



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 28 agosto 2020**



Prime Pagine

28/08/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 28/08/2020	7
28/08/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 28/08/2020	8
28/08/2020	Il Foglio Prima pagina del 28/08/2020	9
28/08/2020	Il Giornale Prima pagina del 28/08/2020	10
28/08/2020	Il Giorno Prima pagina del 28/08/2020	11
28/08/2020	Il Manifesto Prima pagina del 28/08/2020	12
28/08/2020	Il Mattino Prima pagina del 28/08/2020	13
28/08/2020	Il Messaggero Prima pagina del 28/08/2020	14
28/08/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 28/08/2020	15
28/08/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 28/08/2020	16
28/08/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 28/08/2020	17
28/08/2020	Il Tempo Prima pagina del 28/08/2020	18
28/08/2020	Italia Oggi Prima pagina del 28/08/2020	19
28/08/2020	La Nazione Prima pagina del 28/08/2020	20
28/08/2020	La Repubblica Prima pagina del 28/08/2020	21
28/08/2020	La Stampa Prima pagina del 28/08/2020	22
28/08/2020	MF Prima pagina del 28/08/2020	23

Primo Piano

28/08/2020	Il Secolo XIX Pagina 12 Parte la corsa alle Autorità portuali I nuovi presidenti scelti con un bando	24
27/08/2020	Informare Il MIT avvia la procedura per il rinnovo delle presidenze delle Autorità di Sistema Portuale	25
27/08/2020	Informazioni Marittime Verso il rinnovo dei presidenti dei porti, MIT lancia candidature	26

27/08/2020	Ship Mag		27
AdSP: giro di valzer per i presidenti. Il MIT pubblica il bando per il rinnovo delle cariche			
27/08/2020	Ship Mag		28
Bando per i presidenti dei porti: ecco perchè il ministero sta sbagliando tutto / L'analisi			
27/08/2020	Shipping Italy		29
Aperta dal Mit la corsa alle poltrone delle AdSP italiane			

Venezia

28/08/2020	Il Sole 24 Ore	Pagina 10	<i>Marco Morino</i>	30
Venezia, partono i dragaggi nei porti				
28/08/2020	MF	Pagina 17		31
SAN LEONARDO DI VENEZIA, PRIMI DRAGAGGI				
28/08/2020	Il Gazzettino	Pagina 31	<i>RAFFAELLA VITTADELLO</i>	32
Sos Porto via terra e via mare				
28/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 32		33
Via libera al bando per il banchinamento del nuovo terminal				
28/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 18		34
Il Mose fa acqua: i giunti non tengono Nuova emergenza scoperta dai sub				

Genova, Voltri

28/08/2020	La Verità	Pagina 2		36
Scure Usa sulle società della Via della seta E per l'Italia sono guai				
27/08/2020	The Medi Telegraph			38
Culmv Genova, 50 mila giornate di lavoro in meno a fine 2020				

La Spezia

28/08/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 21		39
Paoletti, Vara e Agnellini: 'Ecco la Lerici che vorrei» Traffico e porto i temi caldi				
27/08/2020	Citta della Spezia			41
Binari in porto, finalmente approvato il progetto esecutivo				
27/08/2020	Citta della Spezia			43
Vigili del fuoco, 3 milioni per il distacco portuale				

Livorno

28/08/2020	Il Tirreno	Pagina 15		44
Tamponi in porto i gazebo in ritardo nelle tre postazioni				
27/08/2020	Corriere Marittimo			45
Livorno, Microtunnel pronto nel 2022 - TDT, Mignogna: "Velocità non compatibili con il mercato"				
27/08/2020	Informazioni Marittime			47
Ripartono i lavori del microtunnel del porto di Livorno				
27/08/2020	Messaggero Marittimo		<i>Veziro Benetti</i>	48
Roberta Macii rientra nella AdSp di Livorno				
27/08/2020	Primo Magazine		<i>GAM EDITORI</i>	49
Microtunnel, ripartono i lavori				

Piombino, Isola d' Elba

28/08/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 18	50
<hr/>		

Porto Cantieri, il progetto è ripartito dopo cinque anni dallo stop della Via

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/08/2020	Corriere Adriatico Pagina 11	52
<hr/>		
«L' Ultimo miglio non va rimandato» Comune e porto in pressing su Conte		
28/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 33	53
<hr/>		
Uscita a Nord, la Mancinelli scrive a Conte		
28/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 24	54
<hr/>		
«Basta stallo, fate strada al porto di Ancona»		
27/08/2020	Ancona Today	56
<hr/>		
Uscita Nord-porto, lettera dal Comune al Governo: pressing della Mancinelli su Conte		
28/08/2020	MF Pagina 23	CAROLINA NIZZA 57
<hr/>		
La Blue Economy per il Pianeta		
27/08/2020	Ancona Today	58
<hr/>		
La Blue economy? Non è un' etichetta. Al Porto di Ancona tutela e sviluppo viaggiano insieme		
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/08/2020	Il Messaggero Pagina 5	59
<hr/>		
La sfida del Lazio: «Un dossier sugli errori della Sardegna»		
28/08/2020	Il Messaggero Pagina 40	61
<hr/>		
Test rapidi nei drive in Vaccino anti-influenzale al via già da settembre `		
28/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 31	62
<hr/>		
Porto, via alla corsa per la presidenza		
28/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	63
<hr/>		
Arrivi al porto da Sardegna, ai test il 50% dei passeggeri		
28/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 36	65
<hr/>		
Fiumicino, l' ira dei pescatori: «Il fondale resta troppo basso»		
28/08/2020	Il Faro Online	COMUNICATO STAMPA 66
<hr/>		
L' Adsp di Civitavecchia riacquista crediti per 7 milioni di euro		
27/08/2020	Informazioni Marittime	67
<hr/>		
Porto di Civitavecchia recupera 7 milioni. Segreteria Macii ancora sospesa		
27/08/2020	Messaggero Marittimo	Redazione 68
<hr/>		
AdSp Civitavecchia riacquista crediti per 7 mln		
27/08/2020	Primo Magazine	GAM EDITORI 69
<hr/>		
Comitato di gestione dell' AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale		
<hr/>		

Napoli

27/08/2020	AskaneWS	70
<hr/>		

Al Porto di Napoli tanti turisti, fra timori e precauzioni

Salerno

27/08/2020	Primo Magazine	GAM EDITORI 71
<hr/>		

Salerno Container Terminal, investimento da 6 milioni di euro per la quarta gru Liebherr e nuove assunzioni

Brindisi

28/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 9	<i>FRANCESCO RIBEZZO PICCININ</i>	72
<hr/>			
28/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 9		74
<hr/>			
27/08/2020	Il Nautilus		75
<hr/>			
27/08/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	78
<hr/>			

Manfredonia

28/08/2020	Quotidiano di Bari Pagina 11		79
<hr/>			
27/08/2020	Foggia Today		80
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

28/08/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 17		81
<hr/>			
28/08/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 8		82
<hr/>			
27/08/2020	Ansa		83
<hr/>			
27/08/2020	Il Lametino		84
<hr/>			
27/08/2020	LaC News 24		85
<hr/>			
27/08/2020	Nuova Cosenza		86
<hr/>			
27/08/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	87
<hr/>			

Cagliari

27/08/2020	Corriere Marittimo		88
<hr/>			
27/08/2020	Corriere Marittimo		89
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/08/2020	Messina Ora	<i>REDAZIONE SPORT</i>	91
<hr/>			

27/08/2020	TempoStretto	MARCO IPSALE	92
<hr/>			
27/08/2020	Vetrina Tv		93
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

28/08/2020	Giornale di Sicilia	Pagina 19	94
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



THE OUTDOOR EXPLORER.



In Sudafrica
Naturalista ucciso da due leonesse
di **Ferruccio Pinotti** a pagina 19

Domani «iO Donna»
Mostra di Venezia: ecco le protagoniste
uno speciale nel settimanale



SCARPA
SCARPA.NET



THE OUTDOOR EXPLORER.

Il caso dei docenti che chiedono di restare a casa

Contagi record: arrivati a quota 1.411

LE TRIBÙ OPPOSTE

di **Antonio Polito**

Si sono divise, dal 1789 in poi, sul suffragio universale, sulla sovranità popolare, sul capitalismo e lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, su Keynes e von Hayek. Ma mai prima d'ora su una prostatica. Che cosa è diventata la destra, che cosa la sinistra? Forse solo Giorgio Gaber riuscirebbe a spiegarci perché un virus sia stato capace di riaccendere, su feroci basi antropologiche, il conflitto antico tra seguaci del destino e fautori dell'uguaglianza. La carica virale del Covid-19 sarà anche scemata, ma l'infezione di furore e di odio che divampa tra le opposte fazioni e le rispettive concezioni del mondo cresce ogni giorno di più. Il virus viene denunciato come complotto per rubare il potere a chi merita di gestirlo (Trump contro Biden, Salvini contro Conte), o invocato come Nemese, in una selvaggia vendetta contro chi l'ha sfidato (Briatore, Bolsonaro, Johnson, quelli che «se la sono cercata»).

Per chi ha vissuto epoche in cui destra e sinistra avevano un contenuto ideologico, questa deriva biologica della politica ha qualcosa di ripugnante, e di incomprensibile.

continua a pagina 26

Una nuova polemica in vista della riapertura delle scuole. Aumentano le richieste dei professori che chiedono di restare a casa perché affetti da patologie che li metterebbero in pericolo. Circa 250 mila le cattedre che sono a rischio supplenti. Cresce ancora il numero dei contagi: ieri sono arrivati a quota 1.411.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI



LE «SCIENZIATE PER LA SOCIETÀ» Scuola, i vantaggi del rientro

Covid e ritorno in classe, «i vantaggi superano i rischi». L'intervento di un gruppo di scienziate italiane, le Scienziate per la Società, e il rapporto rassicurante che arriva dall'Inghilterra sui casi a scuola. a pagina 26

INTERVISTA CON ZAIA «Ora vogliamo certezze»

di **Marco Cremonesi**

«**P**erdono tempo. A dieci giorni dall'apertura delle aule vogliamo regole certe». Lo sfogo del presidente del Veneto Luca Zaia. a pagina 5

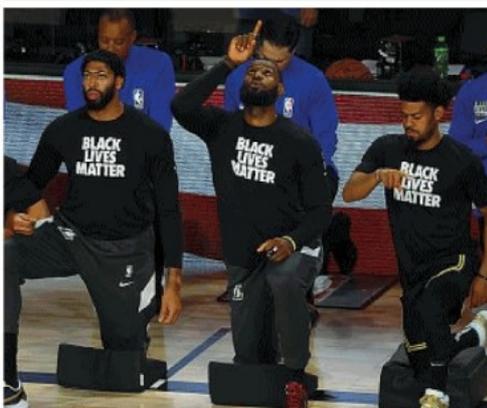
Usa La convention repubblicana e le rivolte



Trump contro l'«anarchia»

di **Giuseppe Sarcina**

Proteggere l'America dagli anarchici. E riportare legge e ordine nel Paese. Questo il messaggio di Donald Trump, lanciato nel discorso dalla Casa Bianca, in chiusura della convention repubblicana. a pagina 10



Lo sport fermo per Blake

di **Massimo Gaggi**

Il basket contro il razzismo. I campioni dell'Nba non scendono in campo per solidarietà con Jacob Blake, l'afroamericano ferito dalla polizia. E Trump attacca: «L'Nba è un'organizzazione politica». a pagina 11

PAGANO DONNE E GIOVANI

Mezzo milione di precari spazzati via

di **Federico Fubini**

Cosa sia accaduto nel mondo del lavoro in Italia negli ultimi mesi lo ha mostrato ieri l'Istituto di previdenza. Semplicemente, l'impegno formulato dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri il 10 marzo scorso («Nessuno perderà il lavoro per il coronavirus») era impossibile da mantenere. L'Inps fa sapere che gli occupati a fine maggio erano circa 750 mila in meno rispetto a un anno prima e oltre mezzo milione di precari sono spartiti dal mercato del lavoro.

continua a pagina 29

TELECOMUNICAZIONI

Si del governo alla rete unica

di **Federico De Rosa**

Rete unica, via libera del governo per integrare Open Fiber con Tim, e di fatto ok all'accordo tra Tim stessa e Cassa depositi e prestiti. Lunedì i vari consigli per l'approvazione dell'Intesa. a pagina 28

L'IPOTESI INTER

Sponsor triplicati L'affare Messi

di **Daniele Sparisci**



Messi all'Inter: sarebbe un affare non solo sportivo. Il suo ingaggio farebbe lievitare l'impegno economico degli sponsor fino a tre volte tanto. a pagina 39

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

A ciascuno la sua maglietta

Chiedo scusa se ignoro la prostatica di Briatore e i mal di pancia del governo Conte per soffermarmi su una disgrazia minore. A Fabbri, in provincia di Reggio Emilia, hanno riconosciuto un ladro di biciclette perché indossava la maglia della Juve. La notizia mi è stata segnalata da un tifoso juventino, e questo gli rende onore. Il ladrocinco, un liberiano residente in quelle contrade, è saltato in groppa al velocipede sotto il naso del proprietario, che ai carabinieri smaniosi di indirizzi ha segnalato il più visibile: la cassetta a strisce bianconere. Questione di punti di vista. Salvini sarebbe stato colpito dalla nazionalità del mariuolo e lo avrebbe condannato ad assistere a un suo comizio in prima fila senza mascherina. Noi tifosi beceri, imbevuti di pregiudizi

più antichi ma altrettanto inopportuni, siamo invece sorpresi dalla serietà del ladro, che in questi tempi sguaiaiti, dove persino i preti si vestono come i rapper, è rimasto uno degli ultimi ad andare al lavoro in divisa.

Si scherza, naturalmente. Però la storiella di Fabbri ci fa pensare a come sarebbe più semplice un mondo dove ciascun caso clinico, e siamo tantissimi, indossasse la maglia corrispondente a un pregiudizio. I pazzi quella dell'Inter, i vengoliososi quella del Milan, i masochisti quella del Toro. Per stanarci non servirebbero più telecamere e spionaggi assortiti. Basterebbe una maglietta. Al massimo due, per chi, non solo tra i politici, ha il vizio di cambiare continuamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

Elefteria di Istanbul di Kemal Yilmaz
Il primo romanzo turco della collana

GLI ALTRI
Una storia familiare sullo sfondo delle tensioni etniche tra greci e turchi. Cosa succede se un giovane turco e una ragazza greca si innamorano nel pogrom di Istanbul del 1955?

Traduzione di Tina Maraucci





Lavoro: dopo il blocco durante il lockdown e la ripresa a giugno, a luglio la cassa integrazione torna a crescere. Il governo faccia presto e bene col Recovery Italia



CRASTAN
→ 1870 ←
shop.crastan.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Venerdì 28 agosto 2020 - Anno 12 - n° 237
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Toppo imposti"
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CONTAGI, NUOVO PICCO

Sileri è sulla linea
Crisanti: "Serve
fare più tamponi"



○ PASCIUTI A PAG. 2-3

LA SCUOLA RIPARTE

Altro guaio: tanti
docenti rifiutano
di tornare in aula

○ DELLA SALA A PAG. 3

BALLI AL BILLIONAIRE

Briatore, pronta
l'inchiesta. Guai
pure per il Twiga

○ A PAG. 4

MAGGIORANZA UNITA

Tim, il governo
si ricompatta
sulla Rete unica

○ PALOMBI A PAG. 13

» VITA DA PAPAARAZZO

Beccai Onassis
e Liz Taylor: fini
a bicchierate

» Umberto Pizzi

Nella commedia dell'arte dei primissimi anni Settanta, il "ruolo" del vecchio filibustiere, gaudente, simpatico, attento alle sfumature della vita, era di Aristotele Onassis. Sapevo dove trovarlo, a volte con chi trovarlo, perché amava uscire, frequentare i locali, bere champagne, anche sette bottiglie di Cristal in una sera.

A PAG. 18

GIRAVOLTE CHI APPROVÒ IL TAGLIO DEGLI ELETTI E VOTA CONTRO

I VOLTAGABBANA del No al referendum



SENZA VERGOGNA
IL QUARTO VOTO DECISIVO
FU PRESSOCHE UNANIME.
POI LE PIROETTE DA DESTRA
A SINISTRA. BERSANI VOTA
SÌ: "OCCHIO, PREPARANO IL
TRAPPOLONE AL GOVERNO"

○ RODANO E SALVINI A PAG. 6-7

Mannelli



e quando poi guariscono dalla briatorite certe testine...

LE NOSTRE FIRME

- **Lerner** Contro i sudisti d'America a pag. 15
- **Corrias** Briatore, vita Smeralda a pag. 16
- **Gomez** I numeri fasulli del No a pag. 9
- **Dogliani** La lezione di Terracini a pag. 9
- **Regasto** La Cina è democratica? a pag. 9

NUOVA GUERRA CIVILE

L'Nba attacca
Trump, ma poi
fa dietrofront

○ GRAMAGLIA E CAMISCA
A PAG. 14-15



MOSTRA PRONTA AL VIA

Venezia è più
italiana e in sala
c'è il pubblico

○ PONTIGGIA
A PAG. 17



La cattiveria

Fontana: "Considerare
congiunti i compagni
di scuola è una presa
in giro". Lui li considera
tutti cognati

Chiamate la neuro

» Marco Travaglio

Brutalmente violentata dai Briatore Boys nella saga estiva della Proستا Smeralda, la Logica cercava un po' di ristoro su una questione puramente matematica: la riduzione dei membri del Parlamento italiano, fra i più pletorici del mondo, che ora rischia di diventare un po' più moderno ed efficiente. Purtroppo anche lì la Logica prende botte da orbi dai fronti del NoedelNi, che paiono usciti dalle serate più alcoliche del Billionaire. Per dimostrare il falso, e cioè che col Sì avremmo il Parlamento meno rappresentativo al mondo, si sommano le mele alle pere: si paragona il nostro Senato (elettivo e paritario con la Camera) alle Camere alte di altri Paesi (non elettive e con meno poteri). Chi poi nel 2016 contestava - giustamente - la controriforma Renzi-Boschi perché sfasciava un terzo della Costituzione e pretendeva un Sì o un No secco a un blocco di misure eterogenee, poche sagge (meno senatori, via il Cnel) e molte demenziali (l'abolizione dell'elettività dei senatori, un iter legislativo vieppiù complicato e un combinato disposto con l'Italicum che premiava il governo a scapito del Parlamento), ora contesta il Sì per la ragione opposta: per tagliare i parlamentari, si tagliano solo i parlamentari, cambiando solo 2 articoli della Carta, senza "riforme organiche". E meno male, viste le schiffezze organiche in circolazione.

Poi c'è chi misura il peso dei parlamentari dal numero: più sono, più contano. Una barzelletta: l'eletto è tanto più autorevole e autonomo quanti più elettori rappresenta. E chi teme che il Parlamento esca screditato dovrebbe spiegare come ne uscirebbe dalla bocciatura popolare di un'autoriforma da esso stesso votata 4 volte con maggioranze oceaniche: rilegittimato o delegittimato? La comica finale è l'appello di Zingaretti a Conte perché si schieri sulla riforma elettorale e alla maggioranza perché la voti almeno in una Camera prima del referendum. Oh bella: non s'era detto, quando B. cambiò la legge elettorale *ad personam* e colpì di maggioranza (Porcellum), che quella è materia parlamentare e il governo non deve impiccarsi perché le regole del gioco si decidono insieme e il Parlamento è sovrano? E come si fa a votare la legge elettorale prima di sapere quanti saranno gli eletti? Si lasciano in bianco le caselle col numero dei collegi di Camera e Senato e si riempiono dopo il 21? O si dà per approvata la legge costituzionale prima che i cittadini la votino? Si fa come l'Innominabile che nel 2015 varò l'Italicum per la sola Camera nella speranza che il referendum del 2016 abolisse l'elettività dei senatori e, dopo la vittoria del No, lasciò scoperto il Senato finché la Consulta rase al suolo la porcata? Ma soprattutto: quando arriva l'ambulanza?



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 065898901

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, BULMILANO



VENERDÌ 28 AGOSTO 2020 - € 1,80

Il successo della riapertura della scuola dipende più dai genitori (e dagli insegnanti) che dallo stato. Su: è ora per gli adulti di diventare grandi

Stefania Hubig è il ministro dell'Istruzione di uno dei Paesi della Germania, rappresentata dai vari ministri dell'Istruzione delle regioni del suo paese...

rispetto agli adulti (oggi lo conformano anche una ricerca del British Medical Journal). Una terza ragione ha a che fare invece con quella che è stata l'esperienza della Germania...

Prova a prendermi Salvini teme il sorpasso della Meloni alle regionali. Un terremoto

Lea e il leader di FdI passa le vacanze in Puglia, tra pochi comizi. Mentre il leghista vive ormai in automobile: su e giù da Bari a La Spezia

Giorgia leader del centrodestra

Roma. Lei ha preso casa in Puglia, nella valle d'Itria, e allora una volta al giorno in automobile viene a trovarla. La cortina è al centro elettronico o alla passeggiata...



GIORGIA MELONI

Non rompete sulla scuola

Per favore, basta con la retorica dei governatori: sono scuse da cuccioli. Parla il sindaco di Bologna, V. Merola

Roma. "Io le lascio le riaperture e sa perché? Perché sto lavorando per riaprire anziché farmi prendere dall'ansia di chi non ha riaperto perché non c'è l'assistente di dire che 'va tutto male' e che 'mancano le soluzioni'..."

Le virtù di fronte alla deriva del trumpismo

No, negli Stati Uniti non è in atto uno scontro tra il partito dell'anarchia e il partito dell'ordine. Cercansi volentieri della verità che non credano alla storiella law & order agitata dal potere più divisivo e eversivo della storia americana

Se abbiamo capito bene, nel Wisconsin a Keshau è un altro politico che è visto in faccia in corpo sette pallottole della polizia mentre rientrava nella sua macchina dopo una...



IL MIO CLIENTE DEL BILIONAIRE... COME DICE? NOME FALSO? QUELLO CHE FANNO I POLICCI. IO HO PRESO UN COVIDA, MA L'HO INTERSTATO IN UN BARBONE. SE CI VA LA FINANZA... MERFONO IN QUARANTENA LUI...

ma stanno le cose dopo quattro anni e gli atti che si attaccano alla vita civile e alle istituzioni costituzionali, e facile vedere di chi sono le responsabilità politiche, e questo dovrebbe essere messo in luce...

Sbattezzare i libri

Via i "Dieci piccoli negri" di Agatha Christie. Che facciamo col "Negro del Narciso" di Conrad?

Roma. "I dieci piccoli indiani" ha hanno dato il titolo italiano al più famoso dei libri di Agatha Christie ormai in realtà dieci piccoli neri. Gli altri negri, "Ten little niggers", come la regina del giallo aveva intitolato il suo romanzo apparso nel 1939...

Dottrina Powell

A Jackson Hole il capo della Fed mette l'occupazione davanti all'inflazione. Svolta nella politica monetaria

Roma. "C'è già chi la chiama la nuova dottrina Powell" e qualche somiglianza con quella dell'altro Powell, il generale, ce n'è l'ha. In entrambi i casi si tratta di mettere in campo tutte le forze disponibili, ben superiori a quelle del nemico, per vincere la guerra in un modo il più rapido possibile...

Liguria surreale

M5s e Pd non fanno campagna per il loro candidato, Orlando è scomparso, Di Maio ride e chi mandano? Toninelli

Roma. Che qualcosa non sia riuscito bene, in quest'annata, che la sinistra tanto affannosamente ricercata non sia infine stata trovata, lo si capisce già sulla soglia. Perché, mentre il comitato di Circolo dell'autorità portuale di Genova, la dorè stata istituita la sede del comitato elettorale, la prima cosa che si vede è un manifesto che si parla di: "Il decalogo del No". Cosa bizarro, in effetti, perché entrambi i partiti che a quel comitato fanno riferimento, e cioè M5s e Pd, sono a favore del sì, al referendum costituzionale. Ma del resto si dice - e più che dirlo lo si sussurra, per paura che si sappia - che perfino lui, Ferruccio Sansa, sia orientato a votare contro il foglio dei parlamentari. Accidente secondario, certo, una smentita che ha a che vedere con la coscienza del singolo, e che però riacchiama tutto il dramma di un'intera ma nata, di una crociata lanciata con riluttanza, facendo il caso delle cose. E così Sansa, l'intransigente accusatore della corruzione del Pd e dell'incapacità del M5s messo alla guida della coalizione sostenuta da Pd e M5s, il candidato unitario che non riesce a unire, è costretto a una campagna elettorale tutta in solitaria, un pezzo dinessa nonostante la sua caparria sincerità. Il suo sforzo quasi commovente che lo porta a girare in lungo e in largo la terra che tanto ama e da cui forse non è riamato come meriterebbe a giudicare da quei post su Facebook che quasi mai arrivano ai mille like, e per lo più si fermano sotto ai 300, pochi commenti e meno tutti positivi. Il Pd lo sostiene mica tanto, nella sua iniziativa, "il trend è sotto controllo" e che bisogna non perdere la testa e pregare di fronte alle curve, agli avvisi sensazionalistici (la Fondazione Gimbe ieri ha parlato di raddoppio dei contagi in quasi una settimana). Per le Regioni così non si può.

Riaprire con ottimismo

Il Cts dice che il rischio è lieve. Ma sulla scuola continua il concorso di idee: tassisti, fattorie, infermieri

Roma. Soluzioni non ne sono arrivate, "e credetemi è frustrante non poter dare certezze" dice il ministro Agostino Miozzo, coordinatore dei Cts, ieri, veniva ascoltato dalla commissione Cultura della Camera, tutti, anche gli irriducibili del "non possiamo assessorare gli scienziati", anche quelli che non si sono ritenuti soddisfatti del suo intervento, hanno spirato sentenze che all'apertura delle scuole è probabile sono gli obiettivi del piano di riapertura "o lieve". E ha aggiunto che "l'eventualità di un aumento dei contagi è marginale", il che non significa che è da trascurare. Tutt'altro, Miozzo ha ricordato che già adesso "ritiamo pagando qualche libertà ostiva", e ha lasciato intendere che non solo le scuole si devono riaprire e riapriranno, ma che i dati del Cts dicono che "il trend è sotto controllo" e che bisogna non perdere la testa e pregare di fronte alle curve, agli avvisi sensazionalistici (la Fondazione Gimbe ieri ha parlato di raddoppio dei contagi in quasi una settimana). Per le Regioni così non si può.

Madre che voto perso

C'è un buco enorme nell'elettorato di Trump, sono le "soccer moms" che nel 2020 diventano "rage moms"

Roma. Durante la campagna elettorale di Bill Clinton erano le "soccer moms", le mamme americane che accompagnano i figli a giocare a calcio e si devono occupare di temi pratici. La definizione ebbe molta fortuna per indicare un segmento enorme di elettrici, così folto da essere capace di decidere il risultato finale. Le soccer moms non si scatenano dell'ideologia, non hanno nemmeno il tempo di seguire, ma vogliono risposte e in base a quelle orientano il loro voto. A questo giro c'è stato un aggiornamento, servivano il sito Politico e il New York Times che si sono occupati a fondo dell'argomento, ora ci sono le "rage moms", le mamme arrabbiate che sono messe in crisi da questi mesi di pandemia americana e sono costrette a fare un po' di tutto. I pomeriggi degli anni Novanta spinti a portare i bambini a calcio sembrano quasi un ricordo del paese del soccer, la disciplina degli immigrati.

Non puoi ingannare l'Nba

Il grande sport che ipotizza gli americani si ferma per le tensioni razziali e costringe tutti a reagire

Roma. Non è un gran momento in America, per usare un eufemismo. Mentre le strade di notte s'infiammano, le proteste a macchina di leopardo, le micce continuano a brillare con cadentoni episodi di violenza tra polizie e afroamericani e la convention repubblicana ha esposto con chiarezza che "Legge e ordine" - ovvero paura e repressione e soprattutto "divisione" - sono gli imperativi del sogno di una campagna di cui s'intuisce un insperato recupero, l'affare, semplicemente, s'ingrossa. Scendono in campo i campioni sportivi, i miliardari professionisti, il larghissimo maggioranza nera, che sono il ceto, il passatempo, l'oggetto del desiderio e della passione della maggioranza degli afroamericani. L'Nba, poi, si sono unite le sorelle della Wnba, la lega femminile e ora arrivano a ingrossare la protesta gli atleti del baseball, lo sport più tradizionale e tradizionale, prediletto della classe conservatrice del paese e del soccer, la disciplina degli immigrati.

Montesquieu, "negri" e schiavitù

Se Francois Buisson, fondatore del programma televisivo "La Grande Librairie", definisce "Narciso" la decisione di suggerire Jean-Paul Brighelli fa notare: "Montesquieu usò il termine 'negro' e fu grazie a lui che la schiavitù fu abolita".

Scuole aperte, si può

Alcuni studi dicono che il virus non si argina chiudendo gli istituti, ma cambiando stile di vita fuori dalle classi

Alcuni studi dicono che il virus non si argina chiudendo gli istituti, ma cambiando stile di vita fuori dalle classi. Avvertivano i nuovi casi di coronavirus in Italia, che ieri sono stati 1.411. Cresce anche il numero di tamponi effettuati (94.024 mercoledì erano stati 93.529). Cinque le vittime nelle ultime...

Requiem per l'Alt-right

Un'ideologia distrutta dal confronto con la realtà

OGGI | INSERTO | Requiem per l'Alt-right Un'ideologia distrutta dal confronto con la realtà RAFFAELE A. VENTURA



il Giornale



VENERDI 28 AGOSTO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 204 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

024 1242471 | Sede: It. nottebradi

DAL 1974 CONTRO IL CORO

ISTRUZIONE ALLO SBANDO

FUGA DALLA SCUOLA

*Azzolina e Conte fanno disastri: ancora caos su distanze e trasporti
Migliaia di professori pronti a disertare: pericoloso tornare in aula*

■ Ancora caos totale sulla scuola. La ministra e il governo scaricano tutte le responsabilità sulle regioni. L'ira del presidente della Campania De Luca: così non riapro. Intanto cresce il malumore tra i docenti: uno su tre non vuole sottoporsi al test sierologico necessario per il rientro in aula e molti pensano a farsi esonerare perché a rischio. La Lega sulle barricate: sfiduciare il ministro dell'Istruzione.

servizi da pagina 2 a pagina 5

L'ARTE DI IMPROVVISARE

L'ANARCHIA
CHE ANNULLA
OGNI OBBLIGO

di Stefano Zecchi

Un disastro annunciato: la riapertura delle scuole. Proprio non me ne rallegro, pensando alla figuraccia di chi ci governa: invece è una grande ansia se penso che mio figlio tra poco andrà a scuola per studiare e mia moglie a scuola per insegnare. Il problema non è ideologico, politico: le famiglie italiane, di qualunque orientamento, sono, a dir poco, molto preoccupate per quello che potrà succedere ai loro figli quando varcheranno il portone di scuola.

Usciti dalla clausura, ogni cosa è ricominciata, dal campionato di calcio alle Sante Messe, ai balli in discoteca. Le scuole no, sono rimaste chiuse: si doveva pensare al modo di riorganizzare l'apertura. Si è pensato a tutto e al contrario di tutto, un'idiozia dietro l'altra. Non abbiamo linee normative, è tutta un'anarchia.

L'ultimo esempio di questa situazione ci arriva dal rifiuto di un terzo del personale docente di sottoporsi al test sierologico per il Covid. Perché questo rifiuto? Perché sottoporsi al test è una scelta volontaria. Una famiglia che sta per mandare a scuola il proprio figlio, si fa la domanda più elementare: perché non si deve conoscere lo stato di salute dell'insegnante di mio figlio? E ancora: perché una famiglia ha la fortuna di incrociare un insegnante di cui può sapere come se la passa, e un'altra uno del quale non può sapere? E che senso di responsabilità civica hanno i docenti?

A una domanda tanto elementare, la risposta è drammaticamente semplice: perché chi ha la responsabilità di governare (...)

segue a pagina 2

CENTRODESTRA

SE SALVINI
BALLA DA SOLO
UN'ALTRA ESTATE

di Adalberto Signore

Da uomo solo al comando a uomo solo, il passo è più breve di quanto si possa immaginare. Ancora una volta, infatti, Matteo Salvini ha deciso di ballare in solitaria all'interno del centrodestra. Con Forza Italia e Fratelli d'Italia che sono letteralmente caduti dal petro quando ieri mattina il leader della Lega ha deciso di annunciare una mozione di sfiducia al ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina. La mossa, infatti, non è stata né concordata né tanto meno anticipata agli alleati, pur trattandosi di una scelta evidentemente ponderata se Salvini decide di formalizzarla con tanto di nota scritta inviata alle agenzie di stampa. Un problema non solo di forma, visto che tra gli azzurri e dentro Fdi sono convinti che la mozione non farà che ricompattare la maggioranza e rinsaldare la traballante poltrona del ministro più discusso del governo (mal sopportato da tempo dallo stesso Giuseppe Conte e da tutto il Pd). Esattamente come accaduto tre mesi fa con il Guardasigilli Alfonso Bonafede, inutilmente sfiduciato sempre dalla Lega. Di qui le repliche piuttosto fredde degli alleati, che non si sfilano dall'affondo di Salvini ma neanche lo seguono. Tutti criticano duramente l'operazione dell'Azzolina, ma quasi nessuno usa la parola «sfiducia». Che, evidentemente, non convince. «Il ministro dell'Istruzione è solo la punta dell'iceberg, tutto l'esecutivo deve andare a casa e con le elezioni regionali gli italiani potranno esprimere la loro sfiducia al governo», si smarca Giorgia Meloni che si guarda bene (...)

segue a pagina 4

NUOVO RECORD DI BEZOS

Il primo uomo al mondo con 200 miliardi di dollari

di Luigi Mascheroni



PAPERONE Jeff Bezos, fondatore di Amazon

Da ieri Jeff Bezos, il fondatore di Amazon, è la prima persona al mondo con un patrimonio personale superiore ai 200 miliardi di dollari. Lo ha calcolato il Bloomberg Billionaires Index che aggiorna quotidianamente la ricchezza delle persone più facoltose al mondo. Mai nessuno, tra i viventi, è stato (...)

segue a pagina 16

IL RIFUGIO DEI RECORD IN VETTA ALL'EUROPA

Eroi, vertigini e cultura: il Margherita fa 40 anni

Lucia Galli

I suoi primi 40 anni: come per ogni bella signora vanno festeggiati. Se poi si tratta di una regina, il compleanno vale doppio anche se, lassù, a quota 4.554 metri, non sarà forse così mondano. Una lunga *vie en rose*, anzi sul monte Rosa, ha fatto della Capanna Regina Margherita un rifugio (anche di cultura).

a pagina 16

STOP ALLA DECISIONE DI MUSUMECI

I giudici arrestano la Sicilia: vietato bloccare gli immigrati

■ Primo round al Viminale: la sospensione dell'ordinanza della Regione Siciliana che ordinava di svuotare e chiudere tutti gli hotspot dell'isola è arrivata in un batter d'occhio. Il Tar di Palermo ha accolto la richiesta degli avvocati di Stato Sergio Fiorentino e Lidia Maria La Rocca di agire «inaudita altera parte», cioè senza permettere alla controparte, Regione, di dire la propria. Dunque non una decisione nel merito, ma solo un provvedimento d'urgenza, chiesto dal governo paventando gravi ripercussioni tra cui, si legge nelle 23 pagine del ricorso, «il rischio emulativo da parte di altre Regioni», che avrebbe messo ulteriormente in crisi l'intero sistema della gestione dell'accoglienza dei migranti. Ma Musumeci tira dritto.

servizio a pagina 9

a pagina 8

DISTANZIAMENTO SOCIALE

La nuova politica senza contatto

di Giuseppe Marino

Niente incontri e niente comizi, solo Facebook. Sono le istruzioni di Vincenzo De Luca al suo staff per l'ultima fase della campagna elettorale, quella che di solito riempie le piazze.

I DANNI DEL GOVERNO

Effetto stop ai licenziamenti: assunzioni giù di 1,2 milioni

Antonio Signorini

■ Lo scenario emerge da una serie di dati prodotti dall'Inps, quindi da un osservatorio come minimo non ostile al governo. In sintesi, le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nei primi cinque mesi del 2020 sono state 1.795.000. In calo del 43% rispetto allo stesso periodo del 2019. Pesano chiaramente i tre mesi di pandemia, il lockdown. Ad aprile il calo delle assunzioni è stato dell'83%. Sofrono i contratti atipici: il saldo dei contratti a tempo determinato a maggio è stato di -552mila, -92mila per gli intermittenti e -210mila per gli stagionali. In maggio una lieve ripresa, comunque con un calo superiore al 50% sul 2019.

a pagina 10

ANDREA MORRICONE

«Vi racconto mio padre Ennio: un fuoriclasse»

Paolo Giordano

Intanto parla tale e quale suo padre: frasi brevi, secche, interruzioni improvvise, qualche fuga nel romanesco. Da ragazzo Andrea Morricone ha preso la decisione più difficile di tutte: dirigere orchestre e comporre colonne sonore pur essendo figlio di Ennio, ossia di una leggenda da due Oscar che ha scritto la storia del cinema.

«La differenza con lui è soprattutto nel fatto che io ho scritto 40 colonne sonore, papà più di quattrocento» sorride lui, 55 anni, educatissimo e molto riservato. Stasera sarà a Imagination, il Festival internazionale del videoclip di Forlì che ha un cast alto e trasversale, da Checco Zalone a Bennato, da J-Ax a Luis Fonsi in quello che da anni (...)

segue a pagina 24

IN FRANCIA SPARISCE «DIECI PICCOLI NEGRI»

Il politicamente corretto sbianchetta pure i gialli

Francesco De Remigis

Gli 007 del politicamente corretto scovano un altro classico da sbianchettare: Agatha Christie. *Dix petits nègres* (titolo originale resistito 80 anni nella versione transalpina) in Francia è stato ribattezzato *Era-no dieci*. Chi? Che cosa? Boh. È l'ondata del *politically correct* che invade le librerie.

a pagina 22

→ IL «GIORNALE» DELL'ESTATE

CHI ERA KHALID JAWAD

Quel fantasma incappucciato di Monaco '72

Veronese a pagina 17

IL GIORNO

VENERDÌ 28 agosto 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, braccianti o rider tutte le indagini convergono

Centri di accoglienza territorio di caccia di caporali e sfruttatori

A. Gianni a pagina 14



Sul Lario, in Lombardia già 18 vittime

Annega a 12 anni sotto gli occhi della mamma

De Salvo a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Niente bus per uno studente su tre

Gli scienziati chiedono ingressi scaglionati sui mezzi, ma l'associazione dei trasporti pubblici è netta: non c'è posto per tutti. Contagi ancora in crescita: oltre 1.400 positivi. Focolaio Sardegna: si cercano 11mila clienti del Billionaire per i test

Servizi
da p. 3 a p. 9

Permettete una provocazione

No alla "guerra" fra giovani, bimbi e anziani

Alessandro Milan

Talvolta penso che in Italia ci sia il vizio di dividere i diritti dei cittadini per fasce di età. C'è stata la stagione de "i giovani prima di tutto"; ora c'è quella degli anziani. Categoria fragile per eccellenza, per questo senza dubbio da tutelare, più di quanto non sia stato fatto nei primi mesi dell'anno, quando molti di loro sono stati abbandonati al Covid nelle residenze sanitarie. Però, a costo di apparire irrispettoso, mi azzardo a dire che si sta esagerando. Non esiste più un ragionamento che non anteponga a tutto la tutela degli anziani: niente più sport per i ragazzi altrimenti portano a casa il virus ai loro nonni, niente più aggregazioni oppure i più anziani ne patiranno le conseguenze.

Continua a pagina 2

VALERIA SCONFIGGE LA FIBROSI E SALE IN VETTA AL MONTE ROSA ED EMMA ANNUNCIA LA BELLA NOTIZIA: SONO GUARITA DAL CANCRO

Valeria Lusztiq, 45 anni



La cantante Emma Marrone, 36 anni



VINCE LA VITA

Lusztiq e Berti alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Primi risultati degli esami

Il 3,2 per cento dei professori ha "incontrato" già il virus

Ballatore e Bonezzi nelle Cronache

Rsa Quarenghi

Covid in casa di riposo: torna l'incubo

Bonezzi e Palma nelle Cronache

Il caso Seveso

Vasca anti-alluvioni sepolta di ricorsi «Rischio ritardi»

Servizio nelle Cronache



Scontri e violenze razziali, protesta la Nba

Il calvario dell'America Si ferma anche lo sport

Pioli a pagina 11



Domani un inserto gratis sui nostri giornali

Settecento anni di Dante Prima mostra a Ravenna

Santoro a pagina 28

MT motori elettrici

26 ANNI

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO

**Domani su Alias**

SPECIALE VENEZIA 77 Anticipazioni sul programma: Mauro Mancini, Konchalovsky politico, Oriente, Autori in musica, la Realtà Virtuale

**Culture**

NELLE STANZE DEI LIBRI L'età d'oro della Biblioteca Ulpia. L'opera cui Traiano legò il proprio nome
Federico Gurgone pagina 10

**Visioni**

CINEMA OLYMPIA Eva Bosáková, oro alla trave nel 1960, l'emancipazione mancata di «Tonya», i Gay Games
Silvia Nugara pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

VENERDI 28 AGOSTO 2020 - ANNO L - N° 205

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



Posa dei cavi di fibra ottica foto Ansa

E la banda passò

Si chiamerà Fibercorp, sarà la rete unica, sancirà la connessione come bene pubblico e vedrà protagonista lo Stato. Ieri dal vertice di maggioranza è arrivato anche l'accordo politico. I sindacati: evitare lo spezzatino con Tim per tutelare 100mila lavoratori a pagina 7

Banda larga
Un passo verso «il socialismo in una rete sola»

VINCENZO VITA

E così Habemus retem. Sembra, ormai, ai titoli di coda l'annosa vicenda della rete di telecomunicazioni italiana. Sembrava che il negoziato tra l'ex monopolista Tim e Open Fiber (la combinazione tra Enel e Cassa depositi e prestiti) fosse parzialmente arenato. Tuttavia, lo stato di necessità ha preso il sopravvento, giustamente.

— segue a pagina 7 —

all'interno

Ritorno a scuola
Il Cts alla Camera: «Ogni deroga fa salire i rischi»

«L'obiettivo è riaprire le scuole ma anche tenerle aperte» ha spiegato Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico scientifico. No ai termoscanner, banchi dirottati al Nord

ADRIANA POLLICE
PAGINA 4

Covid-19
Casi in aumento e record di tamponi. Età media 29 anni

In base ai dati di ieri diffusi dall'Iss aumentano i positivi: 1.411 nelle ultime 24 ore, 5 i decessi (mercoledì erano 13) e 225 i pazienti guariti. 409 i nuovi focolai

GIANSANDRO MERLI
PAGINA 4

STORICO STOP A PLAY OFF E PARTITE CONTRO LE VIOLENZE DELLA POLIZIA

Nba antirazzista si ferma per un giorno

■ Per una notte i campioni del basket americano sono riusciti a fermare le partite dei play off raccogliendo intorno a sé la solidarietà e l'appoggio del mondo del baseball, del tennis e anche del calcio. La storica protesta è avvenuta dopo l'ennesima violenza della polizia

contro gli afroamericani: gli spari alla schiena di Jacob Blake (che rimarrà paralizzato). Poi nel summit tra proprietari delle squadre di basket e gli atleti presa la decisione di non fermare del tutto il campionato: oggi si giocherà, in nome dei miliardi che ruotano intorno al tor-

neo di pallacanestro più seguito e più sponsorizzato al mondo. Intanto emergono video dei colpi sparati dal 17enne Rittenhouse sui manifestanti a Kenosha: lui e il suo gruppo armato sono stati protetti dalla polizia, prima e dopo.

SELLITTA PAGINA 2

CONVENTION REPUBBLICANA

A Trump la base, a Pence l'élite

■ Sul palco della convention repubblicana, mercoledì è stata la giornata del vice presidente Pence, chiamato da Trump a portare l'establishment dentro

la narrazione del tycoon e dentro la sua «verità». Che non coincide con la realtà, fatta di crollo del Pil e del tasso di occupazione.

CATUCCIA PAGINA 3

REFERENDUM

Zingaretti alla festa Pd Ma i militanti votano No



■ Il segretario arriva alla festa dell'Unità e dal palco non nomina il referendum costituzionale. Alla domanda su come voterà il Pd risponde che è importante preservare il governo. Un giro tra i militanti che allestiscono gli stand non lascia dubbi: stravecchio il no al taglio dei parlamentari. «L'antipolitica si batte parlando con la gente». STINCO A PAGINA 6

Quaranta anni fa moriva Franco Basaglia

Un clima di restaurazione sulla «legge 180»

MARIA GRAZIA GIANNICCHEDDA

Sono passati quarant'anni da quel 29 agosto 1980 in cui Franco Basaglia se n'è andato quasi all'improvviso, ma la lontananza sembra, se possibile, ancora maggiore. Si è spenta infatti anche l'eco delle discussioni non di rado feroci e delle lotte che hanno animato i primi vent'anni della riforma psichiatrica, la «legge 180» del 1978. Basaglia ha avuto il tempo di partecipare alle prime fasi: gli ultimi testi degli Scritti mostrano il suo sguardo lungo sulla portata e il futuro della «180» e della riforma

sanitaria; le Conferenze brasiliane (1979) ne raccontano il nascere; interviste e articoli sui quotidiani testimoniano l'instancabile disponibilità di Basaglia al dibattito e anche alla polemica, quando i primi detrattori della «180» presero la parola mentre la maggioranza remava contro in silenzio, dai direttori di manicomio che organizzavano le «dimissioni selvagge» alle lobby di psichiatri «comunisti» che osteggiavano il suo incarico nella Regione Lazio.

— segue a pagina 15 —

MIGRANTI

Il Tar blocca Musumeci

■ A nemmeno ventiquattro ore da quando il governo ha presentato il suo ricorso, arriva il primo stop a Nello Musumeci. A imporlo è stato il Tar della Sicilia sospendendo l'esecutività dell'ordinanza con cui il governatore siciliano ha disposto lo sgombero degli hotspot e il trasferimento dei migranti in altre Regioni.

«Le misure adottate sembrano esorbitare dall'ambito dei poteri attribuiti alle Regioni», ha scritto la presidente della Terza sezione Maria Cristina Quiliggotti. LANCARI A PAGINA 6

BIELORUSSIA

Unità di sicurezza russe per aiutare Lukashenko



■ Con un'intervista alla televisione russa Vladimir Putin annuncia il suo pieno sostegno a Lukashenko, promettendo l'invio di agenti russi nel caso la situazione a Minsk dovesse degenerare. Putin ha però consigliato al presidente bielorusso di dialogare con «la società civile».

YURI COLOMBO A PAGINA 9



00828
9 770823 513000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COVID-N° 237

Fondato nel 1892

PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/98



Venerdì 28 Agosto 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A REDAZIONE: IL MATTINO - L'ESPRESSO - EUROPE

La mia estate
Dandini: «Quella fuga per vedere il Cantagiro ma sognavo gli Stones»
Francesca Bellino a pag. 14



Venticinque anni dopo
Il ritorno di «Sanacore» così gli Almamegretta imposero il Napoli sound
Federico Vacalebre a pag. 15



La riforma
PARLAMENTARI ECCO PERCHÉ SONO CONTRO IL TAGLIO

Romano Prodi

Sto in questi giorni cercando di capire perché ogni persona con cui mi trovo a parlare mostra un crescente disorientamento nei confronti del referendum per il quale siamo chiamati a votare nel prossimo mese di settembre. Il sentimento del referendum come rivolta contro la classe dirigente si è come assopito, addormentato dal caldo estivo e messo in un angolo dai ben più urgenti problemi legati al Covid e alle sue ancora non misurate conseguenze. La modesta diminuzione dei costi (0,007 della spesa pubblica italiana) come effetto del minore numero dei parlamentari non viene quasi più presa in considerazione.
Continua a pag. 35

De Luca: «Così niente scuola»

►L'allarme del governatore: in queste condizioni impossibile aprire. Non escluso un rinvio al 24 L'età media dei positivi è crollata a 29 anni. In una discoteca della Riviera romagnola 91 infettati

Il governatore della Campania De Luca avverte: «In queste condizioni impossibile aprire le scuole». Non si esclude un rinvio al 24 settembre. Mizzio, coordinatore del Cts: «Vogliamo arrivare all'apertura della scuola, che produrrà un lieve aumento dei contagi, e al suo mantenimento anche se ci dobbiamo preparare a probabili chiusure». Ed è proprio tra i più giovani che si diffonde ora il contagio: l'età media è di 29 anni; in una discoteca romagnola 91 infettati.
Evangelisti, Gentili e servizi da pag. 2 a 4

La mappa in Campania

L'80% dei nuovi contagi legato ai rientri da Sardegna ed estero

Ettore Mautone

I contagi continuano a salire: ieri sono stati 130 i positivi che portano a oltre mille i nuovi casi di Covid-19 attualmente in Campania. Il trend conferma che l'80 per cento dei nuovi infetti è legato ai rientri dalla Sardegna o dall'estero. A preoccupare è l'alto numero dei positivi rispetto ai tamponi effettuati (3.631 ieri) che danno un rapporto di 35,8 ogni 100; crescono anche i ricoverati. A pag. 5

Il caso migranti

Musumeci, il Tar sospende l'ordinanza: va oltre i suoi poteri

Valentino Di Giacomo

Il Tar accoglie il ricorso del governo contro la chiusura degli hot spot e dei centri di accoglienza disposta dal governatore della Sicilia Musumeci: va oltre i suoi poteri. A pag. 7

L'intervista

Mastella: «Salvini ha voluto fare il guappo ora paghi 400 euro»

Mario Ajello

«È venuto meno, qui a Benevento, al rispetto delle regole. Ha voluto fare il guappo, ora paghi 400 euro», dice il sindaco Mastella che ha multato Salvini. A pag. 7

I partiti divisi
QUEL FRONTE DEL NO SEMPRE PIÙ TRASVERSALE

Massimo Adinolfi

Da 945 a 600, tra deputati e senatori: questa la posta in gioco, nel referendum sul taglio dei parlamentari. Al quale quasi tutti i partiti in Parlamento hanno detto sì, salvo vedere poi affiorare dubbi e perplessità, molto simili a lacrime di cocodrillo versate troppo tardi. Un taglio semplicemente numerico dice infatti soltanto: i parlamentari sono troppi, ma non dice nulla sul futuro funzionamento delle Camere, sugli eventuali effetti distortivi, sui necessari adeguamenti in termini di regolamentari parlamentari, di legge elettorale, di quorum di garanzia.
Continua a pag. 11

Il caso La sospensione delle partite per l'uccisione di Blake dura solo un giorno



Nba, più che i diritti valgono gli sponsor

Anna Guaita e Bruno Majorano a pag. 13



Le idee
SE LA PANDEMIA OSCURA ANCHE LE ELEZIONI USA

Stefano de Falco a pag. 35

La svolta telecomunicazioni

Rete unica il super-web per tutti

►Fatta l'intesa tra governo, Tim e Cdp maggioranza privata, gestione statale

«Il dialogo tra Tim e Cdp è il primo passo di un percorso verso una società delle reti e delle tecnologie a governance pubblica». Percorso che secondo il ministro dello Sviluppo Patru nell'«dovrà essere oggetto di monitoraggio costante da parte del governo affinché si raggiunga l'obiettivo finale: colmare il gap infrastrutturale nel nostro Paese e garantire a cittadini e imprese l'accesso ai servizi digitali». Una questione complicata e difficile, di semplice ha solo il nome «rete unica». Cioè un unico operatore che dovrebbe gestire internet veloce (ma anche la velocità non è una sola) in tutto il Paese.
Bassi e Gentili, Molinari alle pagg. 8 e 9

Il racconto I candidati tra minicomizi, videochat e caffè on line
La campagna elettorale con il virus

Antonio Menna

Sarà capitato anche a voi - se avete un profilo Facebook - uno strano aumento di richieste di amicizia negli ultimi giorni. Gente piovuta dal nulla che prova a entrare nel vostro flusso di contatti sui social. Sono i candidati disperati di questa terribile campagna elettorale di fine agosto. È terribile il destino del candidato di agosto al tempo del Covid. Mascherina fissa, saluto col gomito, attenzioni agli assennamenti, niente baci, niente abbracci, occhio alle riunioni, attenzione perfino ai santini elettorali e ai volantini che passano di mano in mano, di amuchina in amuchina.
A pag. 10

Le tendenze
La scrittura veloce da chat ha divorato anche il punto

Francesco Musolino

Se e inviando un sms o un whatsapp, le vostre frasi si concludono con un punto, sappiate che state dichiarando di essere grammaticalmente obsoleti, forse persino rabbiosi e invadenti. Il punto, l'elemento grafico che conclude i periodi, naturalmente seguito dalla maiuscola, è ormai in disuso. A pag. 12



Napoli
Folgorato a 5 anni dopo il bagno nella piscina di casa

Folgorato nella casa della nonna dopo un bagno in piscina un bimbo di 5 anni è morto al Santobono a causa di un grave incidente domestico mentre era in vacanza in Campania. I genitori, originari di Portici e Torre del Greco ma residenti in Foscara, con un estremo gesto d'amore hanno deciso di donare gli organi che sono andati a quattro ragazzini. Mautone in Cronaca

Il ballottaggio Quest'anno il giovane parte davanti a Ospina
Gattuso riapre la porta a Meret

Pino Taormina

Meret può stare tranquillo: non esiste una dittatura di Ospina, nel senso che l'alternanza sarà sempre all'ordine del giorno anche la prossima stagione, che sarà lunga, complicata e piena zeppa di impegni uno vicino all'altro. Ma Alex ha avuto dal Napoli le risposte che desiderava: si parte alla pari, o meglio viene azzerata persino quella leggera predilezione che Gattuso aveva per Ospina e che ha spinto Ringhio a schierare sul campo il numero 1 della Colombia nella semifinale Coppa Italia e a Barcellona in Champions. A pag. 16

La storia del bomber
Caputo, voleva ritirarsi ora gioca in nazionale

A 16 anni, a causa del mancato passaggio nelle giovanili del Grosseto Ciccio Caputo si chiuse nella sua cameretta di Altamura con la ferma decisione di lasciare il calcio per lavorare come muratore nella ditta di famiglia. A 33 anni, Caputo è pronto a coronare il sogno di una vita: vestire l'azzurro della Nazionale. Majorano a pag. 17





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 237 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 28 Agosto 2020 • S. Agotino

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Gli scienziati
«C'è un legame tra i terremoti e i picchi di Co2 nel sottosuolo»
Benedetti a pag. 14



L'intervista
Claudio Amendola «Romani, adesso smettiamola con il vittimismo»
Satta a pag. 23



La ripresa
La Roma aspetta solo il sì di Milik Perez ha il virus resta in Spagna
Carina nello Sport



Il Messaggero Casa
TOC TOC
messaggerocasa.it

Verso il referendum
Ecco perché voterò "no" al taglio dei parlamentari

Romano Prodi

Sto in questi giorni cercando di capire perché ogni persona con cui mi trovo a parlare mostra un crescente disorientamento nei confronti del referendum per il quale siamo chiamati a votare nel prossimo mese di settembre.

Il sentimento del referendum come rivolta contro la classe dirigente si è come assopito, addormentato dal caldo estivo e messo in un angolo dai ben più urgenti problemi legati al Covid e alle sue ancora non misurate conseguenze.

La modesta diminuzione dei costi (0,007% della spesa pubblica italiana) come effetto del minore numero dei parlamentari non viene quasi più presa in considerazione: essa rimane sepolta tra le paurose cifre della finanziaria e la nuova dimensione degli interventi europei.

Il centro dell'attenzione si sta progressivamente spostando nella più ragionevole direzione di quale sia la migliore organizzazione del Parlamento per garantire ad esso efficienza e rispetto della Costituzione. Ed è proprio a questo punto che l'elettore si disorienta di fronte alle raffinate motivazioni dei politici o degli studiosi che sostengono le più svariate tesi.

Si tratta di un disorientamento del tutto giustificato, perché il normale cittadino intuisce che il numero dei parlamentari non è il problema principale del crescente distacco fra il Paese e il Parlamento.

Continua a pag. 12

Covid in Sardegna, tutte le accuse

► Il viceministro Sileri: «La procura indaghi sul Billionaire». Verifiche su clienti e regole ignorate
Dossier del Lazio sul governo isolano: «Noi facciamo i test, da loro ci arrivano 70 contagiati al giorno»

ROMA Sardegna nel mirino. Allegrì, Evangelisti e Marani alle pag. 4 e 5

Un ragazzo romano al picnic dei vip in vetta



Dal mare sardo a Cortina, positivo: tamponi per 600

Il Summer Party a Cortina, oggi 600 tamponi. Guasco a pag. 6

Senza mascherina

Mastella: «Salvini ha fatto il guappo: multa da 400 euro»

ROMA Il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, ha fatto multare Salvini. «È certo! È venuto meno, qui a Benevento, con la sua pagliacciata senza mascherina e con assembramento, al rispetto delle regole anti Covid».

A pag. 7

Il piano di Pd e premier non piace alla sindaca
Sottosegretario per Roma, la Raggi ora teme di essere commissariata

Mario Ajello

Il timore di venire commissariata. Il sospetto, forse, di un'intesa tra grillini - non tutti la amano, come si sa - e dem



per superare la sua candidatura su cui lei ha forzato prendendo in contropiede tanti anche in M5S e di creare un sottosegretario per Roma.

A pag. 11

Rete unica: dopo l'ok, fondi Ue per avere la fibra in ogni casa

► La maggioranza blinda l'accordo Tim-Cdp. La chiave Recovery

ROMA L'operazione è delicata. I passaggi da compiere sono ancora molti e i rischi di inciampo notevoli. Per questo il ministro dell'Economia Gualtieri e il presidente del Consiglio Conte hanno voluto alzare un muro di protezione preventivo attorno all'operazione sulla rete unica. Al termine del vertice, Patuanelli ha messo a verbale: «Il dialogo tra Tim e Cdp è il primo passo di un percorso verso una società delle reti e delle tecnologie a governance pubblica». Chiave Recovery.

Bassi, Gentili e Malfetano alle pag. 2 e 3

La norma inserita nel decreto agosto
Superbonus 110%, basterà un terzo dei condomini per avviare i lavori

Giusy Franzese

Anche il decreto agosto si occupa di superbonus al 110% per gli interventi di efficientamento energetico e di riduzione del rischio sismico degli edifici. Sarà più facile decidere



su questo tipo di agevolazione nelle assemblee condominiali. Per deliberare basterà aver ottenuto la maggioranza degli intervenuti, purché tale maggioranza rappresenti «un terzo del valore dell'edificio».

A pag. 10

Galateo social

Basta con il punto I giovani in chat: «Esprime rabbia»

ROMA Se inviando un sms o un whatsapp le vostre frasi si concludono con un punto, sappiate che state dichiarando di essere grammaticalmente obsoleti. Magari non ve ne rendete conto ma il punto, l'elemento grafico che conclude i periodi, naturalmente - seguito dalla maiuscola, è ormai in disuso, platealmente evitato dalla Generazione Z.

Musolino a pag. 15



SUSTENIUM PLUS

LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.

L'INTEGRATORE ENERGIIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

* DATI: DATI 10/14 MARZO 2020

IL CAPRICORNO PUÒ OSARE

Buongiorno, Capricorno! Agosto è iniziato con la Luna nel vostro segno, l'attuale ritorno conferma che state vivendo momenti belli nella vita personale, che sapete tenere testa anche a Marte e Venere. Avete anche altre stelle e il Sole che offrono protezione, la buona sorte è chiamata da Giove. Questi astri lasciano presagire la nascita di un amore esaltante, possessivo, irresistibile. Auguri.

© PRODUZIONE ROBERTA L'OROSCOPO all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport; Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport; Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

VENERDÌ 28 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna e Marche

**I medici ribelli:
«No ai test sierologici
al personale scolastico»**

Catapano, Giordani e Spagnoli a pagina 14



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
DANTE 700**

ristora
INSTANT DRINKS

Niente bus per uno studente su tre

Gli scienziati chiedono ingressi scaglionati sui mezzi, ma l'associazione dei trasporti pubblici è netta: non c'è posto per tutti. Contagi ancora in crescita: oltre 1.400 positivi. Focolaio Sardegna: si cercano 11mila clienti del Billionaire per i test

Servizi
da p. 3 a p. 9

Permettete una provocazione

**No alla "guerra"
fra giovani,
bimbi e anziani**

Alessandro Milan

Talvolta penso che in Italia ci sia il vizio di dividere i diritti dei cittadini per fasce di età. C'è stata la stagione de "i giovani prima di tutto"; ora c'è quella degli anziani. Categoria fragile per eccellenza, per questo senza dubbio da tutelare, più di quanto non sia stato fatto nei primi mesi dell'anno, quando molti di loro sono stati abbandonati al Covid nelle residenze sanitarie. Però, a costo di apparire irrispettoso, mi azzardo a dire che si sta esagerando. Non esiste più un ragionamento che non anteponga a tutto la tutela degli anziani: niente più sport per i ragazzi altrimenti portano a casa il virus ai loro nonni, niente più aggregazioni oppure i più anziani ne patiranno le conseguenze.

Continua a pagina 2

**VALERIA SCONFIGGE LA FIBROSI E SALE IN VETTA AL MONTE ROSA
ED EMMA ANNUNCIA LA BELLA NOTIZIA: SONO GUARITA DAL CANCRO**

Valeria
Lusztig,
45 anni



La cantante
Emma
Marrone,
36 anni



VINCE LA VITA

Lusztig e Berti alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, la tragedia

**Investita
alla Barca
Muore una donna
di 85 anni**

Orlandi in Cronaca

Bologna, Zingaretti alla Festa

**«Comunali, su nomi
e primarie decide
il Pd provinciale»**

Giordano in Cronaca

Casalecchio, l'artigiano

**«Regalo l'azienda
a chi ha voglia
di darsi da fare»**

Mignardi in Cronaca



Scontri e violenze razziali, protesta la Nba

**Il calvario dell'America
Si ferma anche lo sport**

Pioli a pagina 11



Domani un inserto gratis sui nostri giornali

**Settecento anni di Dante
Prima mostra a Ravenna**

Santoro a pagina 28

MT
motori elettrici

26 ANNI

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO



VENERDÌ 28 AGOSTO 2020
IL SECOLO XIX

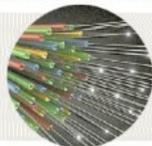


QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 204, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

VIA LIBERA DEL GOVERNO
Internet superveloce, è svolta nasce la rete unica Tim-Cdp

MONTICELLI E UN COMMENTO DI PAOLUCCI / PAGINE 11 E 13



IL MANAGER ILLUSTRA IL SUO PIANO
Venturini: «Per Piaggio Aero sognare un futuro elettrico»

G. FERRARI / PAGINA 10



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Matrimo	Pagina 10
Commenti	Pagina 13
Genova	Pagina 14
Xite	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

TRA GOVERNO E REGIONI INTESA ANCORA LONTANA. LA CAMPANIA: COSÌ NON SI PUÒ PARTIRE. LA MINISTRA AZZOLINA: LA DATA RESTA IL 14 SETTEMBRE

Liguria, contro i bus affollati studenti in classe dalle 7.40

Ipotesi per le scuole superiori: ingressi scaglionati fino alle 8.50. In arrivo 43266 nuovi banchi

Regioni e governo continuano a litigare sulla riapertura in sicurezza delle scuole. De Luca, governatore della Campania, chiede che la data di inizio sia spostata. «Troppe incertezze, così non si può partire». La ministra dell'Istruzione Azzolina ribadisce che l'indicazione del governo resta quella di partire il 14 settembre, anche se il ministro Bocca ricorda che il calendario scolastico è di competenza delle Regioni e che già Puglia, Calabria e Sardegna hanno spostato il primo giorno di scuola più avanti.

Il nodo dei trasporti resta uno dei punti fondamentali. Servono fondi per incrementare i mezzi di trasporto, ma è probabile anche una riduzione della distanza di sicurezza da un metro a 80 centimetri. In Liguria il Direttore scolastico Acerra ha incontrato le aziende di trasporto per ragionare sulle ipotesi di lavoro. Si pensa a un ingresso a scaglioni, per limitare l'affollamento dei bus: il primo anticipato alle 7.40, l'ultimo alle 8.50. Ma solo per le superiori.

BERTINA DELL'ANTICO MENDUNI EVIAMI / PAGINE 2-4

IL CASO

Niccolò Carratelli

Fragili, anziani, in ansia Migliaia di insegnanti pronti al boicottaggio

Quasi la metà degli insegnanti italiani ha più di 55 anni. Molti sono precari, fragili o con problemi di salute. Ed è lo zoccolo duro di chi è pronto a protestare contro i rischi del rientro.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

L'INTERVISTA

Emanuela Minucci

Briatore dall'ospedale: «Mai negato il virus Dico no all'ossessione»

«Non sono intubato e non prendo ossigeno. Riesco anche a lavorare». Briatore parla dall'ospedale, spiega di non avere mai voluto negare l'esistenza del virus ma solo dire no alle esagerazioni.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

L'INCHIESTA SUI 49 MILIONI
Fondi della Lega, scatta la caccia ai file scomparsi dal pc di Boniardi

L'inchiesta dei pm genovesi sui 49 milioni della Lega: caccia ai file scomparsi dal pc del deputato Boniardi.

GRASSO / PAGINA 6

ROLLI



Addio noia in gabbia con gli intrattenitori per animali

Cibo e giochi per tenere in attività le otarie dell'Acquario di Genova, dove entrano meno visitatori

COMPAGNINO / PAGINA 32

IL PRESIDENTE: «LA NBA È UN'ASSOCIAZIONE POLITICA»

Lo sport americano si ferma e fa infuriare Trump

PAOLO MASTROLILLI

«La Nba ormai è un'organizzazione politica. So che i loro ascolti sono pessimi, perché penso che la gente ormai sia stanca del loro basket». Non ha preso bene il presidente Usa Donald Trump la protesta dei campioni dello sport contro dopo l'uccisione di due manifestanti da parte di un giovane suprematista bianco durante le proteste per il ferimento di Jacob Blake. Per primi si sono fermati i gio-



catori di basket della Nba, poi le loro "sorelle" della Wnba, che hanno sfoggiato una maglietta con dietro sette buchi simbolici. Li hanno seguiti quelli della Major League Baseball e della Major League Soccer, a campionessa di tennis giapponese Naomi Osaka ha boicottato la semifinale dell'Open, twittando di essere «una donna afroamericana prima che un'atleta».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

LE IDEE

Ai liguri serve un assessorato alle persone

ENRICO G. COSTA

In questo tempo flagellato dalla pandemia e da una debolezza economica e sociale, è ancor più importante da parte delle istituzioni un forte sostegno alle persone e alle famiglie. Così come è necessaria una speciale attenzione all'aspetto sociale, un incoraggiamento per guardare al futuro con fiducia. Nell'ultimo quinquennio nella Regione Liguria le competenze di quello che era l'assessorato ai Servizi sociali regionali sono state aggregate alla Sanità, accorpando gli interventi sociali essenzialmente a quelli funzionali agli aspetti sanitari.

SEBUE / PAGINA 13
L'autore è presidente del Centro Solidarietà di Genova

Le buone maniere nell'epoca della pandemia

MAURO BARBERIS

Vorrei proporre una sorta di galateo pandemico: un manuale di buone maniere per rapporti personali e pubblici, anche quando il Covid sarà un brutto ricordo. Prima che qualcuno inizi a sghignazzare, ricordo che il bon ton è un'invenzione italiana, risalente al Rinascimento. Racconta Norbert Elias, nella Civiltà delle buone maniere, che fu Caterina Medici a introdurre l'uso delle forchette a corte in Francia: poi si diffuse fra il popolo. Oggi (quasi) tutti mangiamo con le forchette: per buona educazione, non perché ce lo impone un Dpcm. Lo stesso dovrebbe avvenire per i tre presidi anti-Covid: lavarsi le mani, distanziamento e mascherine.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
Tel. 010.5388.200

7 giorni su 7
ORARIO CONTINUATO
DALLE 8 ALLE 21
FARMACIA DELL'AQUILA
Via Giacomotti 30/32/R - 16143 Genova (GE)
farmaciadellaquila.net



€ 2,50* in Italia — Venerdì 28 Agosto 2020 — Anno 156°, Numero 236 — ilsol24ore.com

*In vendita obbligatoriamente con il Macchine (15000) e 2,00 + 0,40 (p. 1) solo in vendita separata per gli abbonati. E' vietata la vendita separata.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Dichiarazioni
Modelli Irap, rischio di ricompilazione dopo le istruzioni delle Entrate

Giuseppe Morina e Tonino Morina
— a pagina 19

Domani Plus 24
Dopo la corsa di Wall Street dove puntare sui mercati europei

— con il quotidiano

MARSH RISK CONSULTING

Gestire i rischi e cogliere le opportunità della ripartenza.

MARSH

FTSE MIB 19847,38 -1,44% | XETRA DAX 13096,36 -0,71% | CAC40 5015,97 -0,64% | DJESTOXX 365,67 -0,80% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 24-27

Svolta Fed, archiviata l'inflazione al 2%

BANCHE CENTRALI

Il presidente Powell: tassi bassi ancora a lungo. Priorità ai posti di lavoro

Nel secondo trimestre crollo storico (-31,7%) del Prodotto interno Usa

Edizione chiusa in redazione alle 22

Nel giorno in cui l'economia americana segna una caduta senza precedenti (-31,7% nel secondo trimestre, -31,7% annualizzato) il presidente della Fed Jerome Powell annuncia la svolta della politica monetaria: interventi per mantenere bassi i tassi d'interesse anche nel caso in cui l'inflazione dovesse superare la soglia del 2%. Powell ha detto nel corso del suo intervento al simposio economico di Jackson Hole. Wall Street in salita e poi più fredda e Borse europee deplete con Milano in ribasso (-1,4%). **Valsania e Sorrentino** — a pag. 3

I COSTI DEL RISPARMIO GESTITO

Commissioni da record: 1 miliardo per dieci gestori

Maximilian Cellino e Andrea Franceschi — a pagina 2 con l'intervista a Dario Tosetti

36%

incidenza delle commissioni di performance sugli utili per i primi 10 gestori in Italia

FALCHI & COLOMBE

SCOMMESSA TRIPLICE

di Donato Masciandaro

La Fed rivede radicalmente la sua strategia di politica monetaria, seguendo le mani nel disegno degli obiettivi e degli strumenti. L'intento dichiarato è quello di migliorare

l'azione monetaria sotto tre punti di vista: efficacia, trasparenza, accountability. In realtà, più che tre obiettivi sembrano tre scommesse. **Continui a pagina 3**

Azioni, raddoppiano gli scambi fuori dai listini di Borsa

LA SFIDA DEI MERCATI

In Europa le compravendite non regolamentate pesano per il 19,6% sullo Stoxx 600

Accelerata in Europa il fenomeno dell'over the counter (Otc), ossia la compravendita di titoli fuori dei circuiti borsistici ufficiali. Secondo un paper della Fesb, la Federazione delle Borse del Vecchio continente, gli scambi Otc

sull'indice Stoxx 600 a fine giugno hanno raggiunto il 19,6%: a inizio del 2018 le contrattazioni fuori mercato pesavano per il 19%. Si tratta, in generale, dell'effetto collaterale della crescita della competizione tra le sedi d'esecuzione. Un concetto da cui, a un lato, dice reshaping the future, aumentando gli internalizzatori, le "borse" delle banche; dall'altro, i listini tradizionali, sotto attacco di quelli alternativi, modificano anche il loro business model. Come la Borsa di Londra con Refinitiv. **Vittorio Carlini** — a pag. 13

LUNEDÌ I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DI TIM E CDP



Obiettivo Open Fiber. La sede di Sidney del fondo australiano Macquarie che vuole entrare in Open Fiber

Piano rete unica, ok politico Macquarie punta Open Fiber

Entro i primi giorni di settembre è attesa una nuova offerta dal fondo australiano Macquarie per la quota di Enel (50%) in Open Fiber che, questa volta, dovrebbe essere vincolante e permettere al gigante elettrico nazionale di decidere se chiudere l'avventura nelle telecomunicazioni. Agevolando anche l'operazione di riassetto in corso per la nuova società della rete. **Dominelli e Olivieri** — a pag. 12

PANORAMA

IL RITORNO IN AULA

Scuola, verso intesa sui trasporti: capienza massima dei bus al 75%

Governo e Regioni vanno verso un accordo per garantire il trasporto pubblico agli studenti in sicurezza. L'accordo prevederebbe una capienza massima del 75% dei mezzi. Resta obbligatorio l'uso della mascherina. Intanto la commissione tecnico scientifica ha cominciato ad essere pronta a nuove misure. Il ministro dell'Istruzione ha ribadito che le scuole riapriranno il 14 settembre. «Abbiamo stanziato 2,9 miliardi, nessun Paese in Europa lo ha fatto», dice l'Ascolini. **Continui a pagina 5**

EMERGENZA COVID

La Ue prenota il vaccino In Italia 1,411 nuovi contagi

La Ue firma il contratto di acquisto di 300 milioni di vaccini anti covid. In Francia i nuovi positivi battono a 6.111 in un giorno. A Parigi obbligo di mascherina all'aperto. Il premier Castex: «Pronti a lockdown locali». In Italia 1,411 nuovi contagi. **Continui a pagina 5**

IL VOTO DI SETTEMBRE

Toti al 60% in Liguria, il patto Pd-M5S non decolla

di Roberto D'Alimonte e Vincenzo Emanuele — a pag. 6

MEDIA

Walmart e Microsoft alleati per rilevare TikTok

Si stringono i tempi per la vendita delle attività americane di TikTok per una cifra che oscilla fra i 20 e i 30 miliardi di dollari. In corsa c'è Microsoft insieme a Walmart, in un'alleanza inedita per sfidare Oracle che punta all'app per i giovani. **Continui a pagina 15**

EDITORIA

Radio 24, dal 31 agosto parte il nuovo palinsesto

Lunedì 31 agosto torna il palinsesto autunnale di Radio 24. Confermati i programmi di successo, ma anche novità. Paolo Mieli dal lunedì al venerdì alle ore 8,15. Spazi dedicati a scuola, lavoro e un nuovo appuntamento sul teatro. **Continui a pagina 10**

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 17/B/16 • Stradaonale 70 • 41124 Modena
Tel. 059 333327 • Fax 059 334546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

Il decreto Semplificazioni proroga lo sblocca appalti a tutto il 2021

OPERE PIÙ VELOCI

Ma è scontro sulla rigenerazione urbana Critica l'Ance

Le misure volte a sbloccare gli appalti inserite nel decreto Semplificazioni saranno efficaci fino al 31 dicembre del 2021. Lo prevede l'emendamento approvato ieri all'unanimità dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavori pubblici del Senato, dopo un accordo tra maggioranza e opposizione. **Giorgio Santilli** — a pag. 4

zione. Le forze di minoranza avevano chiesto infatti un allungamento dei termini che nel testo scadevano invece al 31 luglio. Si tratta dei primi articoli del decreto che mettono a punto una disciplina transitoria per velocizzare le opere. Per il prossimo anno quindi sarà possibile affidare lavori senza gara sopra e sotto la soglia (i.e. Affidamenti diretti) per la progettazione ridotti a 75mila euro. Ma è scontro nella maggioranza sull'articolo 10 per la rigenerazione urbana. Critica anche l'Ance: «Così le città restano ingessate». **Continui a pagina 4**

23,4 per cento

Industria A giugno rimbalsano ordini e fatturato Ma corre la Cig-Covoid

È la crescita degli ordini alle imprese in giugno rispetto a maggio, spinta soprattutto dalle commesse provenienti dal mercato interno (-26,4%). **Greco e Tucci** — a pag. 11

IL DEFAULT DELLE INFRASTRUTTURE

Per sistemare le autostrade servono 40 miliardi

di Maurizio Caprino



Lavori in corso. Cantiere autostrada

Il caos di gallerie e viadotti che quest'estate ha paralizzato Liguria e dorsale adriatica Abruzzo-Marche è solo la punta dell'iceberg del malessere di una rete autostradale ormai inadeguata: per la manutenzione straordinaria in Italia servono centinaia di interventi, il cui costo finale ammonta a 40

miliardi. Questo per la sola rete a pedaggio, perché poi c'è da mettere in conto la cifra, a oggi incalcolabile, necessaria per il resto delle strade. Sia in queste stime - che circolano tra tecnici qualificati e non sono mai state smentite - il default delle infrastrutture italiane del trasporto su gomma. **Continui a pagina 9**

IN EDICOLA OGGI

Pronti a ripartire: destinazione lo Spazio

Il nuovo numero di Il Sole 24 Ore costa 0,50 euro oltre il quotidiano





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Venerdì 28 agosto 2020
Anno LXXVI - Numero 237 - € 1,20
S. Agostino vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40
a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

REFERENDUM COSTITUZIONALE

Con il «Sì» vince solo la Meloni

Fratelli di Italia sarà in grado di raddoppiare i suoi parlamentari anche dopo il taglio da 945 a 600. Il M5s sarebbe decimato, altri partiti dimezzati. Ma perderebbero rispetto ad oggi anche Pd e Lega

Il Tempo di Osho

Caccia ai furbi del Billionaire con falsa identità



Sbraga a pagina 4

Protestano gli operatori della Asl Roma 5: dopo un paio di lavaggi le loro uniformi si restringono. In 5 ospedali divise fallate agli infermieri

Emergenza nella capitale
Prof di rinforzo, un terzo rifiuta il test sul Covid-19

Conti a pagina 13

... Protestano gli infermieri e gli operatori socio-sanitari dell'Asl Roma 5 in seguito alle «molteplici criticità relative alla biancheria e divise con il nuovo appalto di lavanderia». A partire proprio dal materiale con cui sono realizzate le divise: non è idoneo. Si rompono e si restringono dopo un paio di lavaggi.

a pagina 12

Resta in gravi condizioni
Era ubriaco il 27enne caduto dal settimo piano

Ossino a pagina 15

DI FRANCO BECHIS
Se - come gran parte degli indicatori direbbero - la riforma costituzionale che taglia i parlamentari da 945 a 600 dovesse essere approvata dal referendum del prossimo 21 settembre, il giorno dopo ci sarebbe un solo leader politico in grado di festeggiare: Giorgia Meloni. (...)

Segue a pagina 6

Regole della scuola ancora nel caos
Niente mascherina in classe ma solo se seduti al banco

Ventura a pagina 3

Non si è pianificata la ripartenza
Paralizzati dalla paura e il Paese così va in rovina

Lenzi a pagina 2

Salvini indignato: «Questa è l'Italia»
Musumeci si tiene i migranti. Il Tar dà ragione al governo

Martini a pagina 5

Corsa al Campidoglio
La proposta di Orfini «Troviamo il candidato del Pd con le primarie»



Magliaro a pagina 7

la S TORACIATA
Per Zingaretti «positivo Di Maio». Toccate, Giggi

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Sono stati pubblicati, ad opera dei figli, alcuni diari di Giulio Andreotti, famosissimo uomo politico italiano più volte Presidente del Consiglio. Leggere questi diari mi ha fatto tornare alla memoria quando, in una trasmissione televisiva, Andreotti mi disse che aveva fatto la dichiarazione d'amore alla moglie al cimitero. Mentre, in un'altra trasmissione, mi confidò che aveva frequentato il liceo al «Tasso» di Roma e che tre suoi compagni di scuola erano diventati Cardinali. Aggiunse: «Hanno fatto carriera, loro», come se lui fosse un impiegato dello Stato di gruppo C.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo Resvera che previene e cura il prostatico.

30 CAPSULE MOLI

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Venerdì 28 Agosto 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 202 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



PROMO ESTATE
ABBONATI A ITALIA OGGI 1 MESE A SOLI € 9,90
ABBONATI SUBITO!
 classabbonamenti.com/promoestate

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

Il 110% e gli altri bonus sulla CASA

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com/bonuscasa

CORTE DI CASSAZIONE

Singoli carichi sotto i mille euro, addio al saldo e stralcio

Ferrara a pag. 24

Professionisti garanti del 110%

Chi rilascia il visto di conformità sul superbonus in assenza di presupposti o dichiarando il falso risponde anche di truffa aggravata e indebite erogazioni

INTERPELLO

Dagli affitti brevi non deriva sempre reddito d'impresa

Del Pup a pag. 26

Il consulente del lavoro o il commercialista che rilascia il visto di conformità sul superbonus in assenza dei presupposti o dichiarando il falso risponde anche di truffa aggravata o indebite erogazioni a danno dello stato, in concorso con il beneficiario del 110%. E quanto spiega, tra l'altro, la Fondazione studi dei consulenti del lavoro, che esclude, invece, le nuove e specifiche sanzioni previste in caso di attestazioni o asseverazioni infedeli.

Cirioli a pag. 24

UN DISASTRO

Banchi di scuola anti-Covid, Arcuri è come Lucia Azzolina

Caspario a pag. 4

Renzi investe su Bonaccini: se andranno male le regionali sarà lui segretario del Pd

IL NAZARENO

Renzi è intenzionato a lanciare un'ipotesi sul Pd. Così, tra i dem, viene letto l'abbraccio tra il leader di Italia Viva e il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ospite della prima giornata della summer school di Iv. Il padrone di casa lo ha salutato tra gli applausi: «Grazie Stefano, fratello e compagno di strada», gli ha detto Renzi. Se andranno male le regionali, si dice nel Pd, i renziani dentro il partito chiederanno al Congresso di far dimettere Zingaretti e chiedere a Bonaccini di candidarsi segretario. Una volta che Bonaccini sarà riuscito a prendersi il Pd, per Renzi sarà un gioco da ragazzi rientrare dalla porta principale al Nazareno.

Antonella a pag. 5

NON SI APPRENDONO AL GP

Le regole per gestire l'emergenza esistono già

Pelanda a pag. 6

PARLA ALESSIO M. RINALDO

Confindustria Toscana: perso il 38% del fatturato

Valentini a pag. 9

DECRETO AGOSTO

Ricostruzione, compensi equi per i professionisti

Damiani a pag. 29

La disciplina speciale non scadrà a fine luglio ma sarà efficace fino al 31 dicembre dell'anno prossimo

Appalti semplificati tutto il 2021

La disciplina speciale per gli appalti, che va dagli affidamenti diretti alla procedura negoziale senza bando, non scadrà a fine luglio 2021 ma resterà efficace fino al 31 dicembre del prossimo anno. Via libera, poi, all'abbassamento a 75 mila euro della soglia per gli affidamenti diretti dei servizi di ingegneria e architettura. Lo prevedono due emendamenti approvati in commissione al Senato al decreto legge sulle Semplificazioni, che approderà in aula l'1 settembre prossimo.

a pag. 25

DIRITTO & ROVESCIO

A Milano ci sono le due torri gemelle dell'Arancio che si affacciano suntuosamente su piazza Duomo. La prima, magistralmente ridipinta da un sobrio ma anche suggestivo progetto di Italo Rota, ospita il Museo del Novecento. La seconda non ha una destinazione significativa. Il sindaco Sala al quale piace lasciare il segno nella sua metropoli ha pensato adesso di ridipingere il museo del Novecento per ospitare altre opere che, «partendo dal '900, arrivino alle soglie del contemporaneo». L'idea del recupero è lodevolissima. La destinazione invece bisbetica. Milano è la città dove si è sviluppato il Futurismo, l'unica grande corrente internazionale espressa dall'Italia negli ultimi tre secoli. La seconda torre va quindi dedicata solo al Futurismo. E non a un bric a brac fatto magari anche da grandi opere francesi che si vedono in ben maggior misura, lodevole da tutto il mondo. È ora di riscoprirlo e di farlo riscoprire. Specie a Milano. Coraggio sindaco Sala. Lei è l'uomo delle decisioni non scontate. Le assumo.

SPALANCÒ LE PORTE AI FUGGIASCHI. NON CE L'HA FATTA

Quando Merkel sugli immigrati disse ai tedeschi: ce la faremo

Angela Merkel

Wir schaffen das, ce la faremo, tre parole e la Germania non fu più quella di prima. Frau Merkel pronunciò l'esortazione ai suoi tedeschi cinque anni fa, il 31 agosto del 2015. Ma il paese non ce l'ha fatta, anche se quasi tutti hanno tentato, con ottimismo. La notte del 5 settembre decise da sola di non chiudere le frontiere innanzi all'esodo dei disperati dal Sud. In quattro mesi giunsero un milione e centomila flüchtlinge, fuggiaschi, non migranti come li chiamano in Italia. Una cifra poi corretta: furono 890 mila, ma in quei giorni regnava il caos, forse alcuni furono contati due volte passando da un Land all'altro, forse alcuni non chiesero ufficialmente asilo.

Giardina a pag. 12

PRIMO SEMESTRE

Wpp torna al dividendo nonostante l'emergenza virus

Cipriani a pag. 15

NUOVA TECNOLOGIA

Italcer pronto a lanciare le piastrelle antibatteriche

Sottilaro a pag. 16

BOX OFFICE E CIAK

Cinema, la Top 50 con i protagonisti del 2020

Secchi a pag. 19

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fisco - La risposta a interpello su locazioni brevi e reddito d'impresa

Pace tributaria - L'ordinanza della Cassazione sul saldo e stralcio

IO ONLINE

Sismabonus - La risposta sui futuri acquirenti di immobili

PIAGGIO PIONIERE

L'India è il primo produttore di moto al mondo con 24 mln di veicoli all'anno

Rao a pag. 13

G3 SOFTWARE
L'evoluzione semplice

SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio

PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center

PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

Scopri di più! » www.softwareg3.it

Cin + il 110% e gli altri bonus sulla casa a € 6,00 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 28 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Toscana e Umbria, università verso la riapertura

Lezioni online e mascherine Così ripartono gli Atenei

Servizi alle pagine 14 e 15



ristora
INSTANT DRINKS

Niente bus per uno studente su tre

Gli scienziati chiedono ingressi scaglionati sui mezzi, ma l'associazione dei trasporti pubblici è netta: non c'è posto per tutti. Contagi ancora in crescita: oltre 1.400 positivi. Focolaio Sardegna: si cercano 11mila clienti del Billionaire per i test

Servizi
da p. 3 a p. 9

Permettete una provocazione

No alla "guerra" fra giovani, bimbi e anziani

Alessandro Milan

Talvolta penso che in Italia ci sia il vizio di dividere i diritti dei cittadini per fasce di età. C'è stata la stagione de "i giovani prima di tutto"; ora c'è quella degli anziani. Categoria fragile per eccellenza, per questo senza dubbio da tutelare, più di quanto non sia stato fatto nei primi mesi dell'anno, quando molti di loro sono stati abbandonati al Covid nelle residenze sanitarie. Però, a costo di apparire irrispettoso, mi azzardo a dire che si sta esagerando. Non esiste più un ragionamento che non anteponga a tutto la tutela degli anziani: niente più sport per i ragazzi altrimenti portano a casa il virus ai loro nonni, niente più aggregazioni oppure i più anziani ne patiranno le conseguenze.

Continua a pagina 2

VALERIA SCONFIGGE LA FIBROSI E SALE IN VETTA AL MONTE ROSA ED EMMA ANNUNCIA LA BELLA NOTIZIA: SONO GUARITA DAL CANCRO

Valeria Lusztiq, 45 anni



La cantante Emma Marrone, 36 anni



VINCE LA VITA

Lusztiq e Berti alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Firenze

Ztl formato light e parcheggi in più per il rilancio del centro storico

Fichera in Cronaca

Firenze

Ristoratore suicida. Il toccante addio in Santa Croce

Conte in Cronaca

Firenze

M5S frena ancora sulla nuova pista dell'aeroporto

Nistri in Cronaca



Scontri e violenze razziali, protesta la Nba

Il calvario dell'America Si ferma anche lo sport

Pioli a pagina 11



Domani un inserto gratis sui nostri giornali

Settecento anni di Dante Prima mostra a Ravenna

Santoro a pagina 28

MT motori elettrici

26 ANNI

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 203

Venerdì 28 agosto 2020

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00



Fed, svolta anti-crisi

I tassi resteranno bassi per anni: mossa Usa per salvare l'occupazione nei giorni chiave delle presidenziali
Bini Smaghi: la Bce rischia di essere spiazzata, è importante che Roma non sprechi il Recovery Fund
La maggioranza trova l'accordo sulla rete unica Tim-Open Fiber

L'analisi

L'inflazione non conta più

di **Domenico Siniscalco**

Il presidente della Federal Reserve ha presentato ieri il nuovo quadro di riferimento della politica monetaria americana.

● a pagina 27

«Il nostro obiettivo è il massimo di occupazione». Così Jerome Powell, presidente della Federal Reserve, la banca centrale americana. Contro la depressione economica da coronavirus annuncia una rivoluzione monetaria. L'inflazione non è più un nemico, anzi: «Il vero problema è un'inflazione troppo bassa». Bini Smaghi: la Bce rischia di restare spiazzata. Intanto, la maggioranza dà il via libera al progetto per la rete unica Tim-Open Fiber.

di **Bennewitz, Conte, Occorsio Pons e Rampini** ● da pagina 2 a 4



L'inizio delle lezioni

Meno distanze sugli autobus: compromesso per la scuola

di **Bocci e Venturi**
● alle pagine 8 e 9

Cartellone

Giorgio Bocca, il Provinciale che ha raccontato il mondo

di **Ezio Mauro**



Poiché un posto bisogna averlo, anche quando vivono altrove i piemontesi si sentono le montagne intorno perché è uno scenario dell'anima.

● a pagina 30

Ue, Italia ultima per rappresentanza se vince il Sì

Renzi: al referendum lascio libertà di voto

Il punto

I 5S, prigionieri di loro stessi

di **Stefano Folli**

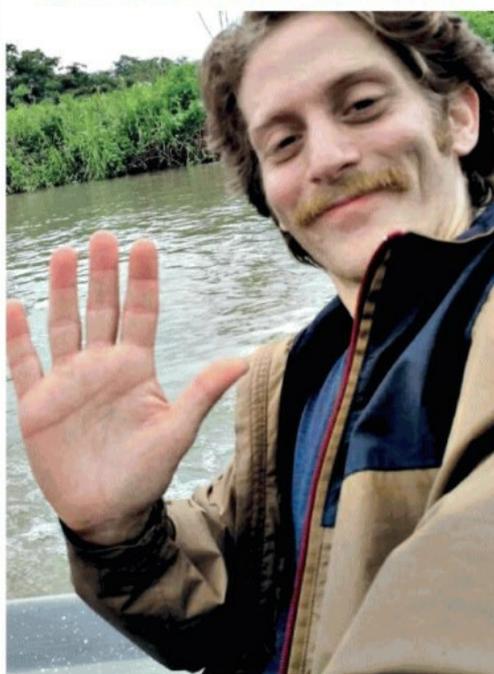
In una delle sue ultime uscite pubbliche Pannella commentò il taglio dei parlamentari su cui già ci si stava orientando.

● a pagina 27

Matteo Renzi, leader di Italia Viva, dichiara in un'intervista a *Repubblica* che lascerà «libertà di voto» al referendum sul taglio dei parlamentari. «Non condivido chi parla di attacco alla democrazia, ma neanche l'entusiasmo grillino. Non è una svolta: taglia i parlamentari ma lascia intatti i problemi del bicameralismo perfetto». Secondo Camera e Senato, se dovesse vincere il Sì l'Italia diventerebbe ultima in Europa per il rapporto tra numero di cittadini e deputati.

di **Casadio, Ciriaco e Milella**
● alle pagine 6 e 7

Il giovane osservatore Onu morto in Colombia



▲ Il cooperante Mario Paciolla, trovato morto il 15 luglio in Colombia

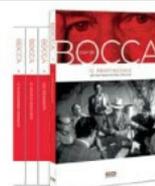
I misteri del caso Paciolla "È stato un omicidio"

di **Dario Del Porto e Giuliano Foschini**
● alle pagine 18 e 19

Il compagno di scrivania

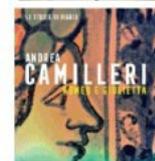
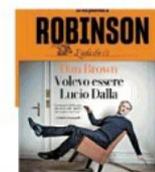
di **Natalia Aspesi**
● a pagina 31

Oggi in edicola



Domani

Speciale Robinson e Camilleri in regalo



HAI SCRITTO UN LIBRO ?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO L'11/09/2020

inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Gruppo Albatros Il Filo

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasimanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Giorgio Bocca € 11,90

NZ



Giorgio Bocca A un secolo dalla nascita tra giornalismo, passione civile e Resistenza

CESARE MARTINETTI - P. 22



**QUEL CORPO A CORPO
COI VIZI DEGLI ITALIANI**

MARCO REVELLI

Giorgio Bocca è stato sicuramente un grande giornalista, uno dei più grandi del nostro Paese. Ma anche uno scrittore di vaglia (penso a quel piccolo capolavoro autobiografico che è Il provinciale). - P. 23



LA STAMPA

VENERDÌ 28 AGOSTO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.235 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it **GNN**

GGGI IN EDICOLA IL PROVINCIALE
GIORGIO BOCCA 1920 2020

SI MOLTIPLICANO I NO AI TEST SIEROLOGICI E LE RICHIESTE DI ASPETTATIVA. NUOVO PICCO DEI CONTAGI: IERI 1.411 CASI

Scuola, la fuga degli insegnanti

Regioni divise sul ritorno in classe. De Luca: così non si riparte. Parla Briatore: ho rispettato le regole



DA SEI MESI LONTANI DALLE AULE
**LA SICUREZZA
E IL COMPITO
DEI PROFESSORI**

LINDA LAURA SABBADINI

Sono sei mesi che bambini e giovani mancano dalle lezioni. E ciò ha causato disagio in tutti i bambini e i ragazzi e un aumento delle disuguaglianze nell'apprendimento non indifferente. Non sono pochi i minori che non hanno un pc in casa, un quinto al Sud e sono proprio quelli che vivono in contesti più disagiati, con genitori con basso titolo di studio e maggiori difficoltà a seguirli negli studi. Non sono pochi i minori che vivono in sovraffollamento, il 40% del totale.

CONTINUA A PAGINA 19 SERVIZI - P. 2-7

ALLA FESTA DELL'UNITÀ DI BOLOGNA
**ZINGARETTI
E QUEL PATTO
COI 5 STELLE**

PAOLO GRISERI

All'"Osteria partigiana" Anna Cochi prepara le tigelle: «Sono la nostra specialità. Abbiamo un sacco di condimenti diversi. Uno più buono dell'altro». L'accento emiliano trasuda da ogni vocale larga. Anna è la presidente provinciale dell'Anpi di Bologna. Mette subito le cose in chiaro: «Al referendum sul taglio dei parlamentari voterò un bel no. Ridurre la rappresentanza riduce la democrazia. E poi, scusa, io ero contro il taglio dei parlamentari già quando lo proponeva Renzi».

CONTINUA A PAGINA 7

CHIUDE LA CONVENTION REPUBBLICANA



Il presidente americano Donald Trump con la figlia Ivanka

**TRUMP CAVALCA
L'ODIO AMERICANO**

GIANNI RIOTTA

«Ho passato quattro anni per riparare i danni che Biden ci ha inflitto»: così Trump alla Convention repubblicana, nella notte italiana. - P.15 MASTROILILI - P.14

PUTIN PRONTO A ENTRARE IN BIELORUSSIA



Vladimir Putin con il presidente bielorusso Alexander Lukashenko

**ADESSO L'EUROPA
NON GIRI LE SPALLE**

ANNA ZAFESOVA

Stavolta Putin non si nasconde dietro le parole, e lo annuncia prima: manderà una forza di polizia a reprimere la protesta in Bielorussia. - P.19 PEROSINO E SPORZA - P.13

L'ACCORDO

UNA DECISIONE ATTESA DA 14 ANNI

**RETE UNICA
VIA LIBERA
A TIME CDP**

GIANLUCA PAOLUCCI

Tre settimane. Tanto è bastato per fare quello che in 14 anni non era stato possibile: individuare un percorso condiviso e aperto per la rete delle telecomunicazioni. Ovvero, una delle infrastrutture cardine dello sviluppo prossimo del Paese. Se a tutti i dossier caldi, non solo sul versante economico, venisse dedicata tanta solerzia probabilmente avremmo meno preoccupazioni. Intendiamoci: non è la soluzione definitiva ma l'inizio di un percorso, commentava ieri uno dei protagonisti. Per la prima volta però c'è un percorso chiaro e già questo è un notevole passo avanti.

CONTINUA A PAGINA 9
MONTICELLI ERUCIO - P. 8-9

L'ANALISI

IL PIL USA CROLLA DEL 31,7 PER CENTO

**LA SVOLTA FED
COSÌ POWELL
BLOCCA I TASSI**

STEFANO LEPRI

Per fronteggiare la crisi la Federal Reserve annuncia una svolta che influenzerà anche le altre banche centrali del mondo. Non stringerà i freni della moneta se l'inflazione supererà il 2% annuo, al contrario di quanto si era impegnata a fare finora. Di conseguenza la ripresa economica, quando ci sarà, potrà proseguire per un periodo prolungato senza suscitare preoccupazioni. Lo ha detto il presidente Powell nel discorso di apertura del convegno di fine estate che la Fed organizza ogni anno. Questa volta si svolge tutto via internet, invece che in una delle più belle località di montagna degli Usa, Jackson Hole nel Wyoming.

CONTINUA A PAGINA 19
GORIA E SEMPRINI - P.16

**ARVAL
STORE**
Torino
Corso Rosselli 236

LA POLEMICA
**De Micheli: via il violentatore
dalla guida dei trasporti lucani**

FRANCESCO GRIGNETTI

Se si fosse trattato di una condanna per corruzione, non gli sarebbe stato possibile un incarico pubblico. Con la condanna per violenza carnale al signor Ferrara è stato possibile diventare capo del Consorzio trasporti Basilicata. - P.11



LA MUSICA DEI SESSI
**Maschio o femmina è uguale
la bellezza muta, il talento no**

NINA ZILLI

Così è diventata la bellezza oggi? Pensando a lei come un assoluto, è sempre la stessa: è purezza, perfezione, è sentirsi sublimati e completi, guardando un oggetto, un tramonto, gli occhi di chi si ama. - P.25



www.prosciuttocrudodicuneo.it

CRUDO DI CUNEO

EUROPEO
D.O.P.

EUROPEO
D.O.P.

EUROPEO
D.O.P.





BORSA -1,44% 1€ = \$1,1806

BORSE ESTERE			
Dow Jones	28.858	Euro-Starline	0,8851 ▼
Nasdaq	11.678	Euro-Yen	125,34 ▲
S&P 500	3.495	Euro-Fr.Sv.	1,0790 ▲
Nikkei	23.806 ▼	Euro-Yuan	6,1393 ▲
Francoforta	13.086 ▼	INDICAMENTI	
Zurigo	10.340 ▼	Btp 10 Y	0,7044 ▼
London	5.000 ▼	Bund 10 Y	-0,8622 ▼
Parigi	5.016 ▼	FUTURE	
VALUTE		Euro-Btp	146,89 ▲
Euro-Dollaro	1,1806 ▲	Euro-Bund	172,87 ▼
		Ftes Mib	19,847 ▼

Walmart vuole fare asse con Microsoft per accaparrarsi le attività Usa di TikTok

Intanto Mayer, ceo del social cinese, si dimette perché contrario allo spezzatino del gruppo imposto da Trump
Corvi a pagina 13



Cucinelli vede un rimbalzo del 15% del fatturato 2021
Per quest'anno invece stima un calo del 10%

Bottoni in MF Fashion
Anno XXXIII n. 175
Venerdì 28 Agosto 2020
€4,00* *Classificatori*
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman € 4,00 (MF €2,00 + Gentleman €2,00)



Cor-MF Magazine for Fashion n. 175 n. 472010-020 + € 5,00 - Cor-MF Magazine for Design n. 472010-020 + € 5,00 - Cor-MF/Finanza Design n. 472010-020 + € 6,00 - Qualifica n. 472010-020 + € 5,00 - Cor-MF/Finanza Design n. 472010-020 + € 6,00

RISPARMIO GESTITO IL PATRIMONIO DELLE RETI RITORNA AI LIVELLI PRE-PANDEMIA

I fondi cancellano il Covid

*Gli asset gestiti dai **consulenti** nel secondo trimestre sono risaliti oltre i **600 mld** grazie alla **raccolta** e alle **performance** dei mercati dopo la **caduta** di inizio anno
Nell'Eurozona i depositi bancari superano **per la prima volta** quota **12 mila mld***

MEDIOBANCA, DOPO L'OK BCE SEGNALI DI DISGELO TRA DEL VECCHIO E NAGEL



AMCO PREPARA MUNIZIONI
Dalla Vigilanza ok (con alcuni paletti) alla scissione degli npl del Montepaschi

OK DEL GOVERNO
Tim-Cdp, parte la caccia all'ad della rete unica



FEDERAL RESERVE
La svolta di Powell sull'inflazione Usa: potrà salire oltre il 2% per un po' di tempo

Alla tua azienda servirebbe una infinità di Professionisti con nomi diversi.
Oppure uno Smart Manager.

"Ce la farò ad uscire dalla crisi innescata dal COVID?"
"La mia azienda è in crisi di liquidità, ma ha un core business vincente: chi mi può aiutare?"
"Cosa succederà quando dovremo versare i tributi che sono stati posticipati: avrò sufficienti risorse?"
"Come posso trovare un socio finanziatore?"
"Con questa crisi avrei bisogno di molti specialisti, ma quanto mi costerebbero?"

Immagina di avere una soluzione per ognuna di queste domande:
la risposta è lo Smart Management System di Noverim.
Con il **costo di una sola risorsa umana**, puoi avere la consulenza dell'intero Team di Professionisti di Noverim, specializzati in abito finance, transaction, tax, legal e compliance.

Per l'assegnazione di uno Smart Manager e per maggiori informazioni, chiama il numero verde: 800 08 55 71 o visita noverim.it

Smart Management System. La rivoluzione del management: una squadra di Professionisti al costo di un Manager.

800-085571

info@noverim.it | noverim.it | [in](#)

Il Secolo XIX

Primo Piano

Publicata dal ministero la manifestazione di interesse per le candidature in 13 scali italiani Giochi aperti per Genova e La Spezia. Rossi (Assoporti): 'Spero venga premiata la continuità'^a

Parte la corsa alle Autorità portuali I nuovi presidenti scelti con un bando

Simone Gallotti / GENOVA La gara È aperta: i prossimi presidenti dei porti italiani saranno scelti per concorso. Il ministero ha pubblicato ieri l'elenco delle 13 Authority con i vertici in scadenza a fine anno. E ci sono quasi tutte, da Genova, passando per La Spezia, sino a Trieste. Ne mancano solo tre (Palermo, Messina e Sardegna) che verranno rinnovate in altre ondate. C'È invece anche il nuovo ente che gestirà la banchina di Gioia Tauro. E' quindi partito il valzer, ma la danza È iniziata un po' scomposta perché il metodo scelto, che pure era nell'aria, rischia di mettere in difficoltà i presidenti dei porti. IL BANDO Non si tratta di un vero concorso, come specifica il ministero che parla di manifestazione di interesse: la sostanza comunque È che gli interessati dovranno inviare il proprio curriculum agli uffici della ministra Paola De Micheli entro il 27 settembre. Poi sarà Roma a scegliere: 'Non È prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae» scrive il ministero. Ma È difficile pensare che non esca qualche nome nella lunga fase che porterà alla nomina. Bisognerà indicare il porto al centro dei desideri e questo limiterà la possibilità di scelta degli attuali presidenti a caccia di un secondo mandato: se dovesse sfuggire la notizia di una preferenza per un porto diverso, il clima nella città che si vuole abbandonare potrebbe non essere dei migliori negli ultimi mesi di mandato. Il ministero chiede comunque una candidatura con 'comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale» e la selezione È aperta ai cittadini dell'Unione Europea. LO SCOGGIO POLITICO Il bando, come ieri si faceva notare ancora sottovoce, non È stato accolto con grande entusiasmo. I presidenti attuali erano stati scelti dal ministro Graziano Delrio con la stessa modalità, ma era una situazione differente: era appena stata approvata la riforma e il ricambio sembrava naturale. Oggi invece quella prima infornata cerca una riconferma che rischia di non arrivare. Il ministero ha messo così in campo una procedura che valuta più trasparente (anche se graduatoria e criteri di scelta non saranno resi noti), ma che 'sembra quasi voglia evitare la responsabilità della scelta» sussurravano diverse fonti politiche: 'In fondo la legge non richiede una manifestazione di interessi e lo scoglio di un accordo con le Regioni che comunque va trovato, non si supera solo mettendo in campo il vincitore di un bando». Certo sarà difficile mettere in crisi la riconferma di Zeno D'Agostino a Trieste o di Sergio Prete a Taranto. **ASSOPORTI**: 'ATTO DOVUTO^a Daniele Rossi guida il porto di Ravenna e **Assoporti**, l'associazione dei presidenti degli scali italiani. Anche lui concorrerà per la riconferma: 'Sì, manderò il mio curriculum» spiega al Secolo XIX/TheMediTelegraph e dice che il Mit 'ha compiuto un atto dovuto che mi aspettavo. Non parteciperà chiunque, solo i profili con le carte in regola e questo pone i presidenti uscenti in situazione di vantaggio: abbiamo infatti acquisito notevole esperienza nella guida di un ente complesso come quello che governa i porti italiani». Ecco perché Rossi tifa per ridurre al minimo la discontinuità: 'Mi pare che in questo momento la continuità abbia un valore, ma deciderà il ministero. Tutti i presidenti hanno voglia di concludere il percorso e i progetti iniziati. Non basta un mandato per capire e prendere le misure ad un sistema così complesso».



Il MIT avvia la procedura per il rinnovo delle presidenze delle Autorità di Sistema Portuale

Publicato l' avviso per acquisire le manifestazioni di interesse Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato la procedura per acquisire le manifestazioni di interesse di coloro che sono interessati a ricoprire la carica di presidente di tredici Autorità di Sistema Portuale, dato che il mandato degli attuali vertici degli enti risulta in scadenza. Si tratta delle **AdSP** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, del Mare Adriatico Orientale, del Mare Ionio, del Mar Tirreno Centro-settentrionale, del Mare Adriatico Centro-settentrionale, del Mare Adriatico Centrale, del Mar Ligure Occidentale, del Mar Tirreno Centrale, del Mar Ligure Orientale, del Mar Adriatico Settentrionale, del Mar Tirreno Settentrionale, del Mare di Sicilia Orientale e del Mare Adriatico Meridionale. Il curriculum vitae dovrà pervenire al MIT entro il prossimo 27 settembre. Il dicastero ha ricordato che l' avviso di raccolta delle manifestazioni d' interesse non ha natura concorsuale e che non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria né sarà reso pubblico l' elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae. Il Ministero ha ricordato inoltre che l' articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall' articolo 10 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, stabilisce che il presidente di ciascuna delle Autorità di Sistema Portuale sia nominato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d' intesa con il presidente della Regione o i presidenti delle Regioni interessate, sentite le commissioni parlamentari. Al comma 1 la norma prevede che il presidente sia "scelto fra cittadini dei paesi membri dell' Unione Europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia dei trasporti e portuale".

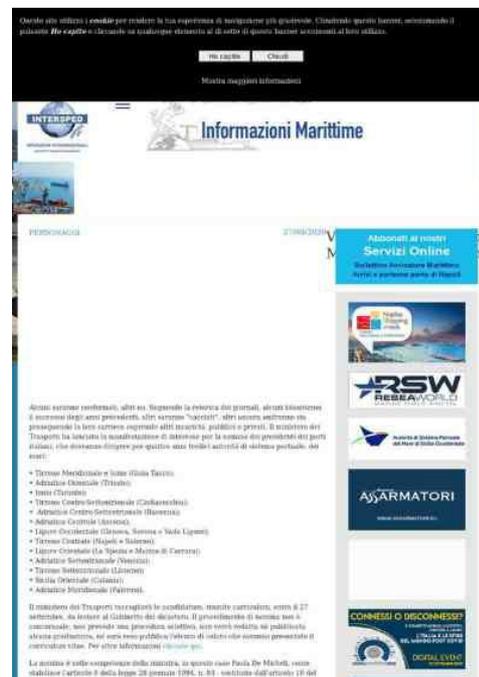
Informazioni Marittime

Primo Piano

Verso il rinnovo dei presidenti dei porti, MIT lancia candidature

Fino al 27 settembre il gabinetto del ministero dei Trasporti raccoglierà i curriculum in vista del nuovo ciclo della dirigenza delle autorità di sistema portuale

Alcuni saranno confermati, altri no. Seguendo la retorica dei giornali, alcuni bisseranno il successo degli anni precedenti, altri saranno "cacciati", altri ancora andranno via proseguendo la loro carriera coprendo altri incarichi, pubblici o privati. Il ministero dei Trasporti ha lanciato la manifestazione di interesse per la nomina dei presidenti dei porti italiani, che dovranno dirigere per quattro anni tredici autorità di sistema portuale, dei mari: Tirreno Meridionale e Ionio (Gioia Tauro); Adriatico Orientale (Trieste); Ionio (Taranto); Tirreno Centro-Settentrionale (Civitavecchia); Adriatico Centro-Settentrionale (Ravenna); Adriatico Centrale (Ancona); Ligure Occidentale (Genova, Savona e Vado Ligure); Tirreno Centrale (Napoli e Salerno); Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara); Adriatico Settentrionale (Venezia); Tirreno Settentrionale (Livorno); Sicilia Orientale (Catania); Adriatico Meridionale (Palermo). Il ministero dei Trasporti raccoglierà le candidature, tramite curriculum, entro il 27 settembre, da inviare al Gabinetto del dicastero. Il procedimento di nomina non è concorsuale, non prevede una procedura selettiva, non verrà redatta né pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il curriculum vitae. Per altre informazioni cliccate qui . La nomina è nelle competenze della ministra, in questo caso Paola De Micheli, come stabilisce l'articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 - sostituito dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 - di intesa con il presidente della Regione o i presidenti delle Regioni interessate, sentite le Commissioni parlamentari. Al comma 1 dell'articolo 8 della 84/94 si legge: «il Presidente è scelto fra cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale». Si tratta del secondo ciclo di nomine di questo tipo di presidenti, dopo la nascita delle Autorità di sistema portuale con la riforma della legge 84/94 nel 2016.



AdSP: giro di valzer per i presidenti. Il MIT pubblica il bando per il rinnovo delle cariche

Roma - Giro di valzer per i presidenti delle Autorità di Sistema portuale. Il sito del MIT ha pubblicato oggi il bando per procedere al rinnovo delle cariche delle seguenti Autorità di sistema portuale: Mari Tirreno meridionale e Ionio; Mare Adriatico orientale; Mare Ionio; Mar Tirreno centro-settentrionale; Mare Adriatico centro-settentrionale; Mare Adriatico centrale; Mar Ligure occidentale; Mar Tirreno centrale; Mar Ligure orientale; Mar Adriatico settentrionale; Mar Tirreno settentrionale; Mare di Sicilia orientale; e Mare Adriatico meridionale. Gli interessati possono presentare le proprie candidature entro il 27 settembre. Il MIT informa che l'articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, stabilisce che il presidente di ciascuna delle Autorità di sistema portuale sia nominato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il presidente della Regione o i Presidenti delle Regioni interessate, sentite le Commissioni parlamentari. La norma in parola, al comma 1, prevede che 'Il presidente è scelto fra cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale'. A questo punto, la ministra Paola De Micheli intende procedere all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di coloro che fossero interessati a ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di presidente delle predette Autorità di sistema portuale. Gli interessati possono presentare la manifestazione d'interesse tramite l'invio del proprio curriculum vitae, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il MIT puntualizza che il presente avviso non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Al riguardo, si precisa che non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae.



AdSP: giro di valzer per i presidenti. Il MIT pubblica il bando per il rinnovo delle cariche

27 AGOSTO 2020 - Redazione

Roma - Giro di valzer per i presidenti delle Autorità di Sistema portuale. Il sito del MIT ha pubblicato oggi il bando per procedere al rinnovo delle cariche delle seguenti Autorità di sistema portuale: Mari Tirreno meridionale e Ionio; Mare Adriatico orientale; Mare Ionio; Mar Tirreno centro-settentrionale; Mare Adriatico centro-settentrionale; Mare Adriatico centrale; Mar Ligure occidentale; Mar Tirreno centrale; Mar Ligure orientale; Mar Adriatico settentrionale; Mar Tirreno settentrionale; Mare di Sicilia orientale; e Mare Adriatico meridionale. Gli interessati possono presentare le proprie candidature entro il 27 settembre.

LEGGI IL BANDO

Il MIT informa che l'articolo 8 della legge 28 gennaio

iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

iscriviti

Bando per i presidenti dei porti: ecco perchè il ministero sta sbagliando tutto / L'analisi

Roma - Sul sito del MIT è stato pubblicato il bando: Manifestazione di interesse per rinnovo organi di vertice delle Autorità di Sistema Portuale. In sostanza si invita chi si ritiene interessato e soprattutto dotato di comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia dei trasporti e portuale, a presentare la candidatura entro il 27 settembre 2020 per ricoprire il ruolo di Presidente. Si tratta, in sostanza, di un copia e incolla del bando precedente sottoscritto dal Ministro Delrio. Bando, quello di Delrio, pensato in avvio della riforma che ha cambiato, tra le altre cose, il ruolo e l' assetto della governance facendo nascere le **AdSP** in sostituzione delle precedenti Autorità portuali. Dopo quattro anni era necessario compiere una riflessione un poco più sofisticata e aderente alla realtà. Proviamo ad elencare le criticità che si intravedono nella gestione di questo bando. Era più agevole richiedere la candidatura su base nazionale, una sorta di 'Albo dei Presidenti' dal quale attingere le proposte da sottoporre a semplice consultazione, vista l' attuale procedura di nomina, dei territori in primis e una volta confermata la scelta alle Commissioni parlamentari. Passaggio, quest' ultimo, ancora in essere, nonostante i tentativi praticati con decreti, non si ancora da parte di chi nel governo, di eliminarlo. Il bando riproposto, con la richiesta di indicare anche su quali porti intendono, i candidati, segnalare la loro disponibilità, propone notevoli problemi. Non ci raccontiamo, come scritto nel bando, che i nominativi resteranno riservati e nessuno lo verrà a sapere. Anche la scorsa volta doveva rimanere riservato, invece ogni porto era a conoscenza di chi aveva presentato la propria candidatura generando in alcuni casi soddisfazione, in altri ilarità e preoccupazione. Quindi gli attuali presidenti si troveranno nella seguente situazione: sono convinti di aver fatto bene e di non avere problemi politici di sorta nel ottenere il secondo mandato quindi dovranno indicare il loro porto come aspirazione. Non potranno indicare altri porti come loro possibile destinazione perché se si viene a sapere che aspirano ad altro scalo perdono fiducia e consensi nella loro attuale posizione. Il Ministro non potrà nemmeno, avendo fatto bene, promuovere in un porto di maggiore lignaggio. I presidenti invece convinti che o per problemi incontrati, opposizione politica sul territorio, limiti manifestati, non saranno confermati nella attuale posizione indicheranno una pluralità di porti sui quali lanciare la loro candidatura. Sia in un caso che nell' altro avremo una fase di turbolenza nella maggioranza delle **AdSP**. Chi si candida, e scommetto che arriveranno almeno trecento curriculum, sarà in buona parte impegnato a valorizzare se stesso, ma anche a mettere in cattiva luce gli attuali presidenti. Questa fase di turbolenza doveva essere limitata e attenuata attraverso il bando di carattere nazionale. Voglio sperare che si tratti ancora una volta di un limite politico e non di una volontà di alimentare la contrapposizione e la conflittualità nei singoli porti, pensando di giocare un ruolo nella scelta dei Presidenti svincolato dalla trasparenza. Ercoli.



Bando per i presidenti dei porti: ecco perchè il ministero sta sbagliando tutto / L'analisi

27 AGOSTO 2020 - Redazione



Roma - Sul sito del MIT è stato pubblicato il bando: Manifestazione di interesse per rinnovo organi di vertice delle Autorità di Sistema Portuale. In sostanza si invita chi si ritiene interessato e soprattutto dotato di comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell' economia dei trasporti e portuale, a presentare la candidatura entro il 27 settembre 2020 per ricoprire il ruolo di Presidente.

Si tratta, in sostanza, di un copia e incolla del bando precedente sottoscritto dal Ministro Delrio. Bando, quello di Delrio, pensato in avvio della riforma che ha cambiato, tra le altre cose, il ruolo e l' assetto della governance facendo nascere le AdSP in sostituzione delle precedenti Autorità portuali.

Dopo quattro anni era necessario compiere una

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Se vuoi

Aperta dal Mit la corsa alle poltrone delle AdSP italiane

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ufficialmente aperto la procedura per l'individuazione dei prossimi presidente delle Autorità di sistema portuale italiane. In una nota pubblicata dal dicastero si legge: Nei prossimi mesi occorrerà procedere al rinnovo degli organi di vertice delle seguenti Autorità di sistema portuale: Mar Tirreno meridionale e Ionio, Mare Adriatico orientale, Mare Ionio, Mar Tirreno centro-settentrionale, Mare Adriatico centro-settentrionale, Mare Adriatico centrale, Mar Ligure occidentale, Mar Tirreno centrale, Mar Ligure orientale, Mar Adriatico settentrionale, Mar Tirreno settentrionale, Mare di Sicilia orientale e Mare Adriatico meridionale". Il ministero ricorda che l'articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, stabilisce che il Presidente di ciascuna delle Autorità di sistema portuale sia nominato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Presidente della Regione o i Presidenti delle Regioni interessate, sentite le Commissioni parlamentari. La norma in parola, al comma 1, prevede che "Il Presidente è scelto fra cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". In relazione a ciò la Ministra Paola De Micheli "intende procedere - si legge in una nota - all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di coloro che fossero interessati a ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di presidente delle predette Autorità di sistema portuale. Gli interessati possono presentare la manifestazione d'interesse tramite l'invio del proprio curriculum vitae, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". Viene anche richiesto di specificare la o le Autorità di sistema portuale per le quali si intende presentare la candidatura. L'avviso del Mit non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. "Non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae" specifica la comunicazione.

Shipping Italy website header: Shipping Italy.IT, PSA Genova Port, Il quotidiano on-line del trasporto marittimo. Navigation menu: BARI, PORTI, SPEDIZIONI, CASIERI, INTERVISTE, POLITICA/ASSOCIAZIONI, HOME. Article title: Aperta dal Mit la corsa alle poltrone delle AdSP italiane. Article image: A group of men in suits standing in front of a building. Article text: Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ufficialmente aperto la procedura per l'individuazione dei prossimi presidente delle Autorità di sistema portuale italiane. In una nota pubblicata dal dicastero si legge: Nei prossimi mesi occorrerà procedere al rinnovo degli organi di vertice delle seguenti Autorità di sistema portuale: Mar Tirreno meridionale e Ionio, Mare Adriatico orientale, Mare Ionio, Mar Tirreno centro-settentrionale, Mare Adriatico centro-settentrionale, Mare Adriatico centrale, Mar Ligure occidentale, Mar Tirreno centrale, Mar Ligure orientale, Mar Adriatico settentrionale, Mar Tirreno settentrionale, Mare di Sicilia orientale e Mare Adriatico meridionale". Il ministero ricorda che l'articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, stabilisce che il Presidente di ciascuna delle Autorità di sistema portuale sia nominato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Presidente della Regione o i Presidenti delle Regioni interessate, sentite le Commissioni parlamentari. La norma in parola, al comma 1, prevede che "Il Presidente è scelto fra cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". In relazione a ciò la Ministra Paola De Micheli "intende procedere - si legge in una nota - all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di coloro che fossero interessati a ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di presidente delle predette Autorità di sistema portuale. Gli interessati possono presentare la manifestazione d'interesse tramite l'invio del proprio curriculum vitae, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". Viene anche richiesto di specificare la o le Autorità di sistema portuale per le quali si intende presentare la candidatura. L'avviso del Mit non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. "Non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae" specifica la comunicazione.

Il Sole 24 Ore

Venezia

Marghera e Chioggia

Venezia, partono i dragaggi nei porti

Il commissario Musolino: «Potranno tornare a essere pienamente accessibili»

Marco Morino

Partono i dragaggi nei porti di Venezia-Marghera e Chioggia. Priorità verrà data al canale Malamocco-Marghera, principale arteria del traffico merci del porto veneziano, e all'ingresso del porto San Leonardo. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità nautica degli scali e contrastare il naturale e progressivo insabbiamento dei canali e dei bacini navigabili. Navi da crociera e portacontainer possono nuovamente guardare con fiducia alla portualità veneta. Ne dà notizia via WhatsApp Pino Musolino, commissario straordinario dei porti veneti. Scrive Musolino: «Finalmente ci siamo!!! Un lungo e laborioso percorso, che ha visto coinvolti molti uffici dell'ente (l'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, ndr), per molto tempo impegnati a trovare le soluzioni tecniche e amministrative che superassero una situazione che, in certi momenti, sembrava disperata. Siamo partiti con i dragaggi manutentivi e i porti di Venezia e Chioggia potranno tornare a essere pienamente accessibili e competitivi». In queste ore stanno partendo gli escavi del fondale all'ingresso del porto petrolifero di San Leonardo e dalla prossima settimana prenderanno il via i primi dragaggi nel canale dei Petroli (quello che congiunge Malamocco con le banchine commerciali di Marghera). Stesso intervento verrà portato a termine anche per ripristinare l'accessibilità nautica dei canali portuali di Chioggia. Lo sblocco di una situazione che era ferma da anni è stato possibile grazie a un accordo firmato pochi giorni fa dalla port authority guidata dal commissario straordinario ed ex presidente, Pino Musolino, con il Provveditorato alle Opere Pubbliche che, in attesa del nuovo Protocollo di trattamento dei fanghi, a sua volta in attesa del via libera definitivo da parte del ministero dell'Ambiente, permetterà di portare i fanghi scavati all'isola delle Tresse sulla base della normativa attualmente vigente. Nei miei scorsi fece scalpore la decisione di alcune compagnie marittime di abbandonare definitivamente Venezia perché le navi (portacontainer) rischiavano di incagliarsi nel canale Malamocco-Marghera, ormai interrato e incapace di garantire il transito a navi grandi (per il trasporto container) con un pescaggio superiore ai 10 metri e mezzo, contro i 12 metri che rappresentano una sorta di "minimo sindacale" fissato e formalmente autorizzato per legge come dragaggio di ordinaria amministrazione. A risultare penalizzate, in particolare, furono alcune linee container con l'Estremo Oriente. Il porto di Venezia oggi occupa fra diretto e indotto, oltre 92mila addetti (21mila diretti in porto), genera un fatturato di 21 miliardi ed è il porto strategico di uno dei più importanti poli produttivi e industriali d'Europa, quello veneto e in parte lombardo, che vede in Venezia il punto di ingresso per l'approvvigionamento delle più importanti materie prime e il punto di uscita dei prodotti finiti destinati ai mercati mondiali. Se il canale che porta a Marghera, in assenza di interventi rapidissimi, è destinato a chiudersi per molte delle navi in esercizio, questo destino è già realtà per il canale Vittorio Emanuele, nato come ingresso alternativo al canale Malamocco-Marghera e ridotto oggi, dall'interramento e dai mancati dragaggi a una profondità di circa 6 metri, che lo hanno messo fuori gioco. Un'emergenza di cui è consapevole anche il governo. Infatti lo scorso 7 agosto nell'ambito dei 906 milioni di euro stanziati dal Mit (ministero Infrastrutture e Trasporti) a sostegno dei porti italiani, 26 milioni sono stati assegnati ai porti di Venezia-Marghera e Chioggia. Le risorse statali serviranno proprio a





SAN LEONARDO DI VENEZIA, PRIMI DRAGAGGI

L' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha annunciato che sono iniziati a Marghera gli escavi del fondale all' ingresso del porto petrolifero di San Leonardo e dalla prossima settimana prenderanno il via i primi dragaggi nel canale dei Petroli (quello che congiunge Malamocco con le banchine commerciali di Marghera). Stesso intervento previsto per ripristinare l'accessibilità nautica dei canali portuali di Chioggia. (riproduzione riservata)



Sos Porto via terra e via mare

'I lavoratori delle crociere e dell' indotto oggi si mobilitano alla Punta Dogana `Attesi un migliaio di manifestanti Per molti un primo ritrovo a San Basilio

LA MANIFESTAZIONE **VENEZIA** Arriveranno via terra e via acqua: il ritrovo è alle 11 in punta della Dogana. Sarà una tra le manifestazioni più partecipate, dal 2013 ad oggi, per i lavoratori del **porto**, stando alle previsioni degli organizzatori. Dai portabagagli agli ormeggiatori, ai dipendenti dell' indotto: previste 700/800 persone a testimoniare lo stato di crisi che stanno attraversando migliaia di famiglie, per ora coperte in parte dagli ammortizzatori sociali, ma che chiedono certezze per il futuro. Una parte dei lavoratori si è data appuntamento a San Basilio, da dove si incamminerà lungo le Zattere. Un altro gruppo raggiungerà il bacino di San Marco in barca. E proprio da una barca verranno raccontate le storie di questo popolo che gravita intorno alla Marittima e a Marghera, oggi desolatamente orfane delle crociere, chiedendo un impegno forte al Governo perchè venga risolto il nodo del passaggio delle grandi navi. LA DENUNCIA «Lo scenario degli ultimi anni è il paradosso di un' industria che funziona, che ha i numeri per crescere e creare occupazione, ma che ha invece imboccato un percorso di declino inesorabile - scrive il presidente dei Portabagagli Vladimiro Tommasini - Certo la crescita dalla fine degli anni novanta al 2014 del traffico passeggeri a **Venezia** è stata molto veloce e forse poco compresa e spiegata alla comunità cittadina. Ma l' incapacità della politica e di certo anche di una parte delle realtà imprenditoriali veneziane, di creare un terreno di confronto e di progettualità, invece che di scontro, ha alimentato le divisioni e ha fatto veicolare al Governo un messaggio distorto sulla naturale vocazione della città a essere **porto** e ha tolto prospettive al settore. Il risultato è che dopo otto anni dalla tragedia del Giglio non è ancora stata trovata una soluzione alternativa per il passaggio della navi dal canale della Giudecca e le compagnie crocieristiche non sono più in grado di programmare i loro scali nel nostro **porto**». Tommasini paragona il **porto** di **Venezia** al Ponte di Genova e lancia un appello perchè la politica faccia la propria parte. Attesi anche i lavoratori dei rimorchiatori, che hanno accettato - non tutti soddisfatti - la riduzione volontaria fino a un terzo dello stipendio per la minor attività della società, evitando così la cassa integrazione. E la manifestazione diventa anche vetrina politica. Saverio Centenaro replica al candidato Pierpaolo Baretta: «Dimentica che la manifestazione non l' ha organizzata Luigi Brugnaro ma i lavoratori e gli operatori del settore crociere senza lavoro. Credo che Baretta sia di fronte a un bivio: accettare subito la soluzione Marghera, mantenere la Marittima centrale e richiamare i due più grandi operatori del comparto a tornare a **Venezia** o continuare a proporre studi e soluzioni per il futuro lontano e pieno di insidie» © RIPRODUZIONE RISERVATA.

RAFFAELLA VITTADELLO



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il progetto per l' area montesyndial

Via libera al bando per il banchinamento del nuovo terminal

Via libera dell' Autorità di Sistema Portuale al bando di gara per l' aggiudicazione dei lavori di banchinamento della sponda sud del canale Ovest, nell' area Montesyndial di sua proprietà, dove sorgerà un nuovo terminal per navi porta container. Con un apposito decreto l' ente portuale ha provveduto alla nomina della commissione giudicatrice - presieduta dall' ingegnere Andrea Menin - che aggiudicherà l' appalto dei lavori con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa per i lavori del primo stralcio del progetto di realizzazione del nuovo terminal. Il primo stralcio di lavori riguarderà , come prevede la delibera dell' Autorità Portuale, il banchinamento della sponda sud del canale industriale Ovest al **Porto di Venezia**, attraverso la realizzazione di una banchina di 610 metri di lunghezza, con l' arretramento del filo sponda di circa 35 metri ed un' area a terra di circa 170 mila metri quadrati. La spesa prevista è di 10 milioni e 600 mila euro che comprendono anche interventi per la gestione delle acque meteoriche da mandare al depuratore di Fusina, demolizioni e scotico del terreno. L' area interessata dal terminal Montesyndial è vincolata dalla vigente pianificazione alla realizzazione di interventi di ammodernamento funzionale, sicurezza ambientale e potenziamento infrastrutturale - "idonei a garantire lo sviluppo dell' attività portuale-industriale" ed è stata bonificata sulla base della "Variante al progetto di bonifica per l' intera area Montesyndial" autorizzata con decreto due anni fa dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare . La banchina portuale sul canale Sud in totale sarà lunga ben un chilometro e 400 metri e un' area di 83 ettari, pari a circa dieci campi da calcio accessibile alla strada, dalla ferrovia e dalla laguna che oltre ad ospitare container da caricare o scaricare dalla navi permetterebbe, secondo l' Autorità Portuale, sviluppare anche una "retro banchina" con attività logistiche e di trasformazione leggera di prodotti e imballaggi. Il progetto dell' Autorità Portuale si candida a diventare il più grande e significativo intervento di recupero di aree industriale dismesse del Petrolchimico dalla industrie chimiche come Montefibre e Syndial (l' ex Enichem, ora Eni Rewind) che producevano, rispettivamente, nylon e acido solforico. Una "rigenerazione" di due ex aree industriali, inquinate e altrimenti destinate all' abbandono a **Porto Marghera**. --G.fav.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Il Mose fa acqua: i giunti non tengono Nuova emergenza scoperta dai sub

Infiltrazioni d'acqua nelle parti che uniscono i cassoni, bulloni ossidati. E il jack-up non può salpare. «Paghino le imprese»

Alberto Vitucci Acqua dentro i cassoni, bulloni ossidati. E i giunti che non tengono la pressione dell'acqua. I problemi del Mose affiorano anche dopo l'inaugurazione e gli annunci dell'opera ormai giunta alla sua conclusione. Una nuova emergenza è stata segnalata al Consorzio Venezia Nuova al termine di un sopralluogo subacqueo effettuato dai tecnici della ditta Trelleborg. Ispezioni e controlli culminati con un rapporto inviato il 4 agosto scorso dai toni allarmanti. È stata riscontrata la presenza di acqua tra i giunti Gina e Omega, che garantiscono la tenuta stagna dei cassoni in calcestruzzo sott'acqua, dove sono ancorate le paratoie del Mose. Entra acqua, dunque. E le prove di pressione eseguite a Treporti non hanno dato esito positivo. Si registrano perdite di pressione e infiltrazioni d'acqua. Un problema serio per un'opera che sta sul fondale della laguna. Non basta. Perché il rapporto segnala lavori «non fatti a regola d'arte». Bulloni ossidati, e con lunghezze diverse da quelle di progetto, situazione che richiede interventi tecnici approfonditi. E una spesa supplementare per questa manutenzione straordinaria. «Che potrà essere addebitata», segnalano gli amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova, «all'impresa che ha realizzato i lavori, cioè la Mantovani. Il guaio che preoccupa di più è la mancata tenuta della pressione sott'acqua. Ma si scoprono anche particolari che finora nessuno aveva portato alla luce. Come la realizzazione dei giunti con gomma non adeguata e con una conformazione non prevista dal progetto originario. Significa, spiega un tecnico, che potrebbe essere a rischio anche la tenuta e la sicurezza del sistema in particolari condizioni. Nuova emergenza, dunque. Che si aggiunge ai guai del jack-up, la nave attrezzata da anni parcheggiata nel Bacino grande dell'Arsenale e mai utilizzata per la movimentazione delle paratoie. È costata 52 milioni di euro, più qualche altro milione per farla riparare. Adesso si è deciso di modificarla e di renderla «più corta». Dopo sei anni dalla fine della costruzione non ha ancora il collaudo per poter navigare. In compenso presenta vernici scrostate, cilindri danneggiati all'interno che non si possono smontare. Difetti di costruzione che hanno portato i tecnici a lanciare l'ennesimo allarme. Così mentre la politica discute di come guidare nei prossimi anni la gestione e la manutenzione del Mose ci si dimentica che il Mose non è affatto finito. Ai cento milioni già previsti per riparare i guasti tecnici si aggiungono adesso quelli scoperti negli ultimi giorni. Era prevedibile per un'opera nata per vivere sott'acqua? Forse sì, euro certi limiti. Gli scandali e la corruzione e i ritardi conseguenti hanno aggravato la situazione. Ma la realtà che gli amministratori straordinari del Consorzio - nominati nel 2014 dall'Anac di Cantone e dal prefetto di Roma dopo gli arresti - hanno scoperto negli ultimi anni parla di lavori «malfatti», di scarsi controlli e di opere che non sono affatto concluse. Così il jack-up e la questione della sabbia che si accumula sotto le paratoie quando queste vengono alzate. È successo anche il giorno dello sbarco in laguna del premier Conte e di mezzo governo. Dopo trent'anni non si è ancora realizzato il sistema per la pulizia sott'acqua. E la sabbia viene rimossa con la benna, sistemi manuali. Ci sono anche da sostituire valvole e tubazioni rotte. Da modificare la conca di navigazione di Malamocco,



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

costata 360 milioni di euro e inutilizzabile per le navi del porto. E infine da risolvere i contenziosi con le aziende responsabili dei lavori. Una telenovela che va avanti da quasi quarant'anni, da quando nel 1984 lo Stato affidò al monopolista Consorzio Venezia Nuova i lavori in laguna e la costruzione del Mose. Lavori che non sono affatto conclusi. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Scure Usa sulle società della Via della seta E per l'Italia sono guai

Pompeo durissimo: nella black list americana c'è Cccc, colosso cinese entrato in Italia (porti di Trieste e Genova) al tempo di Prodi & C. Dobbiamo scegliere

daniele capezzonell Segretario di Stato Usa Mike Pompeo non ha davvero più voglia di scherzare. In Italia c'è ancora qualcuno che fa finta di non capire, ma il capo della diplomazia Usa ha messo il piede sull'acceleratore, annunciando il varo di sanzioni (restrizioni sulle esportazioni e pure sui visti) contro ventiquattro società cinesi e i loro dirigenti coinvolti nelle rivendicazioni territoriali di Pechino sul Mar Cinese Meridionale. L'iniziativa, assunta congiuntamente dai Dipartimenti di Stato e del Commercio dell'amministrazione Trump, impedirà alle compagnie Usa di dare tecnologia alle società finite nella black list; quanto ai dirigenti delle società cinesi, a loro non sarà più garantito il visto d'ingresso negli Stati Uniti. Le società sono molte di quelle coinvolte come appaltatrici nella nuova Via della seta, e il segretario di Stato Usa le ha definite «armi per imporre un'agenda espansionista» da parte di Pechino. E Pompeo, tra queste compagnie, ha esplicitamente citato in modo assai negativo la China Communications Constructions Co. (Cccc). Non occorre la traduzione dall'inglese all'italiano per capire le imputazioni - politiche e non solo - che Pompeo ha rivolto a Cccc: «corruption, predatory financing, environmental destruction, and other abuses across the world». Da quando è uscita la notizia, l'altra sera, un brivido ha percorso in giro per il mondo le schiene di coloro che hanno portato Cccc a fare affari in Occidente, visto il fortissimo segnale politico giunto da Washington. Qui in Italia, in particolare, ci sono stati investimenti e intese, a vario di titolo, rispetto ai porti di Trieste e Genova. E furono molto attivi, a suo tempo, uomini di ambiente ed estrazione prodiana, a partire dall'ex ministro **Paolo Costa**, anche se poi l'intesa con Cccc a Genova avvenne sotto la guida dell'autorità di sistema portuale **Paolo Emilio Signorini**. In altre parole, adesso Washington chiama tutti a una scelta di campo senza ambiguità, tracciando un'ideale linea sul terreno: o di qua, o di là. E, rispetto ai Paesi occidentali (Italia in testa), ciò che preoccupa gli Usa è sia lo scarrellamento pro Cina rispetto alle infrastrutture immateriali (5G e comunicazione) sia l'apertura a partnership e intese con Pechino rispetto agli snodi fisici, alle infrastrutture materiali, a partire dai porti. Nel caso italiano, poi, la posizione geografica dello Stivale garantisce un accesso diretto al cuore dell'Europa, quando già Pechino è ampiamente penetrata nell'area balcanica, determinando nuove dinamiche geoeconomiche nei porti slavi. Cosa sia successo quest'anno è già noto: l'irritazione Usa è fortissima per la questione 5G e per le posizioni di Giuseppe Conte e Luigi Di Maio. Ma vale la pena di ricordare, per rinfrescare la memoria a tutti, che già un anno e mezzo fa, nella primavera del 2019, ci fu una raffica di avvertimenti da parte statunitense, sempre mettendo in parallelo da un lato il 5G e dall'altro i porti, e comunque scoraggiando l'Italia a farsi ingabbiare nella Via della Seta. All'inizio di aprile 2019, fu potentissima la dichiarazione lasciata cadere, in un convegno sui 70 anni della Nato, dall'ambasciatore americano Lewis M. Eisenberg: «C'è rammarico perché l'Italia è il primo paese G7 a firmare l'accordo con la Cina sulla Via della seta. Gli Usa non possono condividere informazioni con Paesi che adottano tecnologie cinesi, ci saranno implicazioni a lungo termine, siamo seriamente preoccupati per le conseguenze sull'interoperabilità Nato. Tutti vogliamo fare affari con la Cina, ma ci sono minacce informatiche».



La Verità

Genova, Voltri

Una botta tremenda: se la prima potenza al mondo ti dice che si prepara a tagliarti fuori dal circuito delle informazioni sensibili, che altro deve succedere, quale altra spia rossa deve accendersi sul cruscotto? Eppure, da allora, e sono passati 16 mesi, a Roma gli inquilini di molti palazzi istituzionali hanno fatto finta di non capire. Ma nei trenta giorni precedenti c'era già stato uno stillicidio di avvisi, in particolare tramite Garrett Marquis, portavoce del National Security Council. Il 5 marzo fece filtrare sul Financial Times l'irritazione americana per il possibile accordo Italia-Cina. Il 9 marzo twittò: «L'Italia è un'importante economia globale e una grande destinazione per gli investimenti. Non c'è bisogno che il governo italiano dia legittimità al progetto di vanità cinese per le infrastrutture». Lo stesso giorno, il 9, fatto più unico che raro, arrivò il tweet del National Security Council (@WHNSC): «L'Italia è una grande economia globale e un'importante destinazione per gli investimenti. Supportare la Via della seta dà legittimazione all'approccio predatorio cinese e non porterà benefici al popolo italiano». Il 12 marzo scese in campo direttamente Mike Pompeo, che definì l'accordo con Pechino «opaco» e aggiunse: «Gli Stati Uniti esortano l'Italia a vagliare con attenzione gli accordi sugli scambi, sull'investimento e sugli aiuti commerciali per essere certi che siano economicamente sostenibili, operabili in base ai principi dell'apertura e dell'equità del libero mercato, nel rispetto della sovranità e delle leggi». Il 13 tornò in scena Marquis, che consegnò al Corriere della Sera un messaggio esplicito, e cioè il possibile stop alla trasmissione di materiali sensibili, ad esempio attrezzature militari, nei porti di Genova e Trieste: «L'Italia è un pilastro della Nato. Se il vostro Paese firma il memorandum, non ci saranno conseguenze sull'alleanza atlantica. Tuttavia siamo seriamente preoccupati per le conseguenze dell'operatività dell'alleanza, specialmente con riguardo alle comunicazioni e alle infrastrutture fondamentali per sostenere le nostre iniziative militari comuni». E, come si vede, si torna proprio ai porti di Trieste e Genova, quelli con intese con Cccc.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Culmv Genova, 50 mila giornate di lavoro in meno a fine 2020

Genova - Sono 30 mila le chiamate perse dai lavoratori della Compagnia Unica del **porto di Genova** nei quattro mesi di picco del coronavirus fra marzo e giugno scorsi. Diventeranno 50 mila complessive entro la fine del 2020. Per il 2021 la Compagnia prevede che proseguiranno gli effetti negativi della pandemia sull'attività portuale e comporteranno la perdita di altre 25-30 mila giornate nei dodici mesi. I dati sono quelli forniti al Secolo XIX- the MediTelegraph dal console della stessa Compagnia Unica, Antonio Benvenuti: «Nei primi due mesi dell'anno - spiega Benvenuti - il numero delle giornate era positivo, in linea con gli stessi mesi del 2019, soprattutto grazie al buon andamento del terminal Psa di **Genova Pra'**. Poi tutti i piani che avevamo predisposto sono saltati: a fronte di costi fissi aziendali invariati abbiamo avuto un calo delle entrate del 31%». Nei giorni scorsi, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale ha riconosciuto le perdite fino a giugno, corrispondenti a 2,7 milioni di euro per i lavoratori di **Genova** oltre a 270 mila per quelli di Savona, in applicazione della legge 77 di conversione del decreto Rilancio. La legge fissa a 90 euro, per ogni giornata persa rispetto al 2019, il livello del contributo che le Authority possono corrispondere ai fornitori di lavoro portuale per l'anno 2020, con un limite massimo pari a quattro milioni di euro complessivi per ogni sistema portuale. Il problema per la Compagnia riguarda i mesi successivi fino a dicembre: «A luglio - afferma Benvenuti - la situazione è migliorata, ma abbiamo sempre perso 6.000 giornate, con 16.000 chiamate ricevute rispetto alle 22.000 del 2019. Temo che ad agosto supereremo il limite che può essere coperto con i quattro milioni assegnati dal decreto e che arriveremo a 45-50 mila giornate perse nel corso del 2020. Le perdite degli ultimi tre mesi dell'anno quindi saranno scoperte». Oltre alla prospettiva di coperta corta per il 2020, il console deve ancora chiudere la partita per il bilancio 2019. A settembre partiranno le trattative con i terminalisti, a cui la Compagnia chiederà l'adeguamento tariffario previsto dalla legge per raggiungere il pareggio. A ottobre si arriverà all'assemblea di bilancio, che prevede anche la presentazione di un nuovo piano per ottenere gli aiuti previsti dall'articolo 15 bis della legge portuale. Per quanto riguarda l'entità dell'adeguamento, Benvenuti non dà cifre, ma dovrebbe trattarsi di circa la metà rispetto al 2019, quando i terminalisti versarono 1,6 milioni di euro. Anche per questo il console confida di poter chiudere la trattativa in tempo per presentare il bilancio entro fine ottobre, dopo il ritardo accumulato finora, attribuito al cambio al vertice dell'organizzazione datoriale. Quest'anno i terminalisti non saranno guidati da Gilberto Danesi ma dal nuovo presidente della sezione Terminal Operator di Confindustria **Genova**, Beppe Costa: «Con Danesi - dice Benvenuti - abbiamo sempre trovato un accordo. So che anche Costa, nelle trattative, ha capacità di cucire».



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Paoletti, Vara e Agnellini: «Ecco la Lerici che vorrei» Traffico e porto i temi caldi

Ztl da reintrodurre oppure no, nuovi pontili per i diportisti Altri parcheggi nelle frazioni, svolta ecosostenibile in città

Sondra Coggio / LERICI Meno di un mese alle elezioni amministrative, che dovranno affidare il governo di Lerici ad una delle tre liste in corsa. Il rinnovo era previsto a primavera. » slittato al 20 e 21 settembre, a causa del Covid. I tre candidati stanno incontrando i cittadini, per presentare il proprio programma. Tutti promettono partecipazione e trasparenza, ascolto e dialogo, attenzione al sociale, impegno. Sui temi più caldi, come il traffico ed il porticciolo, ci sono delle differenze, anche significative, in continuità con il pensiero delle varie aree politiche di riferimento. Il sindaco uscente Leonardo Paoletti, che ripropone la sua lista civica trasversale e lo slogan "Per Lerici ed i suoi borghi", prevede più parcheggi. Uno «finanziato con fondi privati nell'area delle cave di Fiascherino», uno in zona rotatoria a Pugliola, uno interrato alla Venere Azzurra, a carico del Comune, per «riportare a verde la Vallata, togliendo le 350 auto dalla vista, per creare un parco, con il doppio di posti auto sotto il piazzale». A Lerici, si propone un parcheggio interrato sotto la Rotonda, ai giardini. A San Terenzo, uno a Bagnara, sotto il campo da calcio. Sul porticciolo, il progetto È noto, prevede l'installazione di pontili per 400 barche, per ridurre le attuali boe, con dragaggio limitato, contro l'insabbiamento. La lista di Roberto Vara, "Si -amo il golfo dei poeti", riconferma i temi identitari del centrosinistra, nella visione della viabilità. » l' unica a reintrodurre il concetto di "ztl" tutta l' estate, dal 15 giugno al 15 settembre dalle 9 alle 14 e dalle 18 alle 24, più i fine settimana in primavera. Difende la scelta dell' istituzione a suo tempo della "ztl" come «giusta, essenziale, lungimirante, un valore aggiunto», e ritiene «privo di senso» l' allentamento attuale. In tema di parcheggi il centro sinistra punta «all' implementazione con elevazioni in struttura leggera», sia a Bagnara, «a due piani», sia al parcheggio alla Vallata della Venere Azzurra, «sotto la rotatoria e al Fosso della Costa, fino al raggiungimento della quota stradale adiacente». Non si esclude però «uno studio per reperire altre aree idonee a parcheggio», compreso quello interrato sotto il piazzale della Venere. Sulla rada, il centro sinistra ritiene «imprescindibile una graduale diminuzione dei posti barca, con un rigido controllo sul reale utilizzo». Su come «razionalizzare gli spazi», Vara non si sbilancia. Non cita i pontili, ma «eventuali ipotesi e soluzioni formulate coinvolgendo le associazioni e tramite il confronto». Via libera invece al dragaggio. L' architetto Giovanni Agnellini, candidato sindaco per la lista di centro "Lerici sogna", sulla mobilità non prevede nuovi parcheggi, ma o al contrario o una virata sulla mobilità sostenibile, con forme come il taxi collettivo, il car e bike sharing. La lista propone un forum per manente sulla viabilità, parla di nuove zone pedonali, piste ciclabili, per «diminuire la necessità di parcheggio, riducendo l' uso dell' auto». Sullo specchio acqueo, non si parla di riordino, non si citano pontili o tagli al numero delle barche. Si punta invece a «privilegiare la valenza turistica del **porto**», creando punti per il rifornimento di acqua e per le piccole manutenzioni, e si propone di erogare bonus mare per chi inquina meno. Ancora, si prevede di «costituire campi ormeggio per barche superiori a 10-15 metri, con 40 boe distribuite sulla costa». Infine, senza parlare di dragaggio, si citano «interventi strutturali definitivi contro l' insabbiamento».



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Citta della Spezia

La Spezia

Binari in porto, finalmente approvato il progetto esecutivo

Dopo mille intoppi, peripezie, variazioni normative e sorprese l'Ati che si è aggiudicata l'appalto integrato ha concluso la progettazione. Ora non "rimane" che avviare i lavori.

La Spezia - Via libera al progetto esecutivo per il trasferimento dei binari e il potenziamento degli impianti ferroviari della stazione portuale di "La Spezia Marittima". La conclusione dell'iter, firmata nei giorni scorsi dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, arriva dopo ben cinque anni dalla validazione del primo progetto definitivo, redatto dall'ingegner Angelo Pezzati, ad opera dell'allora Responsabile unico del procedimento, Franco Pomo (nel frattempo andato in pensione). Nell'aprile del 2016 l'allora presidente Lorenzo Forcieri aveva approvato anche il quadro economico e l'impegno di spesa relativi alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dei lavori sulla base di quanto previsto nel Piano regolatore portuale, per un importo complessivo pari ad 38.976.098,97 euro. Mentre Via del Molo lanciava la gara per l'affidamento dell'intervento, nell'agosto dello stesso anno il Cipe dava il suo ok al progetto e al finanziamento (leggi qui), aggiungendo però numerose osservazioni e prescrizioni riprese anche dal parere rilasciato precedentemente dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Trascorse un anno prima che la Corte dei conti registrasse la pratica e solo nel settembre del 2017 ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Adsp strinsero l'accordo con il quale venivano regolati i rapporti tra le due amministrazioni per l'erogazione del finanziamento. Dopo due mesi la presidente Roncallo firmò il decreto di aggiudicazione dell'appalto integrato a favore dell'Ati costituita da Clf quale capogruppo mandataria e da Edilizia Tirrena, Sifel, Dr Ferroviaria Italia, Edilgroup e Icam quali mandanti, con un ribasso offerto sull'importo a base d'asta pari al 14,58 per cento del totale. Mentre la pratica proseguiva il suo cammino, l'ingegner Pomo, come detto, veniva collocato in quiescenza e il ruolo di Rup veniva affidato all'ingegner Fabrizio Simonelli. La stipula del contratto d'appalto avvenne l'11 aprile, trascorsi i sei mesi per la presentazione di possibili ricorsi, per un importo complessivo per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori pari a 26.683.454,89 euro, di cui 23.966.148,89 per i lavori, 2.350.000 per la sicurezza di cantiere e 367.306,00 per la progettazione esecutiva delle opere, che avrebbe dovuto tener conto e accogliere le prescrizioni e le raccomandazioni del Cipe. Per questo la redazione della progettazione esecutiva degli interventi ha richiesto diverse fasi di approfondimento volte sia ad adeguare il progetto definitivo alle prescrizioni, introducendo tra l'altro due binari di lunghezza pari a 750 metri, sia a sviluppare il progetto esecutivo in conformità alle novità normative e regolamentari introdotte con le Norme tecniche per le costruzioni nel 2018 e con le disposizioni afferenti lo specifico ambito ferroviario introdotte tra il 2017 ed il 2019. Ne è derivata la necessità di nuovi nulla osta e a tal fine, il 19 aprile 2019, è stata perfezionata la nuova Intesa Stato-Regione ed è stata in seguito rilasciata l'autorizzazione idraulica alla sistemazione dei canali Rossano e Cappelletto. L'Ati intanto procedeva con la progettazione esecutiva che veniva presentata all'Authority in due tranche, con una prima trasmissione il 15 novembre 2019 e una seconda il 27 dello stesso mese. Poche settimane e in Via del Molo sono arrivate la verifica di Bureau Veritas e l'approvazione di Rfi, seppure, entrambe, con alcune ulteriori prescrizioni e raccomandazioni. Si sono quindi susseguite diverse interlocuzioni tra il Rup e l'Ati, che hanno condotto ad una stesura finale del progetto esecutivo solamente il 2 luglio scorso, con parere di conformità da parte dell'ingegner Pezzati giunto alcuni giorni dopo. Dalla relazione si può evincere, in particolare, come le modifiche



introdotte nel progetto esecutivo siano scaturite dalla necessità di adeguare il progetto definitivo a prescrizioni intervenute in sede di approvazione Cipe, nonché a norme e regolamenti, in



Citta della Spezia

La Spezia

particolare in materia di infrastrutture ed impianti ferroviari, entrati in vigore successivamente a detta approvazione e che, pertanto, è parso giustificato riferire dette modifiche alle motivazioni previste dalla legge. Al fine di definire gli aspetti tecnico-economici delle integrazioni e delle modificazioni introdotte dal progetto esecutivo, è stato redatto il verbale per concordare nuovi prezzi afferenti a lavorazioni non previste nel progetto definitivo posto a base di gara: cosa che ha comportato, tra l' altro, una riduzione dell' importo complessivo proposto dall' Ati pari ad 2.257.981,34 euro. L' importo dei lavori è così sceso a 33.565.130,68 euro, ma l' incremento dell' importo di contratto, pari a 6.881.675,79 euro e corrispondente al 25,79 per cento della somma originaria, non comporta, nel suo complesso, variazione del quadro economico di progetto già approvato nell' aprile del 2016, in quanto i maggiori oneri per lavori sono compensati dai fondi posti a disposizione dell' amministrazione per imprevisti o derivanti da economie da ribasso d' asta. Un cammino tortuoso e ricco di imprevisti, giunto finalmente alla fine. O, quanto meno, all' inizio dei lavori... Giovedì 27 agosto 2020 alle 16:00:12 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.

Citta della Spezia

La Spezia

Vigili del fuoco, 3 milioni per il distaccamento portuale

Approvato il progetto definitivo con le ultime modifiche richieste per rendere possibile di accogliere la sezione sommozzatori in futuro.

La Spezia - Le modifiche al progetto sono state approvate dal Provveditorato delle opere pubbliche e finalmente potrà essere lanciata la gara per l' affidamento dei lavori per la realizzazione del nuovo distaccamento portuale dei Vigili del fuoco in Calata Malaspina. Un cantiere la cui prima pietra era stata preventivata per il 2016. Ma, come per moltissimi altri progetti, sono nel frattempo subentrate varianti al progetto e i tempi si sono inevitabilmente dilatati. Così come le risorse messe a disposizione, che andranno a sfiorare i 3 milioni di euro, quasi 500mila euro in più rispetto a quanto era stato preventivato dall' **Autorità di sistema portuale** e dalla società Sispi, che ha svolto la progettazione del trasferimento della sede operativa del corpo di soccorso attualmente collocata sul Molo Garibaldi, su un' area che dovrà essere consegnata a Lsct. Tutto parte dall' ottobre del 2015, quando l' allora **Autorità portuale**, il comando provinciale dei Vigili del fuoco e Lsct sottoscrissero una convenzione frutto di uno studio sinergico, tra le istituzioni interessate, mirato a coniugare le esigenze dell' adeguamento tecnico funzionale dell' area del porto con l' espletamento del soccorso tecnico urgente affidato al corpo nazionale dei Vigili del fuoco in ambito portuale e relative dipendenze. Il 21 luglio 2017 il Provveditorato delle opere pubbliche aveva approvato in intesa Stato/Regione la nuova collocazione della struttura e nell' ottobre dello stesso anno veniva approvato l' espletamento di una gara in forma negoziata senza pubblicazione del bando per l' affidamento della progettazione esecutiva della caserma, prevedendo un costo complessivo dell' opera pari a 1,2 milioni di euro. Successivamente è stata affidata la progettazione esecutiva alla società Sispi srl per l' importo di 18.600 euro. Tra febbraio e marzo del 2018 i Vigili del fuoco hanno avanzato alcune richieste di modifica del progetto (modifiche interne e sulle finestrature di alcuni prospetti, senza modifiche della sagoma e delle volumetrie dell' edificio), per permettere di accogliere presso il nuovo distaccamento, la squadra sommozzatori. Poi la stessa **Autorità di sistema portuale** ha ritenuto opportuno apportare alcune ulteriori modifiche: una traslazione dell' edificio di una trentina di metri verso il Molo Garibaldi, una rotazione di 180 gradi, e una diversa sistemazione esterna, con la possibilità di innalzare in futuro di due piani l' edificio. Ecco quindi che l' approvazione del progetto esecutivo aggiornato prevede che per la realizzazione dei lavori la somma da porsi a base di gara è pari a 2.474.312,10 euro di cui 2.378.323,08 per lavori e 95.989,02 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e il quadro economico di progetto ammonta a complessivi 2.946.418 euro. Giovedì 27 agosto 2020 alle 18:13:32 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.



Il Tirreno

Livorno

Controlli E turismo

Tamponi in porto i gazebo in ritardo nelle tre postazioni

LIVORNO Ancora niente gazebo in porto per consentire di effettuare i 1.400 tamponi al giorno ai passeggeri che arrivano e partono per Sardegna, Corsica e Capraia. Nonostante le riunioni in prefettura e l'annuncio - da parte degli enti interessati - dell'inizio del montaggio delle tensostrutture per mercoledì scorso, i lavori procedono in ritardo anche l'obiettivo dichiarato resta quello di partire sempre entro lunedì prossimo con i primi test, che saranno gratuiti e facoltativi per tutti i passeggeri che transitano dai traghetti. Tre i punti in cui si potranno fare i tamponi, direttamente dall'auto o a piedi: due al varco Fortezza e uno in viale Mogadiscio, al terminal Sdt. Le location sono state concordate direttamente da prefettura, **Autorità di sistema**, polizia di frontiera marittima, capitaneria di porto, Asl e Ufficio di sanità marittima, che materialmente si occupa dei test. Chi si sottoporrà al tampone dovrà rimanere in isolamento fiduciario (quindi se vedere nessuno) per 24-36 ore, il tempo necessario a ricevere i risultati. È quanto prescrive l'ordinanza firmata tre giorni fa dal presidente della Regione, Enrico Rossi. Lavori più spediti a Piombino dove è iniziato già il montaggio dei due gazebo a Poggio Batteria, in ingresso dalle barriere per salire sui traghetti per l'Elba. Per evitare lunghe attese i soli viaggiatori residenti in Toscana già da martedì sera possono prenotare il tampone a piedi o in auto entro le 24 ore dall'arrivo in porto sul sito viaggiassicuro.sanita.toscana.it. La prenotazione può essere effettuata anche al momento dell'arrivo o della partenza. Il servizio sarà operativo per 12 ore, dalle 8 alle 20. Nei prossimi giorni saranno organizzati anche i tamponi in alcune stazioni ferroviarie come Pisa, Viareggio, Grosseto e Firenze, nonché all'aeroporto di Pisa. Livorno è temporaneamente esclusa. --STEFANO TAGLIONE.



Livorno, Microtunnel pronto nel 2022 - TDT, Mignogna: "Velocità non compatibili con il mercato"

27 Aug, 2020 Nuovo progetto del Microtunnel del porto di Livorno, l' AdSP annuncia la ripartenza dei lavori e la consegna dell' opera nel 2022. Secondo il direttore generale di TDT, Marco Mignogna «sono tempi molto dilatati, una velocità che non è compatibile con il mercato». Lucia Nappi LIVORNO - L' Autorità di Sistema Portuale di Livorno ha annunciato la ripartenza dei lavori di realizzazione del Microtunnel. Ovvero i lavori che consentiranno, una volta ultimati, di portare a maggiore profondità i fondali nel canale industriale del porto di Livorno. La funzione del Microtunnel L' obiettivo finale è arrivare ad allargare il canale dagli attuali 97 metri a 120 metri, portando la sua profondità a 16 metri nel centro e, a 13 metri sulle sponde , permettendo così il transito delle navi di maggiori dimensioni o con maggiore carico. La realizzazione del microtunnel prevede infatti la rimozione delle tubazioni che dalla Darsena Petroli corrono sino alla Raffineria ENI attraversando il canale di accesso alla Darsena Toscana, in corrispondenza della Torre del Marzocco. Si tratta della realizzazione dei tre pozzi di emungimento, due ai piedi della Torre del Marzocco, il terzo all' interno presso la calata del Magnale messi in comunicazione da un tunnel a sezione circolare che passerà in profondità sotto il canale. Storia del microtunnel La partenza dei lavori del Microtunnel risalgono al 2017, poi nel febbraio 2018 l' Authority ne annunciava la conclusione dei lavori entro l' estate 2018 . Ma così non è stato perchè successivamente sono intervenute problematiche di natura tecnica che ne hanno ritardato, fino ad oggi, la ripartenza e il completamento dei lavori. Infatti quando si arrivò alle verifiche tecniche dell' infrastruttura, il tunnel presentava delle infiltrazioni. La vicenda assunse quindi un risvolto legale tra l' AdSP e la ditta realizzatrice dell' opera. Contenzioso che ad oggi sembra essere risolto poichè l' AdSP in una nota fa sapere: "sono infatti stati definiti i rapporti con l' impresa appaltatrice e il cantiere verrà riaperto domani". Pronto tra due anni? «Per il Microtunnel ci vorranno due anni, sono tempi molto dilatati, una velocità che non è compatibile con il mercato ». Commentava con queste parole i ritardi per la realizzazione dell' opera Marco Mignogna, direttore generale di TDT (Terminal Darsena Toscana) sentito da Corriere marittimo nel maggio scorso - «La problematica è che non si riescano a fare le opere infrastrutturali in tempi utili. E' il problema del nostro Paese non solo di Livorno , c' è sempre un ritardo che fa sì che, magari, quando l' opera è pronta è già superata dal mercato che è molto più avanti » concludeva il direttore del terminal container livornese. Il nuovo progetto "Spostando le tubazioni dentro il tunnel, sarà possibile risagomare il canale, allargandone e approfondendone la sezione navigabile, facilitando quindi l' ingresso e l' uscita delle grandi navi" - Lo spiega l' ente portuale - " Il nuovo progetto, già approvato dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana e dell' Umbria, che consente lo scavo in sicurezza del pozzo di recupero sulla sponda del Magnale, prevede la realizzazione di un tappo di fondo con jet grouting e rinforzi metallici, al fine di scongiurare risalite d' acqua dal fondo . 'Si tratta di un passaggio fondamentale per le prospettive a breve termine del porto. Grazie alle capacità dei nostri tecnici e dei periti siamo infatti riusciti a superare le tante difficoltà tecniche e amministrative siamo riusciti a superare" ha dichiarato il presidente dell' AdSP, Stefano Corsini. "E' ora un progetto sicuro, volto a minimizzare i rischi di costruzione. A metà del 2022, con la rimozione delle tubazioni dell' ENI dal fondale, il canale di accesso alla Darsena Toscana sarà più ampio e profondo , pronto ad accogliere naviglio di dimensioni sempre maggiori, in attesa dell' entrata in esercizio





Corriere Marittimo

Livorno

si concluderanno in 350 giorni lavorativi.

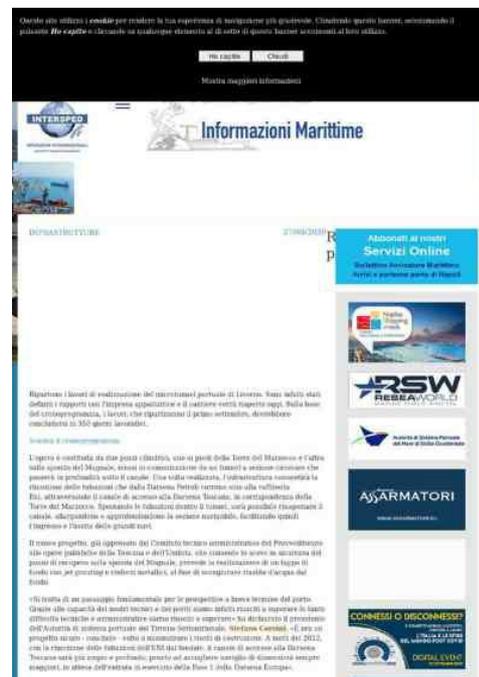
Informazioni Marittime

Livorno

Ripartono i lavori del microtunnel del porto di Livorno

Tra la Torre del Marzocco e la sponda del Magnale, un nuovo tunnel sottomarino permetterà la rimozione delle tubazioni Eni, consentendo di risagomare il canale di accesso

Ripartono i lavori di realizzazione del microtunnel portuale di **Livorno**. Sono infatti stati definiti i rapporti con l'impresa appaltatrice e il cantiere verrà riaperto oggi. Sulla base del cronoprogramma, i lavori, che ripartiranno il primo settembre, dovrebbero concludersi in 350 giorni lavorativi. Scarica il cronoprogramma L'opera è costituita da due pozzi cilindrici, uno ai piedi della Torre del Marzocco e l'altro sulla sponda del Magnale, messi in comunicazione da un tunnel a sezione circolare che passerà in profondità sotto il canale. Una volta realizzata, l'infrastruttura consentirà la rimozione delle tubazioni che dalla Darsena Petroli corrono sino alla raffineria Eni, attraversando il canale di accesso alla Darsena Toscana, in corrispondenza della Torre del Marzocco. Spostando le tubazioni dentro il tunnel, sarà possibile risagomare il canale, allargandone e approfondendone la sezione navigabile, facilitando quindi l'ingresso e l'uscita delle grandi navi. Il nuovo progetto, già approvato dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana e dell' Umbria, che consente lo scavo in sicurezza del pozzo di recupero sulla sponda del Magnale, prevede la realizzazione di un tappo di fondo con jet grouting e rinforzi metallici, al fine di scongiurare risalite d' acqua dal fondo. «Si tratta di un passaggio fondamentale per le prospettive a breve termine del **porto**. Grazie alle capacità dei nostri tecnici e dei periti siamo infatti riusciti a superare le tante difficoltà tecniche e amministrative siamo riusciti a superare» ha dichiarato il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini . «È ora un progetto sicuro - conclude - volto a minimizzare i rischi di costruzione. A metà del 2022, con la rimozione delle tubazioni dell' ENI dal fondale, il canale di accesso alla Darsena Toscana sarà più ampio e profondo, pronto ad accogliere naviglio di dimensioni sempre maggiori, in attesa dell' entrata in esercizio della Fase 1 della Darsena Europa».



Roberta Macii rientra nella AdSp di Livorno

In disaccordo con il presidente di Majo lascia la segreteria generale di Civitavecchia

Veziò Benetti

CIVITAVECCHIA Sembra ormai certo che Roberta Macii segretaria generale della AdSp del mar Tirreno centro settentrionale in disaccordo con il presidente di Majo lascerà l'incarico a Civitavecchia per rientrare come dirigente nella AdSp del mar Tirreno settentrionale (Livorno - Piombino) struttura che l'aveva temporaneamente prestata al Porto di Roma. Nello scalo laziale si è tenuto un Comitato di gestione dell'ente che presentava appunto all'ordine del giorno, tra le comunicazioni del presidente Francesco Maria di Majo, la risoluzione consensuale del rapporto contrattuale con la segretaria generale Roberta Macii. Tra i punti in discussione anche il Piano dei servizi e tariffario del secondo semestre 2020 relativo alla concessione della società di interesse economico generale Port Mobility spa. che è stato approvato dai rappresentanti di Regione, Città Metropolitana e Comune di Civitavecchia, in considerazione della forte ripresa del traffico di passeggeri e mezzi registratisi nel corso dei mesi di Luglio e Agosto. Con riferimento alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con la dottoressa Macii e la transazione tra l'ente e quest'ultima, i membri del Comitato di gestione hanno espresso perplessità in merito alla procedura adottata auspicando una verifica della legittimità presso gli organi competenti dello Stato. Hanno, inoltre, invitato le parti a ricercare un punto di equilibrio per un eventuale proseguimento dei rapporti lavorativi. Il presidente di Majo si è, quindi, impegnato a fornire un pronto riscontro alle richieste pervenute.

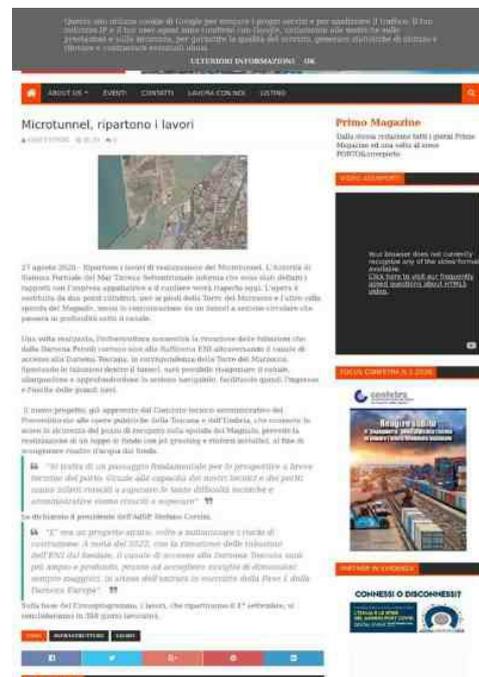
The screenshot shows the website 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI' with a navigation bar including 'M', 'SC', 'M', 'SC', 'M', 'SC', 'M', 'SC'. The main headline reads 'Roberta Macii rientra nella AdSp di Livorno' with a sub-headline 'In disaccordo con il presidente di Majo lascia la segreteria generale di Civitavecchia'. The article text is partially visible, starting with 'CIVITAVECCHIA - Sembra ormai certo che Roberta Macii segretaria generale della AdSp del mar Tirreno centro settentrionale in disaccordo con il presidente di Majo lascerà l'incarico a Civitavecchia per rientrare come dirigente nella AdSp del mar Tirreno settentrionale (Livorno - Piombino) struttura che l'aveva temporaneamente "prestata" al Porto di Roma. Nello scalo laziale si è tenuto un Comitato di gestione dell'ente che presentava appunto all'ordine del giorno, tra le comunicazioni del presidente Francesco Maria di Majo, la risoluzione consensuale del rapporto contrattuale con la segretaria generale Roberta Macii. Tra i punti in discussione anche il Piano dei servizi e tariffario del secondo semestre 2020 relativo alla concessione della società di interesse economico generale Port Mobility spa. che è stato approvato dai rappresentanti di Regione, Città Metropolitana e Comune di Civitavecchia, in considerazione della forte ripresa del traffico di passeggeri e mezzi registratisi nel corso dei mesi di Luglio e Agosto. Con riferimento alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con la dottoressa Macii e la transazione tra l'ente e quest'ultima, i membri del Comitato di gestione hanno espresso perplessità in merito alla procedura adottata auspicando una verifica della legittimità presso gli organi competenti dello Stato. Hanno, inoltre, invitato le parti a ricercare un punto di equilibrio per un eventuale proseguimento dei rapporti lavorativi. Il presidente di Majo si è, quindi, impegnato a fornire un pronto riscontro alle richieste pervenute.'

Below the article, there is a section for 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' with a form for name and email, and a 'ULTIME' section with a list of related articles including 'Roberta Macii rientra nella AdSp di Livorno', 'Progetto Impact: sguardo su aree marine protette', 'AdSp Civitavecchia riacquista crediti per 7 mln', 'Le nuovi GNV nella classe Bionde', and 'Savonelli arriva porto per esport Usa'.

Microtunnel, ripartono i lavori

GAM EDITORI

27 agosto 2020 - Ripartono i lavori di realizzazione del Microtunnel. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** informa che sono stati definiti i rapporti con l' impresa appaltatrice e il cantiere verrà riaperto oggi. L' opera è costituita da due pozzi cilindrici, uno ai piedi della Torre del Marzocco e l' altro sulla sponda del Magnale, messi in comunicazione da un tunnel a sezione circolare che passerà in profondità sotto il canale. Una volta realizzata, l' infrastruttura consentirà la rimozione delle tubazioni che dalla Darsena Petroli corrono sino alla Raffineria ENI attraversando il canale di accesso alla Darsena Toscana, in corrispondenza della Torre del Marzocco. Spostando le tubazioni dentro il tunnel, sarà possibile risagomare il canale, allargandone e approfondendone la sezione navigabile, facilitando quindi l' ingresso e l' uscita delle grandi navi. Il nuovo progetto, già approvato dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana e dell' Umbria, che consente lo scavo in sicurezza del pozzo di recupero sulla sponda del Magnale, prevede la realizzazione di un tappo di fondo con jet grouting e rinforzi metallici, al fine di scongiurare risalite d' acqua dal fondo. "Si tratta di un passaggio fondamentale per le prospettive a breve termine del porto. Grazie alle capacità dei nostri tecnici e dei periti siamo infatti riusciti a superare le tante difficoltà tecniche e amministrative siamo riusciti a superare" ha dichiarato il presidente dell' AdSP, Stefano Corsini. "E' ora un progetto sicuro, volto a minimizzare i rischi di costruzione. A metà del 2022, con la rimozione delle tubazioni dell' ENI dal fondale, il canale di accesso alla Darsena Toscana sarà più ampio e profondo, pronto ad accogliere naviglio di dimensioni sempre maggiori, in attesa dell' entrata in esercizio della Fase 1 della Darsena Europa". Sulla base del Cronoprogramma, i lavori, che ripartiranno il 1° settembre, si concluderanno in 350 giorni lavorativi.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il waterfront di portoferraio

Porto Cantieri, il progetto è ripartito dopo cinque anni dallo stop della Via

Protocollo di intesa tra Regione, Provincia, Comune ed Esaom Cesa per far ripartire le procedure In ballo le bonifiche e la messa in sicurezza dell' area retroportuale. E l' intervento sarà alleggerito

Luca Centini / PORTOFERRAIO Ora è ufficiale. Dopo cinque anni dall' archiviazione della Via regionale (valutazione di impatto ambientale) e il conseguente stop - durato cinque anni - al progetto, si tornano a muovere dei passi concreti per la realizzazione del **Porto Cantieri**. In queste ore è stato approvato, infatti, lo schema del protocollo di intesa tra la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Portoferraio e la società Esaom - Cesa, capofila dell' associazione temporanea di imprese, titolare del progetto per la realizzazione del **Porto Cantieri**, cardine della riqualificazione complessiva del waterfront portoferraiese pianificato nel 2010 ma, di fatto, rimasto al palo. Con l' accordo, di fatto, gli enti e l' azienda hanno messo nero su bianco gli impegni da assumere per completare quanto prima le procedure di competenza pubblica per la realizzazione del progetto. In altre parole si tratta, una volta per tutte, di superare le criticità che nel 2015 impedirono alla Via di concretizzarsi positivamente: in ballo ci sono le bonifiche delle aree ex industriali, la messa in sicurezza dei fossi, le analisi del rischio di inquinamento relativo alle loppe (eredità siderurgica) che si trovano nell' area retroportuale. Insomma, dopo cinque anni di stallo, si torna a discutere del **Porto Cantieri**, un progetto che - secondo quanto anticipato dal sindaco Angelo Zini - sarà alleggerito rispetto a quello approvato nel 2013. L' intesa Il protocollo di intesa porterà la firma del presidente della Regione Enrico Rossi, della presidente della Provincia Marida Bessi, del sindaco Angelo Zini e dell' amministratore di Esaom Cesa Umberto Buzzoni. Ciascuno di loro si è assunto, per la propria parte, una serie di impegni da portare a termine prima della presentazione del nuovo progetto da sottoporre nuovamente a Via da parte di Esaom Cesa. La Regione L' ente regionale si è impegnato ad aggiornare nei tempi più rapidi possibili il reticolo idraulico nella baia di Portoferraio, dopo che il Comune, già nel 2016, ha chiesto l' esclusione dal reticolo di una tratta di circa 380 metri del fosso di Riondo a monte del bacino del Calle. Non solo. La Regione dovrà aggiornare la perimetrazione dell' area a rischio idraulico del fosso della Madonnina, a seguito del collaudo dei lavori di messa in sicurezza. La Provincia La Provincia, dal canto suo, si è impegnata a completare i lavori di messa in sicurezza del fosso della Madonnina, già ultimati per circa il 95%, in modo da consentire il collaudo e la ripermetrazione dell' area a rischio idraulico. Il Comune Anche il Comune ha degli impegni precisi: in primis spetta all' amministrazione comunale guidata da Angelo Zini convocare la conferenza dei servizi per la bonifica di quattro siti (LI1038/1; LI1038/2; LI1038/3 e LI1051) e ad emettere il decreto finale una volta che saranno state bonificate le aree, tutte situate nella zona retroportuale e per le quali Esaom ha compiuto una campagna di caratterizzazione. Sempre il Comune di Portoferraio dovrà completare la procedura di bonifica del sito LI1051 e la messa in sicurezza operativa dell' area interessata, per la quale è in corso il monitoraggio semestrale delle acque. Il Comune, inoltre, dovrà avviare la procedura di adeguamento funzionale o di variante del piano regolatore del **Porto Cantieri**, qualora l' impresa, come ci si attende, intenderà adeguare il progetto.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

progetto più snello Esaom Cesa, azienda titolare del progetto, si è assunta l' impegno di eseguire le caratterizzazioni e gli esami necessari per svolgere l' analisi di rischio specifica (in particolare relativa al possibile inquinamento rilasciato dalle loppe presenti nell' area di progetto), condizione necessaria per concludere le procedure della bonifica. Non solo. La stessa azienda, si legge nel testo del protocollo di intesa, preannuncia delle modifiche (un alleggerimento): «Esaom si impegna a ridefinire il progetto Porto Cantieri, valutandone o ricercandone, d' intesa con il Comune, la sostenibilità economico finanziaria, vista l' importanza del progetto per la città di Portoferraio». In attesa della presentazione del nuovo progetto, nel protocollo di intesa, l' azienda ritiene opportuno accogliere «le indicazioni emerse successivamente alla presentazione del bando, relative tra l' altro alla riduzione e/o eliminazione di funzioni previste nel bando stesso e ritenute non più necessarie e che in parte produrrebbero un ampliamento della funzione cantieristica, la riduzione degli avanzamenti in mare delle banchine e la riduzione dei dragaggi ». --

«L' Ultimo miglio non va rimandato» Comune e porto in pressing su Conte

Enti, sindacati e aziende firmano la lettera al premier sul collegamento scalo-A14. Fondi, pratiche e appalti: le richieste

LE INFRASTRUTTURE ANCONA Assegnate rapidamente le risorse per l' Uscita Nord, sbloccare l' iter della valutazione ambientale del Lungomare Nord, velocizzare l' iter per l' appalto del raddoppio della Variate alla Statale 16. Il sindaco Valeria Mancinelli ha inviato al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al ministro Paola De Micheli la lettera annunciata al termine del tavolo tecnico sull' Uscita dal porto del 23luglioscorso, a cui aveva partecipato in videochiamata lo stesso premier. Le firme Missiva sottoscritta anche da **Autorità portuale**, Regione, Provincia, Rfi, Camera di Commercio, Cgil, Cisl, Uil, Confindustria Marche Nord, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, cluster **portuale** (le associazione Agenti Marittimi, Spedizionieri autotrasportatori marchigiani, Spedizionieri doganali, Ormeggiatori Ancona, Piloti del porto, Cantiere delle Marche, Isa-Palumbo, Ferretti Group, Fincantieri) a testimoniare che «la questione collegamento diretto del porto-A14 non può più essere rimandata ed è una battaglia che tiene insieme tutta la città» si legge nella lettera. Dopo aver ricapitolato gli accordi sottoscritti e l' attuale stato dell' arte, nella lettera vengono evidenziate tre richieste indicate nel documento. «Individuata l' uscita a Nord come opera prioritaria tra quelle previste nel documento del Mit Italia Veloce, occorre che vengano individuate e assegnate rapidamente le risorse di 99,61 milioni necessarie alla sua realizzazione, così come individuate nella prima fase di progettazione Anas. L' impegno del governo in questo senso costituirebbe un segnale decisivo di attenzione a questo territorio e metterebbe in parziale sicurezza tutte le ulteriori fasi di realizzazione dell' opera». Quindi «sbloccare l' iter relativo alla valutazione e autorizzazione ambientale del progetto Lungomare Nord, così come sollecitato formalmente dalla stessa Rfi, soggetto attuatore del progetto, al Ministero dell' Ambiente». Infine «velocizzare il percorso che porterà all' appalto lavori per la Strada Statale 16». «Abbiamo deciso, con gli altri membri del tavolo tecnico, di seguire tutti i passaggi relativi alla realizzazione dell' Uscita a Nord e delle altre opere funzionali al miglioramento della connessione porto-A14 afferma il sindaco Valeria Mancinelli - Non intendiamo fare richieste generiche ma vigilare e presidiare tutti i passaggi, in modo da sollecitare i soggetti competenti sull' esatto passo da compiere, il punto da sbloccare. Si tratta di iter molto complessi ma la città tutta è attenta e pronta a farsi sentire in ogni passaggio». Il peso Ci conforta l' apertura e l' impegno del presidente Conte e del ministro De Micheli, ma non possiamo perdere altro tempo». Anche perchè «una strada comunale sopporta le gravi diseconomie esterne - si ricorda nella lettera - che pure favoriscono l' integrazione tra due grandi bacini economici europei: da un lato Grecia Balcani e in parte anche Turchia, dall' altro i grandi Paesi europei di Germania, Regno Unito, Francia. Questo territorio in definitiva gioca da anni una dimensione strategica di scala internazionale, con armi solo locali». Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il tormentone

Uscita a Nord, la Mancinelli scrive a Conte

Uscita Nord del porto di Ancona, lettera della sindaca Mancinelli a Giuseppe Conte e a Paola De Micheli. La prima cittadina dorica ha preso carta e penna e ha scritto al premier e al ministro delle Infrastrutture, a nome anche dell' Autorità di sistema portuale, della Regione, della Provincia, della Camera di commercio, di Rfi, delle associazioni di categoria e dei sindacati, sollecitando il Governo ad accelerare l' iter per la realizzazione dell' uscita a Nord del porto di Ancona recentemente inserita come opera prioritaria tra quelle previste nel documento «Italia veloce». «Occorre che vengano individuate e assegnate rapidamente le risorse di 99,61 milioni di euro necessarie alla sua realizzazione».



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Basta stallo, fate strada al porto di Ancona»

Lettera del sindaco Mancinelli a Conte e al ministro De Micheli: «Assegnare i 100 milioni per collegare lo scalo ad A14 e Adriatica»

di Marina Verdenelli **ANCONA** «Ancona è un **porto** «core», centrale ed importante per la rete infrastrutturale europea, ma da 30 anni attende un collegamento adeguato con la rete autostradale e questo fa perdere la sua competitività». Insomma, un freno all' economia non solo locale. Dopo la video chiamata del 23 luglio scorso con il premier Giuseppe Conte, il sindaco del capoluogo dorico Valeria Mancinelli ha scritto al presidente del consiglio e al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, rivolgendo loro tre richieste per superare una situazione di stallo che perdura da troppo tempo: assegnare rapidamente le risorse di 99 milioni e 610mila euro per la realizzazione dell' opera «ultimo miglio» per la connessione diretta **porto**-A14, sbloccare il progetto del lungomare nord e velocizzare l' iter per l' appalto dei lavori della statale 16. Progetti, spiega, per uno sviluppo non più rimandabile. «Vogliamo vigilare e presidiare i passaggi - dice la sindaca - non perdere tempo». La lettera, lunga tre pagine, è stata sottoscritta anche da tutte le realtà economiche che vivono di **porto** e di infrastrutture. L' Autorità di Sistema Portuale del Medio Adriatico Centrale in primis, poi Regione Marche, Provincia di **Ancona**, Rfi, Camera di Commercio, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, Confindustria Marche Nord, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, agenti marittimi, spedizionieri, ormeggiatori, cantieri navali tutti, piloti. Nella riunione del 23 luglio scorso era stato già concordato, con le istituzioni del territorio, le associazioni di categoria, parti sociali e il cluster portuale, precise richieste sulle opere che dovranno determinare il futuro assetto della connessione **porto**-grande viabilità, ora messe nero su bianco nella lettera che il sindaco ha scritto e spedito martedì. Individuata l' uscita a Nord come opera prioritaria tra quelle previste nel documento del Mit Italia Veloce, la Mancinelli ha chiesto che vengano individuate e assegnate rapidamente le risorse di 99,61 milioni di euro necessarie alla sua realizzazione, così come individuate nella prima fase di progettazione Anas. «L' impegno del governo in questo senso - osserva il sindaco - costituirebbe un segnale decisivo di attenzione a questo territorio e metterebbe in parziale sicurezza tutte le ulteriori fasi di realizzazione dell' opera». Nelle richieste c' è quella di sbloccare l' iter relativo alla valutazione e autorizzazione ambientale del progetto Lungomare Nord, così come sollecitato formalmente dalla stessa Rfi, soggetto attuatore del progetto, al ministero dell' Ambiente e quella di velocizzare il percorso che porterà all' appalto lavori per la strada statale 16. «Abbiamo deciso, con gli altri membri del tavolo tecnico, di seguire tutti i passaggi relativi alla realizzazione dell' Uscita a Nord e delle altre opere funzionali al miglioramento della connessione **porto**-A14 - afferma la Mancinelli -. Non intendiamo fare richieste generiche ma vigilare e presidiare tutti i passaggi, in modo da sollecitare i soggetti competenti sull' esatto passo da compiere, il punto da sbloccare. Si tratta di iter molto complessi ma la città tutta è attenta e pronta a farsi sentire in ogni passaggio. Ci conforta l' apertura e l' impegno del presidente Conte e del ministro De Micheli, ma non possiamo perdere altro tempo». Sul fronte infrastrutturale la terza corsia dell' A14 a sud e la riqualificazione del **porto**



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di **Ancona** sono state indicate come prioritarie, insieme alla Fano-Grosseto, alla Quadrilatero, alla variante Falconara-Baraccola, alla linea ferroviaria Orte-Falconara e alla Salaria, anche dal documento che i segretari generali marchigiani di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Daniela Barbaresi, Sauro Rossi e Claudia Mazzucchelli, intendono sottoporre all'attenzione dei candidati governatori in vista delle elezioni regionali del 20-21 settembre.

Uscita Nord-porto, lettera dal Comune al Governo: pressing della Mancinelli su Conte

Il Comune ha sollevato precise richieste sulle opere, che dovranno determinare il futuro assetto della connessione porto-grande viabilità

Il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli ha scritto al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al Ministro De Micheli, a seguito dei risultati del lavoro del tavolo tecnico sull'uscita dal porto del 23 luglio scorso, a cui aveva partecipato in videochiamata lo stesso premier. Così come concordato in quella sede con le istituzioni del territorio, le associazioni di categoria, parti sociali e il cluster **portuale**, il Comune ha sollevato precise richieste sulle opere, che dovranno determinare il futuro assetto della connessione porto-grande viabilità. Primo. Una volta individuata l'uscita a Nord come opera prioritaria tra quelle previste nel documento del Mit "Itala veloce", occorre che vengano assegnate rapidamente le risorse di 99,61 milioni di euro necessarie alla sua realizzazione, così come individuate nella prima fase di progettazione Anas. L'impegno del governo in questo senso costituirebbe un segnale decisivo di attenzione a questo territorio e metterebbe in parziale sicurezza tutte le ulteriori fasi di realizzazione dell'opera. Secondo. Sbloccare l'iter relativo alla valutazione e autorizzazione ambientale del progetto Lungomare Nord, così come sollecitato formalmente dalla stessa RFI, soggetto attuatore del progetto, al Ministero dell'Ambiente. Terzo. Velocizzare il percorso che porterà all'appalto lavori per la Strada Statale 16. **Autorità** di **Sistema Portuale** del Medio Adriatico Centrale, Regione Marche, Provincia di Ancona, RFI, Camera di Commercio, Organizzazioni Sindacali: CGIL - CISL - UIL, Confindustria Marche Nord, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti più i Cluster **portuale**: Associazione Agenti Marittimi, AMSEA - associazione spedizionieri autotrasportatori marchigiani, ANASPED - associazione nazionale spedizionieri doganali, Propeller, Imprese e Operatori del porto, Gruppo Ormeggiatori Ancona, Piloti del Porto, Cantieri (Cantiere delle Marche, Isa-Palumbo, Ferretti Group, Fincantieri).

The screenshot shows the article on the ANCONATODAY website. The main headline is "Uscita Nord-porto, lettera dal Comune al Governo: pressing della Mancinelli su Conte". Below the headline, there is a sub-headline: "Il Comune ha sollevato precise richieste sulle opere, che dovranno determinare il futuro assetto della connessione porto-grande viabilità". The article text is partially visible, starting with "Il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli ha scritto al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al Ministro De Micheli...". To the right of the article, there is a sidebar with a section titled "i più letti di oggi" (the most read today) containing a list of four other articles with their respective titles and dates.

Il BlueInvest Fund è uno strumento finanziario di finanza sostenibile previsto dal Green Deal

La Blue Economy per il Pianeta

Nautica ed energia, la salute del mare per 3 mld di persone

CAROLINA NIZZA

Esiste un modello di economia che non giace sulla terra, che è sostenibile ma non è green. Si chiama Blue Economy e da sola rappresenta la settima economia più grande del mondo in termini di pil Secondo la Banca Mondiale, «l' economia blu rappresenta l' uso sostenibile delle risorse oceaniche per la crescita economica, il miglioramento dei mezzi di sussistenza e dell' occupazione, preservando la salute degli ecosistemi oceanici». In termini pratici, è quella parte di economia che, partendo dagli oceani, favorisce uno sviluppo sostenibile che tuteli le risorse naturali del nostro Pianeta per non intralciare sul patrimonio terrestre, lasciando un' eredità più leggera alle future generazioni. Sono più di tre miliardi le persone che dipendono dalla biodiversità marina per sostenersi. 350 milioni di posti di lavoro in tutto il mondo sono legati all' Oceano, che porta la sicurezza alimentare e l' attività a molte comunità povere; 20,5 kg di pesce vengono consumati ogni anno a persona e il 17% delle proteine animali consumate dall' uomo proviene dalla

pesca e dall' acquacoltura. Per non parlare di turismo: il 50% dei turisti internazionali visita le zone costiere. Grazie alla sua forza, questa economia rappresenta quindi un elemento fondamentale anche nella ripartenza post-Covid, che ci ha ricordato l' importanza di tutelare l' ambiente in cui viviamo. La blue recovery economica è uno dei punti cardini nel Green Deal europeo: la Commissione Europea e il Fondo europeo per gli investimenti hanno appena lanciato BlueInvest Fund, nuovo strumento di finanza sostenibile con 75 milioni di euro a disposizione per sostenere il «braccio marittimo» del Green Deal nel percorso comunitario verso zero emissioni. Ma come si realizza in pratica questa economia blu? La strategia promossa dall' Unctad (la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo) prevede i seguenti passi: una rigida regolamentazione e la promozione di finanza blu e della ricerca sull' ambiente marino. L' innovazione è la chiave. Perché la blue economy non riguarda solo le attività tradizionali come la pesca o i trasporti, ma un numero crescente di settori emergenti, compresa l' energia marina rinnovabile. L' Ue, già leader mondiale per la tecnologia energetica oceanica, si avvia a produrre fino al 35% della sua energia elettrica da fonti offshore entro il 2050. E, nel 2020, ha erogato sovvenzioni 20 milioni di euro a favore di start-up innovative nel settore dell' economia blu. Strategia accolta anche in Italia. Per la nostra penisola, l' economia del mare è una protagonista indiscussa. Cinque milioni di addetti in Europa per un fatturato di 750 miliardi che, in Italia, coinvolge circa 200 mila imprese, producendo un valore aggiunto di 46,7 miliardi di euro. Solo a Genova, le aziende che operano nell' ambito della blue economy rappresentano l' 8,4% del tessuto imprenditoriale locale e generano un valore aggiunto di 3,4 miliardi di euro. E proprio Genova si è voluta affermare capitale di quest' onda, ospitando il primo Blue Economy Summit, che ha contato più di 50 mila partecipanti (virtuali). Un confronto tra pubblico e privato per aiutare la filiera blu a fronteggiare la crisi e parlare di rilancio e di sviluppo. Nell' ambito del Summit è stato presentato anche Miglio Blu, progetto nato a La Spezia per creare un nuovo distretto produttivo dedicato alla nautica e attività connesse, mentre sull' altro litorale, nel **Porto di Ancona**, è stata inaugurata la sede di Ber Blue Economy Research, il Polo Tecnologico Scientifico per la ricerca e sviluppo di soluzioni fattive per il disinquinamento marino. Un insieme di iniziative con un unico scopo:

Il BlueInvest Fund è uno strumento finanziario di finanza sostenibile previsto dal Green Deal

LA BLUE ECONOMY PER IL PIANETA

Nautica ed energia, la salute del mare per 3 mld di persone



Progetto Tabasco, nasce il primo velivolo in materiale composito
Il Distretto aeronautico della Campagna punta a rivoluzionare l'aeronautica

Il progetto Tabasco, nato nel 2017, ha appena presentato il suo primo velivolo in materiale composito. Si tratta di un aereo a motore a pistone, con un ala a freccia e un fusolaggio in fibra di carbonio. Il velivolo è stato sviluppato dal consorzio Tabasco, che riunisce le forze di lavoro di aziende e università della Campania. Il progetto è finanziato dal Fondo europeo per gli investimenti e dalla Regione Campania. Il velivolo è stato testato con successo e si prevede di essere commercializzato entro il 2022.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La Blue economy? Non è un' etichetta. Al Porto di Ancona tutela e sviluppo viaggiano insieme

Così all' AdnKronos Enrico Moretti, direttore Marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona, dove è stata da poco inaugurata la sede del Ber - Blue economy Research

«Mettendoci tutti insieme attorno a un tavolo, ci siamo chiesti "ma perché non fare un centro dove si riescano a mettere a fattor comune le reciproche competenze e conoscenze?" L' obiettivo, è arrivare a far sì che la blue economy non sia soltanto un' etichetta priva di significato ma sia un cambio di passo decisivo per arrivare a mantenere la nostra competitività sotto il profilo economico ma proteggendo l' ambiente». Così all' AdnKronos Enrico Moretti, direttore Marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona, dove è stata da poco inaugurata la sede del Ber - Blue economy Research. «Si è arrivati a costruire questo centro unendo dei soggetti che già per conto loro svolgevano attività nel settore ambientale - spiega Moretti - le istituzioni, come quella alla quale appartengo, che ha tra i propri compiti anche quello di tutelare e proteggere l'ambiente marino; l'Università Politecnica delle Marche, che ha sviluppato e sta sviluppando dei progetti in materia di protezione del mare, in particolare dalle plastiche; il Cnr; l'azienda Garbage con i suoi battelli ecologici, i Pelikan che tanto successo stanno avendo anche all' estero». Insomma, pubblico, privato e ricerca insieme per uno sviluppo sostenibile del mare che vada di pari passo con la tutela, perché «tre sono i presupposti essenziali per una crescita economica sostenibile in mare: la conoscenza, la pianificazione dello spazio marino, la sorveglianza marittima integrata a più livelli. Questo non è più un ossimoro: salvaguardare l' ambiente perseguendo lo sviluppo sono due concetti che devono andare a braccetto». Un passaggio anche sull' attesa legge "Salvamare" ferma in commissione Ambiente in Senato. «Una norma essenziale, credo e spero che quanto prima possa vedere la luce in modo da poter avere un' attività di raccolta dei rifiuti direttamente sul fondale dei mari dove purtroppo, anche se non dappertutto, ci sono delle concentrazioni. Una situazione che va migliorata anche grazie all' azione di recupero che possono fare i pescatori". Una norma, continua Moretti, «che consentirebbe ai pescatori di poter raccogliere e portare a terra la plastica e i rifiuti raccolti durante l' attività di pesca senza per questo diventare automaticamente, come previsto dall' attuale normativa, originatori dei rifiuti. Sono stati fatti degli esperimenti, anche da parte della direzione marittima che presiedo, e hanno dato risultati notevoli. Se viene responsabilizzato il pescatore, è evidente che avremmo non soltanto pesce fresco sulle nostre tavole ma anche un' attività di raccolta, che può anche alimentare un sistema di economia circolare». Una norma, quella della legge Salvamare, guardata con favore da chi il mare lo vive ogni giorno. «Durante il periodo di lockdown l' ambiente, e quindi anche il mare, è migliorato. Io personalmente ho visto i delfini nel porto di Ancona, cosa che prima non era nemmeno pensabile. Non appena è ripresa l' attività questi fenomeni, non solo ad Ancona ma un po' dappertutto, sono andati scemando», spiega l' ammiraglio Moretti. «Va trovato un giusto equilibrio, non compromesso perché compromesso vuol dire cedere sul fronte ambientale e questo non deve accadere, per poter coniugare sviluppo e sostenibilità. Io - sottolinea - sono relativamente ottimista, però non bisogna perdere tempo perché ritengo che la Terra abbia già sopportato abbastanza e il tempo per un' inversione di rotta non è poi tantissimo».



La sfida del Lazio: «Un dossier sugli errori della Sardegna»

L'assessore D' Amato: «Vogliamo capire perché ogni giorno tornano dall' isola 60-70 contagiati» Salta l' intesa sui tamponi rapidi alle partenze Ma agli imbarchi da Civitavecchia si faranno

LO SCANTO ROMA «Ancora dalla Sardegna non ci hanno inviato gli elenchi dei cittadini di Roma e del resto del Lazio che hanno frequentato i locali della Costa Smeralda, dal Billionaire al Sottovento. Così, non possiamo fare tracciamento e tamponi. Ma vi pare possibile, dopo tanti giorni?» dice l' assessore alla Salute del Lazio, Alessio D' Amato. Sulla chat dell' assessorato alla Salute della Regione Lazio gira un grafico, di quelli a forma di torta: indica quanti casi positivi sono arrivati da oltre confine. Bene, quasi la metà sono tornati dalla Sardegna, 566 su 1.373, e nel conto mancano i 70 che si sono aggiunti ieri. Appare evidente che si sta correndo verso quota mille, con un flusso di persone contagiate in Costa Smeralda che mette insieme ventenni dei quartieri di Roma nord, dj, soubrette, calciatori, imprenditori. C' è però qualcosa che non torna, almeno dal punto di vista laziale, nella gestione dell' epidemia da parte della Sardegna. Per questo le aziende sanitarie del Lazio hanno iniziato una indagine per comprendere come mai il flusso non sia stato fermato prima, perché i controlli in Costa Smeralda non abbiano interrotto per tempo, prima che la pioggia si trasformasse in uragano, la catena di trasmissione del virus.

ANOMALIE Dice Alessio D' Amato, assessore regionale: «Ricordiamoci sempre che i primi ad accorgersi del focolaio della Costa Smeralda sono stati i servizi epidemiologici del Lazio, dopo che una ragazza era tornata a Roma contagiata. Il Lazio lo ha segnalato alla Sardegna. Ecco, ora vorremmo capire se si sia agito tempestivamente o se invece altre esigenze siano state più importanti, visto che la stagione turistica era al culmine. Sia chiaro che la politica non c' entra, si tratta di verifiche prettamente tecniche». Cosa si farà al termine dell' indagine interna, potreste presentare un esposto? «Vedremo, quello che conta ora è comprendere perché ogni giorno, dalla Sardegna, stiano tornando 60-70 persone contagiate». Tra l' altro, l' intesa Lazio-Sardegna per svolgere i controlli con i tamponi rapidi non agli arrivi, ma alle partenze, in modo da evitare che sui traghetti il contagio si moltiplichi, è ormai fallita. «Ci hanno fatto solo perdere tempo», dice D' Amato che, anche se non lo dice apertamente, è deluso dal governo che non è intervenuto con un' ordinanza come invece ha fatto per chi torna da Croazia, Spagna, Grecia e Malta. Ieri il governatore della Sardegna, Christian Solinas, ha posto nuove condizioni, ribadito che i tamponi devono essere fatti in tutte le Regioni, altrimenti non se ne fa nulla. L' estate sta finendo e ormai è evidente che il controllo prima degli imbarchi dalla Sardegna non ci saranno. Ad oggi l' unico filtro esistente è quello agli arrivi del **Porto di Civitavecchia**, su base volontaria, e ai drive in sparsi a Roma e nel Lazio, a cui tutti coloro che rientrano dalla Sardegna sono invitati a presentarsi per il tampone. Scelte analoghe sono state fatte anche da Emilia-Romagna e Veneto. LA SCELTA VENETA Ieri Zaia, governatore veneto, ha spiegato: «Ho firmato un' ordinanza per rendere facoltativo il tampone a coloro che tornano dalla Sardegna. Non possiamo introdurre un elemento di obbligatorietà, ma i cittadini che vogliono possono fermarsi al point all' aeroporto o recarsi a un punto di accesso per fare il test e noi lo raccomandiamo». Senza un intervento del governo, si può agire solo su base volontaria, ma già nel Lazio hanno constatato che molti romani, tornati dalla Costa Smeralda, sono preoccupati e preferiscono mettersi in fila nello stand per il servizio dei tamponi al **Porto di Civitavecchia**.



Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nelle prossime ore, comunque, anche se la Sardegna non sta garantendo il principio di reciprocità, il Lazio effettuerà i test (si stanno usando i tamponi rapidi antigenici che danno una risposta in venti minuti) anche agli imbarchi dei traghetti che partono dal **Porto di Civitavecchia**. «Per noi le esigenze di salute pubblica arrivano prima di tutto - dice D' Amato - anche se la Sardegna non agisce, noi li faremo comunque». C' è un altro problema: in Costa Smeralda ci sono decine di romani bloccati perché sono risultati positivi e dunque non sono potuti tornare a casa. Rischiano di trascorrere molte settimane lontano da famiglia e lavoro, magari in case che avevano affittato solo per pochi giorni di vacanza. RIENTRO PROTETTO Il responsabile della Unità di crisi della Regione Sardegna, Marcello Acciaro, aveva spiegato: «È urgente un protocollo per il rientro protetto dei positivi asintomatici o di persone in quarantena: queste persone devono poter tornare a casa, hanno solo una valigia e vivono chiuse in una stanza, non è questa una condizione ottimale e dignitosa». D' Amato però è pessimista: «Eravamo pronti a siglare un' intesa con la Sardegna anche su questo, ma visto che tutto è saltato, ora mi pare difficile». Mauro Evangelisti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Test rapidi nei drive in Vaccino anti-influenzale al via già da settembre

Nei centri delle Asl i tamponi daranno i risultati in 30 minuti Studi medici aperti anche di domenica. Ieri nel Lazio 152 casi

IL PIANO Gli esperti delle Asl hanno lanciato l'allarme sabato scorso, dopo una settimana di controlli ai drive-in sui viaggiatori di ritorno da Grecia, Spagna, Malta e Croazia: i tamponi da elaborare sono sempre di più, svariate migliaia ogni settimana, per avere il referto possono passare 3-4 giorni e non tutti aspettano. Più d'uno è stato scoperto mentre violava la quarantena in attesa del risultato. Ed era positivo. Mossa estremamente pericolosa, oltre che penalmente rilevante. Ecco perché ora la Regione ha deciso di dotare tutte le Asl dei nuovi tamponi rapidi, quelli che forniscono i risultati in 30 minuti, già sperimentati nelle postazioni Covid di Fiumicino e Ciampino e nel **porto di Civitavecchia**, dove attraccano i traghetti dalla Sardegna. I nuovi test rapidi «saranno distribuiti in giornata ai drive-in», spiega Pier Luigi Bartoletti, il responsabile dell'Uscar, l'unità speciale della Regione che si occupa dei controlli anti-Covid. È il tentativo di velocizzare le operazioni, date le lunghe code che si snodano fuori dalle piazzole sanitarie per centinaia di metri, e soprattutto di accorciare la trafila del responso. Anziché aspettare 48 ore e più, adesso il risultato dell'esame arriva subito. Il rischio che un positivo vada in giro inconsapevolmente «a questo punto è estremamente ridotto», continua il numero uno dell'Uscar. I tamponi rapidi, sottolinea, saranno spediti oggi alle Asl Roma 1, 2 e 3. C'è il rischio che le scorte finiscano rapidamente, per questo la Pisana sta predisponendo un bando per ordinarne «un milione di pezzi, serviranno anche per le prossime settimane, dobbiamo attrezzarci», dicono i medici dell'unità speciale. La situazione nel Lazio rimane delicata: ieri altri 152 casi, di cui 102 a Roma. Un decesso. Due terzi dei contagi riguardano persone al rientro dalle vacanze, il 46% dalla Sardegna. L'INFLUENZA DI STAGIONE Anche sul vaccino anti-influenzale ci sarà un'accelerata. Si partirà da metà settembre, anziché da fine ottobre, come avvenuto negli anni passati. Il motivo è facile da intuire: se ci sarà una seconda ondata di contagi Covid, sarà fondamentale contenere quelli dell'influenza stagionale, perché i sintomi sono simili. Ospedali e medici di base rischierebbero di essere sottoposti a uno stress mai visto prima. «Molti studi saranno aperti anche il sabato e la domenica, proprio per permettere a tutti di ottenere rapidamente la dose del vaccino comune», spiegano dalla Federazione italiana Medici di Medicina Generale. «Partiremo da metà settembre, aspettiamo solo il via libera dell'Ema, l'agenzia europea». La Regione ha reso il vaccino obbligatorio per i cittadini con più di 65 anni e per tutto il personale sanitario. Una decisione avallata dal Tar: il 10 agosto è stata respinta la richiesta di sospensione cautelare avanzata da un medico. L. De Cic. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, via alla corsa per la presidenza

Il ministero dei Trasporti ha pubblicato la gara per il rinnovo delle cariche delle Autorità portuali. Entro la fine di settembre i nomi dei candidati. Chieste verifiche sulle dimissioni della Macii

LA SITUAZIONE «Che la pace sia con voi». Forse è eccessivo scomodare frasi di cattolica memoria, ma più o meno è il senso di quanto ha chiesto ieri il comitato di gestione portuale in merito alle dimissioni per giusta causa della segretaria generale dell' **Autorità Portuale** Roberta Macii. Era l' argomento più importante all' ordine del giorno della seduta ed è quello su cui si è discusso maggiormente. Stando a quanto sostiene una nota della stessa **Adsp**, sono stati proprio i membri del comitato a chiedere di rivedere i rapporti, ormai logori, tra il presidente Francesco Maria di Majo e la Macii. «Con riferimento alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con la dottoressa Macii e la transazione tra l' ente e quest' ultima scrive infatti l' Authority - i membri del comitato di gestione hanno espresso perplessità in merito alla procedura adottata auspicando una verifica della legittimità presso gli organi competenti dello Stato. Hanno, inoltre, invitato le parti a ricercare un punto di equilibrio per un eventuale proseguimento dei rapporti lavorativi. Il Presidente di Majo si è, quindi, impegnato a fornire un pronto riscontro alle richieste pervenute». Le perplessità espresse dai membri del comitato però, erano incentrate sulle modalità con cui l' ente di molo Vespucci intendeva chiudere i rapporti tra la segretaria e l' ente stesso, ovvero posticipare le dimissioni al primo settembre riconoscendo alla Macii i tre mesi di mancato preavviso. I membri del comitato di gestione hanno fatto notare che il mandato dell' attuale numero uno di molo Vespucci scade il 24 novembre prossimo, dunque prima dei tre mesi, per questo sarebbe illegittimo, come del resto avevano già sottolineato anche i revisori dei conti. I rappresentanti di Comune, Città Metropolitana e Regione Lazio, hanno detto di essere pronti a sottoporre l' accordo transattivo pensato da di Majo all' attenzione degli organi di vigilanza, in particolare dell' Avvocatura dello Stato, qualora non venga rivisto. A proposito della scadenza del mandato del presidente di Majo, il Ministero dei Trasporti ha già pubblicato le manifestazioni di interesse per il rinnovo delle cariche di varie **Autorità** Portuali, tra cui quella di Civitavecchia. «Gli interessati fa sapere il Mit possono presentare la propria candidatura entro il 27 settembre prossimo». Dunque tra un mese esatto si saprà chi aspira a sedersi sulla poltrona più importante di molo Vespucci. Sembra scontato che, tra gli altri, ci proverà di nuovo l' attuale presidente. Stefano Pettinari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Arrivi al porto da Sardegna, ai test il 50% dei passeggeri

Sale la partecipazione alla campagna di screening avviata a largo della Pace La metà dei viaggiatori sbarcati si è sottoposta agli esami sierologici

IL FOCUS Sale la partecipazione alla campagna di screening avviata su quanti ritornano dalla Sardegna e dai Paesi europei giudicati a rischio, come Malta, Spagna e Croazia, mentre sul territorio si continuano a contare i casi di positività d'importazione. Dei cinque nuovi positivi, segnalati dall'unità anticrisi regionale nel bollettino di ieri, di cui due sono residenti a **Civitavecchia** e tre a Santa Marinella, più della metà sono stati in vacanza in Sardegna. Soltanto due, infatti, uno di **Civitavecchia**, un uomo sintomatico, e uno del comune balneare, che ha link epidemiologico con un positivo del luogo già censito, sono stati rintracciati con le attività di routine svolte dal Dipartimento di prevenzione in collaborazione con i medici del territorio. Per tutti, comunque, è partita subito l'indagine epidemiologica con la quarantena imposta a loro e ai loro contatti più stretti che, nei prossimi giorni verranno sottoposti a tampone e esame venoso. Nel caso dei rientri dalla Sardegna l'attività di contact tracing è più impegnativa e prevede, come primo passaggio, la comunicazione alla Asl in cui il turista ha soggiornato. Saranno i tecnici di quel particolare distretto sanitario a mettere in campo tutte le azioni necessarie e a contattare i gestori delle attività ricettive dove il positivo ha soggiornato. «Si tratta di una mole di lavoro importante e delicata - ha commentato il direttore generale della Asl Roma 4 Giuseppe Quintavalle - che stiamo conducendo in tandem con i colleghi della regione Sardegna. Ogni caso da origine così a due indagini separate e ricercare i contatti avuti in entrambe le regioni non è facile. Per questo bisogna intensificare i controlli per bloccare subito la diffusione del virus». IL FENOMENO Il fenomeno dei positivi di rientro dalle vacanze, prima causa della ripresa dei casi di Covid nel territorio cittadino, sta facendo preoccupare e non poco tutto lo staff dell'azienda sanitaria territoriale che, per potenziare le misure di controllo, sta reclutando nuovi infermieri da collocare nel punto drive in di largo della Pace, dove, nella giornata di ieri, è tornato anche l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, che ha annunciato, dopo i tentativi falliti di trovare una sintesi con il collega Christian Solinas che ha chiesto un accordo con tutte le regioni «o non se ne fa nulla», di essere pronto ad avviare controlli anche su chi si imbarca per la Sardegna. «Voglio rivolgere un grazie ai nostri straordinari operatori per l'enorme sforzo che stanno compiendo in queste ore - ha detto l'esponente della Pisana - che ha consentito l'individuazione e il tracciamento di oltre 500 casi positivi. Pronti a fare i test anche per gli imbarchi verso l'isola perché per noi la tutela della salute pubblica viene prima della polemica politica, ponendo in essere azioni concrete, efficaci e tempestive. Il lavoro che i nostri operatori stanno svolgendo è un esempio per l'intero Paese. Ci aspettiamo che anche altri facciano lo stesso. Ogni dilazione è un ritardo che non ci possiamo permettere nel contrasto alla pandemia». I NUMERI Intanto, in queste ultime due giornate la percentuale di quanti hanno aderito alla campagna e si sono diretti al terminal di largo della Pace per essere sottoposti al test è aumentata e si attesta intorno al 50%. Nella giornata di mercoledì i tamponi eseguiti in totale sono stati 1267 e sono stati rintracciati 13 positivi. «Solo nella mattinata di oggi (ieri per chi legge) - ha aggiunto Quintavalle - i test somministrati sono stati 800 e abbiamo scoperto 4 positivi. Stiamo prediligendo l'uso dei test rapidi che permettono una risposta, attendibile al 98%, in un lasso di tempo minimo anche se la



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

positività va poi confermata con il tampone naso-gola. L' utilizzo dell' antigenico comunque ci permette una risposta più rapida in caso di riscontro di positività». Il week end che ormai è alle porte, comunque, sarà uno dei più caldi per il porto di Civitavecchia e sono attesi circa 9000 passeggeri e a Largo della Pace ci si prepara a testare quanti si presenteranno alla postazione. Giulia Amato © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fiumicino, l'ira dei pescatori: «Il fondale resta troppo basso»

LA STORIA Gli operatori del porto di Fiumicino mettono sul banco degli imputati l' **Autorità** di **sistema portuale**. La Cooperativa Pesca romana contesta il recente e «inadeguato dragaggio del canale», che non fornisce la necessaria sicurezza alla navigazione della flotta, delle barche a vela ormeggiate in darsena e soprattutto dei rimorchiatori. La ditta che ha effettuato l' escavo ha rimosso, lo scorso mese, dall' alveo oltre 10mila metri cubi di detriti, quantitativo ritenuto un «palliativo per il basso fondale» presente nel tratto terminale della Fossa Traiana. «Abbiamo assistito all' ennesima beffa ai danni del settore pesca in particolare dice Gennaro Del Prete, presidente della coop Pesca romana - L' **Autorità** continua a negare il confronto con le categorie che operano nel porto e rappresentano le attività produttive della località. Togliere dalla profondità solo 10mila metri cubi è una presa in giro. I tecnici sanno benissimo che il pescaggio del fiume deve essere di circa 4 metri. Solo prelevando circa 150mila metri cubi di detriti si restituisce la navigabilità in sicurezza». I lupi di mare puntano poi il dito sul mancato escavo del tratto tra il ponte 2 giugno e la passerella, dove in situazioni meteo-marine avverse la flotta è costretta a trasferirsi. «Il peggioramento delle condizioni meteorologiche è alle porte aggiunge e la pericolosa barra di sabbia alla foce preoccupa gli armatori e gli skipper delle barche a vela. Uscire o rientrare in porto diventa problematico e si corre il rischio di provocare danni agli scafi e alle eliche». Alzano la voce anche i comandanti dei pescherecci che denunciano problemi di ormeggio e difficoltà del bunkeraggio. «Per fare rifornimento non riusciamo a avvicinarci alle banchine afferma Gerardo Esposito del peschereccio Nonno Ciro di 120 tonnellate e soprattutto non è possibile fare il pieno perché lo scafo si appesantisce e tocca il fondo». I pescatori chiedono alla Capitaneria di porto di intervenire nei confronti dell' **Autorità** per mettere subito in cantiere un nuovo escavo. Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' Adsp di Civitavecchia riacquista crediti per 7 milioni di euro

Di Majo: "Si evidenzia come, ancora una volta, siano infondate le considerazioni di quanti hanno paventato il rischio default dell' Adsp"

Civitavecchia - 'L' **Autorità di Sistema Portuale** (Adsp) del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** rende noto che, ad istanza della stessa, con ordinanza di ieri 26.8.2020, il Tribunale di Civitavecchia ha disposto lo svincolo da pignoramento di crediti vantati dall' AdSP nei confronti di terzi per circa 7 milioni di euro'. Lo dichiara il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Francesco Maria di Majo**, che aggiunge: 'Ne consegue che l' Adsp riacquista la piena disponibilità dei detti ingenti crediti, con evidenti effetti positivi per le casse dell' ente da un punto di vista finanziario. Pertanto, si evidenzia come, ancora una volta, siano infondate le considerazioni di quanti hanno paventato il rischio default dell' Adsp'.

COMUNICATO STAMPA

The screenshot shows the top of a news article on the website 'IL FARO'. The main headline reads: 'L'Adsp di Civitavecchia riacquista crediti per 7 milioni di euro'. Below the headline is a sub-headline: 'Di Majo: "Si evidenzia come, ancora una volta, siano infondate le considerazioni di quanti hanno paventato il rischio default dell'Adsp"'. The article text is partially visible, starting with 'Civitavecchia - L'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mar Tirreno Centro Settentrionale rende noto che, ad istanza della stessa, con ordinanza di ieri 26.8.2020, il Tribunale di Civitavecchia ha disposto lo svincolo da pignoramento di crediti vantati dall'Adsp nei confronti di terzi per circa 7 milioni di euro'. The screenshot also shows the website's navigation bar, search bar, and social media links.

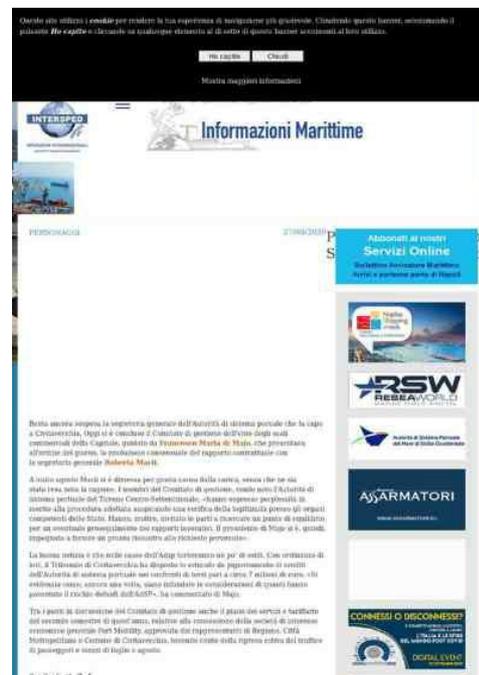
Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia recupera 7 milioni. Segreteria Macii ancora sospesa

Il Comitato di gestione chiede la fine del conflitto con di Majo e solleva dubbi sulla legittimità delle dimissioni per giusta causa

Resta ancora sospesa la segreteria generale dell' Autorità di sistema portuale che fa capo a **Civitavecchia**. Oggi si è concluso il Comitato di gestione dell' ente degli scali commerciali della Capitale, guidato da Francesco Maria di Majo , che presentava all' ordine del giorno, la risoluzione consensuale del rapporto contrattuale con la segretaria generale Roberta Macii . A inizio agosto Macii si è dimessa per giusta causa dalla carica, senza che ne sia stata resa nota la ragione. I membri del Comitato di gestione, rende noto l' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro-Settentrionale, «hanno espresso perplessità in merito alla procedura adottata auspicando una verifica della legittimità presso gli organi competenti dello Stato. Hanno, inoltre, invitato le parti a ricercare un punto di equilibrio per un eventuale proseguimento dei rapporti lavorativi. Il presidente di Majo si è, quindi, impegnato a fornire un pronto riscontro alle richieste pervenute». La buona notizia è che nelle casse dell' Adsp torneranno un po' di soldi. Con ordinanza di ieri, il Tribunale di **Civitavecchia** ha disposto lo svincolo da pignoramento di crediti dell' Autorità di sistema portuale nei confronti di terzi pari a circa 7 milioni di euro. «Si evidenzia come, ancora una volta, siano infondate le considerazioni di quanti hanno paventato il rischio default dell' AdSP», ha commentato di Majo. Tra i punti in discussione del Comitato di gestione anche il piano dei servizi e tariffario del secondo semestre di quest' anno, relativo alla concessione della società di interesse economico generale Port Mobility, approvata dai rappresentanti di Regione, Città Metropolitana e Comune di **Civitavecchia**, tenendo conto della ripresa estiva del traffico di passeggeri e mezzi di luglio e agosto.



AdSp Civitavecchia riacquista crediti per 7 mln

Il Tribunale ha disposto lo svincolo da pignoramenti

Redazione

CIVITAVECCHIA L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale rende noto che, ad istanza della stessa, con ordinanza di ieri 26.8.2020, il Tribunale di Civitavecchia ha disposto lo svincolo da pignoramento di crediti vantati dall'**AdSP** nei confronti di terzi per circa 7 milioni di euro. Ne consegue che l'**AdSP** riacquista la piena disponibilità dei detti ingenti crediti, con evidenti effetti positivi per le casse dell'ente da un punto di vista finanziario. Pertanto, si evidenzia come, ancora una volta, siano infondate le considerazioni di quanti hanno paventato il rischio default dell'**AdSP**. Lo dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo.



Comitato di gestione dell' AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale

GAM EDITORI

28 agosto 2020 - Si è tenuto ieri il Comitato di Gestione dell' ente che presentava all' ordine del giorno, tra le comunicazioni del Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria** di Majo, la risoluzione consensuale del rapporto contrattuale con il Segretario Generale dell' Authority, Roberta Macii. Tra i punti in discussione anche il Piano dei servizi e tariffario del secondo semestre 2020 relativo alla concessione della società di interesse economico generale Port Mobility S.p.A. che è stato approvato dai rappresentanti di Regione, Città Metropolitana e Comune di Civitavecchia, in considerazione della forte ripresa del traffico di passeggeri e mezzi registratasi nel corso dei mesi di luglio e agosto. Con riferimento alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con la dottoressa Macii e la transazione tra l' ente e quest' ultima, i membri del Comitato di Gestione hanno espresso perplessità in merito alla procedura adottata auspicando una verifica della legittimità presso gli organi competenti dello Stato. Hanno, inoltre, invitato le parti a ricercare un punto di equilibrio per un eventuale proseguimento dei rapporti lavorativi. Il Presidente di Majo si è, quindi, impegnato a fornire un pronto riscontro alle richieste pervenute.



Al Porto di Napoli tanti turisti, fra timori e precauzioni

Distanziamento e attenzione fra i passeggeri

Napoli, 27 ago. (askanews) - C'è un gran via vai al **Porto** di **Napoli** di turisti armati di trolley che salgono sui traghetti per le isole. In molti quest'anno hanno preferito rimanere in Italia in vacanza per i pericoli della pandemia e **Napoli** è stata una meta molto ambita. Fra distanziamento e mascherine, voglia di vacanza, timori e precauzioni. "Quest'anno c'è stato un bell'afflusso turistico anche senza navi da crociera", "sono tutti un po' preoccupati, tutti rispettosi delle regole fortunatamente", dice uno dei commercianti del **porto**. "Stiamo attenti, cerchiamo di mantenere distanza, mettiamo le mascherine", racconta un turista. "C'è stata molta attenzione in tutti i posti in cui ci siamo fermati ho visto un paese abbastanza attento".



Salerno Container Terminal, investimento da 6 milioni di euro per la quarta gru Liebherr e nuove assunzioni

GAM EDITORI

27 Agosto 2020 - La maggiore al mondo nel suo genere, progettata per garantire le più veloci performance operative su navi fino a 15.000 contenitori. Un investimento di circa sei milioni di euro. La nuova gru è giunta a Salerno, interamente montata, lo scorso 14 agosto ed è già entrata in funzione. E' la quarta macchina Liebherr di questa generazione in esercizio presso Salerno Container Terminal, che dispone ora di sette gru operative. La mega gru per container, che ha già il suo record in Sct: 180 contenitori movimentati in 6 ore/30 contenitori all' ora, è capace di garantire l' operatività a navi da 15.000 contenitori di portata; ha la torre principale alta 60 metri ed uno sbraccio che le consente di raggiungere a bordo 22 contenitori in larghezza. "Con un investimento di circa sei milioni di euro, rappresenta - spiega il Presidente di Gallozzi Group Spa Agostino Gallozzi - un atto concreto di forte fiducia per il futuro del nostro Paese e del porto di Salerno in un periodo nel quale siamo sommersi da un diluvio di parole di scarsa visione". Con l' arrivo della nuova macchina si completa la fase di nuovi investimenti - pari ad oltre trenta milioni di euro - realizzati dalla società negli ultimi ventiquattro mesi: quattro gru, dieci semoventi di piazzale, dodici motrici e trailer portuali, una nuova control room. "Si tratta - aggiunge Gallozzi - senza alcun dubbio del maggiore investimento operativo portato a termine nell' ambito della **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**". "Va aggiunto - continua Gallozzi - che il contratto di acquisto della gru fu sottoscritto in pieno periodo di lock-down, quando prevaleva nel mondo un forte sentimento di preoccupazione ed incertezza, dal quale non ci siamo voluti far contagiare. Siamo ora pronti a rilanciare con vigore le attività del porto e della nostra società, ma le pubbliche dovranno rispondere con lo stesso vigore alla sfida della riqualificazione ed ammodernamento delle infrastrutture del Paese". Il mese di agosto ha segnato l' ingresso di Salerno Container Terminal in un nuovo segmento di attività, che vede allungare la filiera dei servizi integrati offerti alle compagnie di navigazione, con l' obiettivo di una maggiore efficienza operativa e gestionale, a valore aggiunto. Sono stati consegnati i primi camion porta container, di proprietà del terminal. Si tratta dei modelli più innovativi della casa Mercedes, attrezzati con rimorchi telescopici, capaci di trasportare contenitori sa 20', 40' e 45'. Positivi i dati del traffico movimentato, in controtendenza rispetto all' andamento nazionale colpito dalla crisi legata alla pandemia Covid-19. Nel periodo gennaio-luglio 2020 Salerno Container Terminal ha movimentato 180.708 Teus (pari al 80% del traffico del porto di Salerno) con una crescita del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2019, in cui i teus movimentati erano stati 168.966. La crescita ha incoraggiato nuove assunzioni e 15 giovani, in piena fase lock-down, hanno trovato lavoro presso il terminal.



Costa rilancia: Deliziosa in città anche ad ottobre

*leri riunione tra Comune, Authority e compagnia per discutere di escursioni Patroni Griffi propone la visita al castello
Il vice sindaco spiega: «Non ancora fruibile»*

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ Confermati anche per i primi giorni di ottobre (8 e 9 per la precisione) gli scali brindisini, oltre che baresi, della Costa Deliziosa. La notizia è arrivata dopo la riunione tecnica in videoconferenza che ha visto, tra gli altri, la partecipazione di Comune, **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale e Costa Crociere, per prepararsi all' arrivo della Deliziosa, che scalerà prima nel capoluogo di regione, il 7, e poi a Brindisi il prossimo 8 settembre, oltre che per tutti i martedì dello stesso mese. Ai quali si aggiunge, per il momento, uno scalo anche ad ottobre, con buone prospettive anche per le settimane successive. A prescindere dalle questioni prettamente tecniche e sanitarie relative ai rigidissimi protocolli anti-Covid, che hanno riguardato soprattutto Authority, sanità marittima, Asl, Capitanerie di porto e polizia di frontiera, i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Brindisi e Bari, porti nei quali scaleranno le navi Costa e Msc, tra le pochissime compagnie a ripartire dopo il lockdown, erano stati invitati per discutere in particolar modo delle escursioni. I rigidi protocolli di sicurezza, infatti, prevedono che i passeggeri non possano scendere a visitare liberamente la città nella quale la nave fa scalo, come invece è sempre accaduto in passato, ma debbano invece necessariamente partecipare ad escursioni organizzate e, soprattutto, certificate. «Intanto - commenta il vice sindaco ed assessore alle Grandi infrastrutture Tiziana Brigante, che ha partecipato alla riunione in rappresentanza del Comune di Brindisi - l' incontro è stato molto utile per capire una serie di cose. Molto bella anche l' idea del presidente dell' **Autorità di sistema**, che sinceramente sarebbe piaciuto anche a noi poter mettere in atto. Purtroppo, però, anche se sappiamo che i lavori di ristrutturazione del Castello Alfonsino sono pressoché terminati, non abbiamo tuttavia notizie riguardo alla sua fruibilità. E per questo non possiamo spenderci né riferire la possibilità di accedere in luoghi dei quali non abbiamo la disponibilità». Allo stesso tempo, però, il Comune ha offerto tutta la propria collaborazione dal punto di vista informativo. «Stiamo inviando una nota - sottolinea l' assessore - tramite l' agente raccomandatario e l' **Autorità di sistema** - per indicare alla compagnia quali sono i siti, i monumenti e le chiese dei quali abbiamo noi la gestione. Nel tour che loro hanno indicato, infatti, sono state individuate diverse chiese. E così, per agevolare l' accoglienza dei turisti vorremmo garantire loro innanzitutto l' accesso contingentato e soprattutto la fruibilità, perché alcune chiese potrebbero non essere aperte. Ecco perché abbiamo chiesto alla presidente della Fondazione Nuovo Teatro Verdi (Katuscia Di Rocco, ndr) di curare i rapporti e coadiuvare le attività itineranti nel centro della nostra città, per rendere maggiormente fruibile ai turisti di Costa Crociere l' escursione nel centro storico e nei siti di interesse del territorio». In generale, per il vice sindaco Brigante, la riunione è stata molto positiva. «È stata la prima volta che la compagnia - conclude - ha interloquuto con l' amministrazione comunale. Per questo siamo molto contenti, perché possiamo renderci più utili. Dal canto nostro, avevamo già predisposto tre itinerari: uno col bus più grande della Stp, uno con l' open bus e uno con la motobarca. Loro, in realtà, hanno già predisposto la loro escursione ma in futuro potrebbero prendere in considerazione i nostri itinerari, che sono naturalmente più completi perché c' è maggiore conoscenza del territorio. Ci piacerebbe anche





Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

che usufruissero delle nostre guide, con il patentino regionale, anche in questo caso perché conoscono meglio il nostro patrimonio». Soddisfatto anche il presidente dell' **Autorità** di **sistema** Ugo Patroni Griffi. «Ho lanciato - conferma - l' idea del Castello Alfonsino ma l' assessore Brigante ha detto che loro non hanno notizia della sua riapertura. A quel punto, ho alzato le mani. Non essendo di mia competenza, mi affido ovviamente alle amministrazioni locali. Il clima, ad ogni modo, è stato molto cordiale e sono stati tutti molto contenti. A dimostrazione del fatto che quando le amministrazioni collaborano, si ottengono sempre buoni risultati. Cosa della quale si è rallegrata anche la stessa Costa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto: cominciano le analisi dei sedimenti Propedeutiche a dragaggi e nuovi accosti

Via libera, a partire dalle scorse ore, alle operazioni di caratterizzazione dei sedimenti marini del porto medio, in particolare nell' area prospiciente la ex spiaggia di Sant' Apollinare. A stabilire l' interdizione dello specchio acqueo compreso tra la banchina di Costa Morena Terrare e lo spigolo nord-est di ingresso al canale Pigonati fino al prossimo 30 settembre è stata, con apposita ordinanza, la Capitaneria di porto. Su richiesta, naturalmente, dell' azienda che se ne occupa per conto dell' Autorità di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, ovvero la Hydrolab Srl. Si tratta di un passaggio fondamentale per la realizzazione delle opere ritenute dall' **Authority** più importanti e strategiche per lo scalo brindisino: dragaggi per l' approfondimento dei fondali, vasca di colmata per il contenimento dei sedimenti e, soprattutto, nuovi ormeggi a Sant' Apollinare. In questo modo, infatti, l' Autorità di **sistema** ottempera a quanto messo nero su bianco nel parere negativo del comitato tecnico per la Valutazione d' impatto ambientale sul progetto della vasca di colmata. L' obiettivo dei lavori è l' esecuzione delle indagini di caratterizzazione ambientale di parte dei fondali del porto medio inclusi nella perimetrazione del Sito di

interesse nazionale per le bonifiche interessate dal progetto denominato Opere di completamento accosti portuali navi traghetto e ro-ro Sant' Apollinare del porto di Brindisi. Vasca di colmata, dragaggi e nuovi accosti sono infatti strettamente collegati. Per la realizzazione delle nuove banchine sono necessari i dragaggi (utili per rendere anche a Costa Morena il fondale più profondo e dunque più adatto a navi più grandi). Ma i sedimenti dragati devono essere stoccati da qualche parte e farlo in una discarica ha costi proibitivi. La vasca di colmata, dunque, per l' **Authority** è la soluzione ideale. Ma la commissione tecnica, nell' ambito della procedura di Via, ha respinto la richiesta di autorizzazione proprio in considerazione della mancata produzione della documentazione integrativa richiesta in relazione alla caratterizzazione e gestione dei sedimenti di dragaggio di fondali inclusi in area Sin, materia ritenuta fondamentale dai tecnici del ministero. L' Autorità di **sistema**, in effetti, aveva utilizzato per il progetto gli esiti delle caratterizzazioni ambientali condotte nel 2004, nel 2006 e nel 2009, le quali avevano evidenziato che per buona parte dei parametri ricercati, i sedimenti marini, pur presentando positività ai test eco-tossicologici, sono esenti da contaminazione, ad eccezione di alcuni superamenti per qualche campione e analita, senza mai comunque superare il limite del pericoloso. I tecnici del ministero, tuttavia, avevano ritenuto i dati non sufficientemente recenti. E così, per evitare lo stop definitivo all' iter autorizzativo, l' **Authority** ha deciso di ovviare al problema avviando una nuova campagna di caratterizzazioni, che sarà eseguita proprio in questi giorni da Hydrolab. F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Brindisi

Scorporo del porto di Brindisi: unica possibilità per la rinascita

Riceviamo e pubblichiamo, dall' ing. Roberto Serafino, alcune considerazioni sul porto di Brindisi. L' ing. Serafino è esperto del settore portuale, già docente universitario e membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Brindisi -Obiettivo di questo mio intervento è di fornire un contributo ed un invito a riflettere sul nostro porto, considerando che la tempesta in cui ci troviamo è di entità, tipologia ed effetti imprevedibili e, trovandoci tutti sulla stessa barca, se vogliamo uscirne, dobbiamo necessariamente tutti collaborare per trovare una soluzione vincente. Si comprenderà facilmente che, nell' interesse di tutti, è obiettivo primario lo scorporo del porto di Brindisi dall' **ADSP MAM**, cui deve seguire prima possibile la proposta di nuovo piano regolatore. La situazione del porto di Brindisi è certamente dovuta alle gestioni precedenti, che hanno sperperato ingenti risorse in progetti privi di alcun fondamento tecnico e realistico (terminal hub per 3.000.000 di containers, terminal crociere al Castello Alfonsino, scalo hub banane, banchina a ridosso diga di Punta Riso per allibo carbone, etc.), o hanno fatto in modo che Brindisi non fosse riconosciuto come porto 'core', pur avendo Brindisi le caratteristiche richieste. Peraltro, nessuno ha mai pagato per i danni causati al porto e all' intera comunità, e nessuno di coloro che ha imposto tali scelte se ne è assunto la responsabilità, con pochissime eccezioni. In ogni caso, pur essendo ben chiara da oltre venti anni l' esigenza di un nuovo piano regolatore, per varie ragioni questa esigenza non è mai stata presa in debita considerazione dall' Autorità Portuale. Iniziamo esaminando la proposta di ATF per il pontile a briccole. L' ATF (adeguamento tecnico funzionale) è uno strumento introdotto con la legge 84/94 (riforma dei porti), con l' obiettivo di essere rapido e snello; tuttavia la legge stabilì un preciso iter per la proposta di variante o di nuovo piano regolatore, ma non fece altrettanto per l' ATF, che non è rimasto sulla carta solo per l' impegno e l' abilità dell' attuale Presidente Generale del CSLP, grazie al quale è diventato lo strumento di programmazione più utilizzato. Inoltre, nelle Autorità di Sistema introdotte con la riforma Delrio è di fatto l' unico strumento di programmazione utilizzabile, ad eccezione delle Autorità costituite da un solo porto, come ad esempio Taranto. L' ATF ovviamente ha dei limiti: in particolare prevede che non vi sia né variazione di tipologia né di quantità di traffico; richiede inoltre che vi sia il consenso assolutamente unanime di tutti i soggetti interessati, in particolare di Regione, Provincia, Comune e Capitaneria di Porto. Per le proposte di variante o di nuovo Piano Regolatore, che hanno lo stesso iter, il tempo necessario dalla data del protocollo di arrivo in CSLP all' entrata in vigore, che coincide con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione, non è mai stato inferiore a 4 anni, mentre per gli ATF è in genere di almeno 1 anno. Dopo l' entrata in vigore, occorre la redazione del progetto definitivo e di quello esecutivo, che devono ottenere le previste autorizzazioni; solo dopo si può procedere previa apposita gara all' assegnazione dei lavori. Riepilogando, da quando la proposta di ATF viene presentata in CSLP, ammesso che vada tutto liscio (evento raramente accaduto), occorrono non meno di 30 mesi per l' inizio lavori; quindi, è assolutamente impossibile che entro 2 anni il nuovo pontile a briccole sia già in funzione. Lo stesso porto di Brindisi ha sperimentato tali tempistiche: infatti la proposta di variante per i nuovi accosti di Sant' Apollinare (inizialmente prevista con diversi interventi tra cui un pontile riservato esclusivamente all' Enel, poi cancellato) venne presentata nel 2002 ed entrò in vigore nel 2006; la proposta di ATF, concernente gli stessi accosti, trasformati in unica banchina, venne presentata nel 2011 e pubblicata sul BURP nel 2013; a tutt' oggi non si ha notizia del relativo progetto definitivo - esecutivo. Il parere favorevole del

Revisione e profilo tecnico dell'ing. Roberto Serafino, all'ingegnere del porto di Brindisi, con il titolo "Rinascita e sviluppo del porto di Brindisi: una possibilità per la rinascita".

Brindisi (Foto: A. Di Biase) / Contrasto. Il porto di Brindisi è un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri. È un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri.

Il porto di Brindisi è un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri. È un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri.

Il porto di Brindisi è un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri. È un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri.

Il porto di Brindisi è un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri. È un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri.

Il porto di Brindisi è un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri. È un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri.

Il porto di Brindisi è un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri. È un porto di mare, con un'area di 1.500 ettari, che si estende su una lunghezza di 1.500 metri e una profondità di 10 metri.





Il Nautilus

Brindisi

di vista tecnico poiché la difficoltà maggiore, l'intersecazione della banchina con la foce di Fiume Piccolo, è stata risolta con la palificazione a giorno; tuttavia non è stato sottoposto all'attenzione del CSLP il fatto che la banchina collega direttamente Sant' Apollinare e Costa Morena Ovest, ossia porto interno e porto medio, aprendo al traffico passeggeri anche il porto medio, dove è interdetto in base al piano regolatore in vigore. Chiarisco qui di seguito questo punto. L'Assemblea Generale del C.S.L.P., nell'adunanza del 15 novembre 1974, con il voto 684, esprimeva parere favorevole all'ultima proposta di variante presentata prima della L. 84/94. È da sottolineare che in tale variante veniva evidenziato che il traffico passeggeri era riservato esclusivamente nel porto interno, ed interdetto tassativamente nel porto medio, riservato al traffico commerciale (anche navi ro-ro, ma solo se esclusivamente commerciali), mentre il porto esterno era riservato esclusivamente al traffico industriale. Il Ministero dei Lavori Pubblici adottò il predetto voto del CSLP di approvazione della variante con il D. M. n. 375 del 21 ottobre 1975: con il decreto, tale variante, di fatto, fu adottata come Nuovo Piano Regolatore ed è tuttora in vigore. Tale destinazione non è stata mai più modificata fino ad oggi. La variante entrata in vigore nel 2006 non ha mutato tali destinazioni d'uso poiché, anche se i nuovi accosti erano posizionati nel porto medio, l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri doveva avvenire sulla banchina di Sant' Apollinare, cioè nel porto interno. L'ATF, invece, cancellando gli accosti previsti dalla variante e sostituendoli con un'unica banchina che collega Sant' Apollinare e Costa Morena Ovest, apre anche il porto medio al traffico passeggeri; di conseguenza, sarebbe necessaria una apposita variante. E se il regolamento della Capitaneria di Porto risalente al 2004 stabilisce che le navi traghetto e le navi ro-ro devono ormeggiare prioritariamente a Costa Morena Ovest, si deve però considerare che un regolamento della Capitaneria di Porto non può contrapporsi a quanto stabilito dal Piano Regolatore in vigore, in base al quale, per le ragioni appena scritte, a Costa Morena Ovest possono ormeggiare navi traghetto e navi ro-ro, ma solo se esclusivamente commerciali, con l'esclusione tassativa del traffico passeggeri, salvo casi in via provvisoria (anche se sappiamo benissimo che in Italia 'provvisorio' spesso è sinonimo di 'a tempo indeterminato'). È una delle tante ragioni per cui è indispensabile un nuovo Piano Regolatore. A tal proposito, si deve considerare che alla pubblicazione della L. 84/94 il P.R.P in vigore non era decaduto (pur essendo risalente al 17 settembre 1907, con successive diverse varianti fino all'ultima del 1975) ed è vero che dopo la L. 84/94 è stato 'novato', ma ciò significa semplicemente che è stata introdotta una variante (2006) modificata da un ATF (2013), che, anche se fosse realizzato, sarebbe di scarsa rilevanza ai fini della rinascita del porto. Nel mio articolo del 20 febbraio 2019, messo a disposizione di tutti coloro che partecipavano agli incontri organizzati in quei giorni dal Comune proprio sulle tematiche portuali, ho ricostruito in dettaglio la storia del Piano Regolatore, in base esclusivamente agli atti ufficiali. Se il P.R.P in vigore non è 'obsoleto', 'ingessa' però completamente il porto, considerando che tutte le infrastrutture previste sono già state realizzate, a parte la banchina prevista dall'ATF e la stazione marittima che è inserita nel piano tra Sant' Apollinare e Costa Morena, impossibile da realizzare perché prevista in zona soggetta a vincolo archeologico. Basta considerare che oltre alle destinazioni d'uso (passeggeri il porto interno, commerciale il porto medio, industriale il porto esterno), l'isola di Sant' Andrea è zona bianca (cioè per essere utilizzata richiede un'apposita variante) così come zona bianca è l'area dove dovrebbe sorgere la nuova stazione marittima 'Le vele'. Con riferimento all'accordo raggiunto per Capo Bianco, è da sottolineare che, mentre il rigassificatore non richiedeva variante, rientrando nel traffico industriale, un'altra eventuale attività di natura commerciale richiederebbe, prima del progetto definitivo, un'apposita variante di destinazione d'uso. In altri termini il Piano Regolatore in vigore impedisce di cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei traffici marittimi e della tipologia delle navi, che Brindisi potrebbe pienamente cogliere attrezzandosi adeguatamente con l'adozione di un Piano Regolatore radicalmente nuovo. È solo da aggiungere che sia il porto di Brindisi che quello di Bari hanno bisogno di un nuovo piano regolatore, ma si potranno avviare le relative procedure solo quando sarà stato

effettuato lo scorporo dei due porti. Si deve considerare inoltre che, restando la situazione invariata e con la fine del traffico del carbone, in breve i costi per i servizi indispensabili per l'utenza portuale in Brindisi saranno nettamente superiori alle possibili entrate. È chiaro, quindi, perché è interesse comune tale scorporo. Sarà certamente prezioso il supporto



Il Nautilus

Brindisi

sia del CSLP, sia del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, organo alle dirette dipendenze del Ministero, perché, tra l' altro, svolgono un ruolo fondamentale per ottimizzare le risorse disponibili, spesso evitando sprechi in progetti del tutto inutili o inutilizzabili. Infine, con lo scopo di fornire informazione in particolare ai non addetti, ritengo opportune le seguenti precisazioni sul ruolo del Comune. Il Comune, oltre ad avere il proprio rappresentante nel Comitato di Gestione dell' **ADSP MAM**, deve esprimere la propria 'intesa', tramite voto del Consiglio comunale, alle eventuali proposte di variante o di nuovo piano regolatore, prima che queste vengano presentate al CSLP. Inoltre il responsabile del settore 'Urbanistica' è tenuto a verificare che eventuali nuove infrastrutture, in fase di realizzazione in ambito portuale, rispondano pienamente a quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente (il piano regolatore), adottando i dovuti provvedimenti in caso di inadempienza. Un' ultima considerazione sul ruolo degli operatori portuali, che devono affrontare molti e difficili problemi quotidiani: è importante il loro supporto per prepararsi ad affrontare il domani per cogliere al meglio le grandi opportunità che si prospettano, per un futuro propizio anche per la loro categoria. Concludo ribadendo che, se non si vuole cancellare del tutto la possibilità di far ripartire il porto, è indispensabile innanzitutto lo scorporo del porto di Brindisi dall' **ADSP MAM**, come per altro già successo per i porti di Messina e Catania, o solo qualche giorno fa, dell' Autorità della Laguna.

Firmato protocollo d'intesa ADM - AdspMAM

GAM EDITORI

27 agosto 2020 - È stato firmato dal direttore generale dell' Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna, e dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM)**, **Ugo Patroni Griffi**, un importante protocollo d'intesa per il rilancio del **sistema portuale** e logistico del **Mare Adriatico Meridionale**. L'iniziativa punta ad armonizzare due progetti già sottoscritti tra ADM e Associazione dei Porti Italiani e tra ADM e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'intento di realizzare, anche grazie all'uso di tecnologie avanzate, semplificazioni per gli operatori e per le imprese, favorendo l'utilizzo di facilitazioni e benefici di natura fiscale coerenti con la corretta attuazione degli istituti doganali. L'istituzione di un Tavolo tecnico permanente coordinato dal Direttore Generale dell'Agenzia e dal Presidente di **AdSP MAM** è lo strumento operativo scelto per condividere informazioni, idee e progetti, nonché per monitorare il regolare avanzamento delle attività che prevedono tra l'altro l'attivazione di corridoi controllati, sulla base del Codice Doganale UE, e lo sviluppo di tutte le potenzialità insite nello smart terminal e nello sdoganamento in **mare**. ADM e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** potranno così operare in maggiore sintonia, realizzare obiettivi progettuali condivisi e dare corso alla piena integrazione del **sistema** logistico digitale dei porti in Puglia.



{ Manfredonia } È guerra all' occupazione abusiva degli specchi d' acqua { Regione Puglia } Il consigliere Mennea e il grido di dolore di chi nel Mezzogiorno è costretto a fare i salti mortali per la crisi

Al via la rimozione dei natanti pericolosi nel porto commerciale

Lunedì 31 agosto inizieranno le operazioni di rimozione di alcuni natanti presenti all' interno del porto commerciale di Manfredonia che sono di intralcio e pericolo per la sicurezza della navigazione dell' intero compendio portuale. L' attività di rimozione di lunedì e martedì concluderà un' attività di polizia giudiziaria condotta dalla Guardia Costiera di Manfredonia, unitamente alla Compagnia Carabinieri di Manfredonia, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Foggia, finalizzata al contrasto all' occupazione abusiva degli specchi acquei. L' attività, iniziata nel mese di gennaio 2020, permise di accertare la presenza di diversi natanti (alcuni in evidente stato di abbandono) che, di fatto, costituiscono un serio pericolo alla sicurezza della navigazione. L' operazione rientra in una più ampia operazione posta in essere, finalizzata a reprimere qualsiasi tipo di abuso perpetrato in **mare** ed in ambito **portuale**, a tutela sia dei cittadini, che degli operatori portuali. Gli ormeggi abusivi, infatti, se da un lato limitano la libera fruizione degli spazi pubblici, dall' altro possono generare un mancato introito per l' erario ed un danno a coloro che operano nel pieno rispetto delle regole, versando i previsti canoni demaniali. Rimozione possibile grazie anche al contributo dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, che ha affidato ad una ditta specializzata il servizio di rimozione e di successivo smaltimento dei natanti che saranno rimossi. L' attività di vigilanza della Capitaneria di porto, finalizzata alla prevenzione e repressione di ogni forma di illecito, proseguirà senza sosta.

Foggia & Provincia 11

Esprimo il mio interesse, voglio acquistare ma entro il 31 agosto

Anno agrario grassezza sul vino

Contagricoltura Puglia: un'ottima annata ma i mercati sono ancora impauriti

Al via la rimozione dei natanti pericolosi nel porto commerciale

La corsa delle imprese: Fondi terminati? Rimpinguare subito la dotazione

Esaurito il fondo regionale per le misure economiche. Damascelli (Ff): «La Giunta provveda subito a rifinanziarlo»

Foggia Today

Manfredonia

Blitz nel porto commerciale di Manfredonia, trovati ormeggi abusivi e natanti pericolosi: le operazioni di rimozione

L'attività, iniziata nel mese di gennaio ha permesso di accertare la presenza di diversi natanti (alcuni in evidente stato di abbandono) che, di fatto, costituiscono un serio pericolo alla sicurezza della navigazione.

Lunedì 31 agosto cominceranno le operazioni di rimozione di alcuni natanti presenti all'interno del porto commerciale di Manfredonia di intralcio e pericolo per la sicurezza della navigazione dell'intero compendio **portuale**. L'attività di rimozione di lunedì e anche martedì concluderà un'attività di polizia giudiziaria condotta dalla guardia costiera di Manfredonia, unitamente alla compagnia carabinieri di Manfredonia, sotto il coordinamento della procura della Repubblica di Foggia, finalizzata al contrasto all'occupazione abusiva degli specchi acquei. L'attività, iniziata nel mese di gennaio ha permesso di accertare la presenza di diversi natanti (alcuni in evidente stato di abbandono) che, di fatto, costituiscono un serio pericolo alla sicurezza della navigazione. L'operazione rientra in una più ampia attività posta in essere, finalizzata a reprimere qualsiasi tipo di abuso perpetrato in **mare** ed in ambito **portuale**, a tutela sia dei cittadini, che degli operatori portuali. Gli ormeggi abusivi, infatti, se da un lato limitano la libera fruizione degli spazi pubblici, dall'altro possono generare un mancato introito per l'erario ed un danno a coloro che operano nel pieno rispetto delle regole, versando i previsti canoni demaniali. L'attività di rimozione si è resa possibile, altresì, grazie anche al contributo dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, che ha affidato ad una ditta specializzata il servizio di rimozione e di successivo smaltimento dei natanti che saranno rimossi. L'attività di vigilanza della Capitaneria di porto, finalizzata alla prevenzione e repressione di ogni forma di illecito, proseguirà senza soste anche nei mesi a venire.

FOGGIATODAY Cronaca

Blitz nel porto commerciale di Manfredonia, trovati ormeggi abusivi e natanti pericolosi: le operazioni di rimozione

L'attività, iniziata nel mese di gennaio ha permesso di accertare la presenza di diversi natanti (alcuni in evidente stato di abbandono) che, di fatto, costituiscono un serio pericolo alla sicurezza della navigazione.

Il più letti di oggi

1. Pranzo in spiaggia: il campo di calcio di Manfredonia, un'area verde a cura del Comune
2. Rimborsi in denaro nella città di Manfredonia: la Guardia Costiera ha sequestrato un'automobile e un'automobile, con un valore di 100.000 euro
3. Tredici natanti abbandonati in mare: la Guardia Costiera ha sequestrato un'automobile e un'automobile, con un valore di 100.000 euro
4. Rimborsi in denaro nella città di Manfredonia: la Guardia Costiera ha sequestrato un'automobile e un'automobile, con un valore di 100.000 euro

Il più letto di oggi

Lunedì 31 agosto cominceranno le operazioni di rimozione di alcuni natanti presenti all'interno del porto commerciale di Manfredonia di intralcio e pericolo per la sicurezza della navigazione dell'intero compendio portuale.

L'attività di rimozione di lunedì e anche martedì concluderà un'attività di polizia giudiziaria condotta dalla guardia costiera di Manfredonia, unitamente alla compagnia carabinieri di Manfredonia, sotto il coordinamento della procura della Repubblica di Foggia, finalizzata al contrasto all'occupazione abusiva degli specchi acquei.

L'attività, iniziata nel mese di gennaio ha permesso di accertare la presenza di diversi natanti (alcuni in evidente stato di abbandono) che, di fatto, costituiscono un serio pericolo alla sicurezza della navigazione.

L'operazione rientra in una più ampia attività posta in essere, finalizzata a reprimere qualsiasi tipo di abuso perpetrato in mare ed in ambito portuale, a tutela sia dei cittadini, che degli operatori portuali.

Gli ormeggi abusivi, infatti, se da un lato limitano la libera fruizione degli spazi pubblici, dall'altro possono generare un mancato introito per l'erario ed un danno a coloro che operano nel pieno rispetto delle regole, versando i previsti canoni demaniali.

L'attività di rimozione si è resa possibile, altresì, grazie anche al contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, che ha affidato ad una ditta specializzata il servizio di rimozione e di successivo smaltimento dei natanti che saranno rimossi.

L'attività di vigilanza della Capitaneria di porto, finalizzata alla prevenzione e repressione di ogni forma di illecito, proseguirà senza soste anche nei mesi a venire.

Porto di Gioia Tauro primo in Italia per connettività

Domenico Latino Gioia Tauro Arriva un altro record per il porto delle "meraviglie", tornato ad essere un vanto non solo per il capoluogo pianigiano: Gioia, nel terzo trimestre di quest' anno, è infatti risultato lo scalo che ha il miglior livello di connettività del Paese. E' quanto emerso dall' analisi dei dati sulla connettività dei primi dieci porti italiani, nel periodo che va da luglio a settembre 2020 ormai alle porte, elaborati da MDS Transmodal Limited, in collaborazione con Unctad (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo). Nella classifica relativa alla connettività dei porti a livello internazionale, nel mercato italiano lo scalo di Gioia Tauro si pone al vertice, seguito da Genova, Spezia, Trieste e Livorno che, a loro volta, precedono Napoli, Vado Ligure, Civitavecchia, Salerno e Venezia. Ampliando, inoltre, lo sguardo a livello globale, il porto calabrese si posiziona al terzo posto nel Mediterraneo, 12esimo nell' Unione europea e 34. nel mondo. Le sue ottime performances, già manifestate nel secondo trimestre ed ora nuovamente confermate, sono state evidenziate nella sezione Port Liner Shipping Connectivity Index (Port Lsci), che misura i diversi sistemi di collegamento dei porti che movimentano container. L' indice è espresso in termini relativi, identificando Hong Kong come lo scalo con la connettività migliore già dal 2006. Tra gli indicatori base, presi in considerazione, sono stati studiati: il numero totale di visite settimanali, la capacità totale offerta dalle compagnie di navigazione, il numero totale di servizi marittimi che vi fanno scalo, il numero delle compagnie di navigazione che forniscono servizi da e verso quel porto, la dimensione massima delle navi che ormeggiano e i numeri totali di servizi diretti. Dal rapporto si nota come, già dal secondo trimestre, i porti italiani abbiano sofferto della riduzione della domanda interna a causa delle restrizioni determinate dal contenimento del Covid-19, mentre Gioia Tauro ha aumentato i suoi traffici. Tra i fattori a supporto della scalata di Gioia Tauro è l' acquisizione del terminal container da parte del gruppo Msc, che ha adottato una delle strategie, posta in essere dalle principali società di navigazione internazionali, di offrire anche il servizio di deposito di container in vari hub di trasbordo in Asia, Medio Oriente, Europa e America. A Gioia Tauro, Msc offre la "sospensione del transito" (suspension of transit) ai clienti che esportano dalla Cina, consentendo così di avvicinare il carico alle destinazioni finali. Appresa la notizia, il presidente della Regione Calabria, Jole Santelli, ha divulgato una nota per complimentarsi con l' attuale commissario straordinario dell' **Autorità portuale**, Andrea Agostinelli. «E' un grande risultato quello del porto di Gioia Tauro - ha evidenziato la governatrice -, primo in Italia per il terzo trimestre del 2020 per connettività e terzo nel Mediterraneo. Le mie congratulazioni all' ammiraglio Agostinelli, per un risultato in linea con il trend in ascesa che il nostro scalo **portuale** ha avuto negli ultimi anni». Lo scalo al terzo posto nel Mediterraneo 12° nell' Ue e 34° nel mondo.



GIOIA TAURO Il rapporto trimestrale sui primi dieci scali marittimi italiani

Porto al primo posto per connettività

GIOIA TAURO -Il **porto** di **Gioia Tauro** al primo posto in Italia per quel che riguarda la connettività. E' quanto emerge nel primo trimestre dell' anno dall' analisi dei dati sulla connettività dei primi dieci porti italiani nel terzo trimestre del 2020, elaborati da Mds Transmodal Limited, in collaborazione con Unctad (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo). Nella classifica relativa alla connettività dei porti a livello internazionale, nel mercato italiano lo scalo calabrese si pone al vertice, seguito da Genova, Spezia, Trieste e Livorno ai quali seguono Napoli, Vado Ligure, Civitavecchia, Salerno e Venezia. Ampliando, inoltre, lo sguardo a livello globale, il **porto** calabrese si posiziona al terzo posto nel Mediterraneo, 12esimo nell' Unione Europea e 34esimo nel mondo. Le ottime performance, già manifestate nel secondo trimestre ed ora nuovamente confermate, sono state evidenziate nella sezione Port Liner Shipping Connectivity Index (Port Lsci), che misura i diversi sistemi di collegamento dei porti che movimentano container. L' indice è espresso in termini relativi, identificando Hong Kong come lo scalo con la connettività migliore già dal 2006. Tra gli indicatori base, presi in considerazione, sono stati studiati: il numero totale di visite settimanali, la capacità totale offerta dalle compagnie di navigazione, il numero totale di servizi marittimi che vi fanno scalo, il numero delle compagnie di navigazione che forniscono servizi da e verso quel **porto**, la dimensione massima delle navi che ormeggiano e i numeri totali di servizi diretti. Il risultato è stato favorevolmente accolto dalla governatrice Jole Santelli: «È un grande risultato. Le mie congratulazioni all' ammiraglio Agostinelli, per un risultato in linea con il trend in ascesa che il nostro scalo portuale ha avuto negli ultimi anni». Soddisfatta anche Confindustria Reggio Calabria che loda il terminalista Til-Msc: «Con l' avvento del nuovo terminalista è iniziata una nuova epoca per il **porto** di **Gioia Tauro**. L' inversione di tendenza nei traffici, che ormai da oltre un anno sono in costante crescita grazie agli investimenti del gruppo Msc, sta restituendo centralità allo scalo che ora ambisce a ritornare il principale punto di riferimento per il transhipment nel Mediterraneo, anche per la sua posizione baricentrica».



Porti: a Gioia Tauro miglior livello di connettività

Nel terzo trimestre del 2020

(ANSA) - GIOIA TAURO, 27 AGO - "Gioia Tauro è il porto con il miglior livello di connettività in Italia nel terzo trimestre dell' anno. E' quanto risulta dall' analisi dei dati sulla connettività dei primi dieci porti italiani nel terzo trimestre del 2020, elaborati da MDS Transmodal Limited, in collaborazione con UNCTAD (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo)" Lo riferisce un comunicato dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. "Nella classifica relativa alla connettività dei porti a livello internazionale - prosegue la nota - nel mercato italiano lo scalo di Gioia Tauro si pone al vertice, seguito da Genova, Spezia, Trieste e Livorno ai quali seguono Napoli, Vado Ligure, Civitavecchia, Salerno e Venezia. Ampliando, inoltre, lo sguardo a livello globale, il porto calabrese si posiziona al terzo posto nel Mediterraneo, 12esimo nell' Unione Europea e 34esimo nel mondo. Le sue ottime performances, già manifestate nel secondo trimestre ed ora nuovamente confermate, sono state evidenziate nella sezione Port Liner Shipping Connectivity Index (Port Lsci), che misura i diversi sistemi di collegamento dei porti che movimentano container. L' indice è espresso in termini relativi, identificando Hong Kong come lo scalo con la connettività migliore già dal 2006". "Tra gli indicatori base presi in considerazione, - è detto ancora nel comunicato - sono stati studiati: il numero totale di visite settimanali, la capacità totale offerta dalle compagnie di navigazione, il numero totale di servizi marittimi che vi fanno scalo, il numero delle compagnie di navigazione che forniscono servizi da e verso quel porto, la dimensione massima delle navi che ormeggiano e i numeri totali di servizi diretti. Dal rapporto si nota come, già dal secondo trimestre, i porti italiani stiano soffrendo della riduzione della domanda interna a causa delle restrizioni determinate dal contenimento del Covid-19, mentre Gioia Tauro ha aumentato i suoi traffici. Tra i fattori a supporto della scalata di Gioia Tauro c' è l' acquisizione del terminal container da parte del gruppo MSC, che ha adottato una delle strategie, posta in essere dalle principali società di navigazione internazionali, di offrire anche il servizio di deposito di container in vari hub di trasbordo in Asia, Medio Oriente, Europa e America. A Gioia Tauro, MSC offre la "sospensione del transito" (Suspension Of Transit) ai clienti che esportano dalla Cina, consentendo così di avvicinare il carico alle destinazioni finali". (ANSA).



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto Gioia Tauro: il miglior livello di connettività in Italia nel terzo trimestre dell' anno

Gioia Tauro (Reggio Calabria) - Il porto con il miglior livello di connettività in Italia nel terzo trimestre dell' anno è quello di Gioia Tauro. "È quanto risulta dall' analisi dei dati sulla connettività dei primi dieci porti italiani nel terzo trimestre del 2020, elaborati da MDS Transmodal Limited, in collaborazione con UNCTAD (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo). Nella classifica relativa alla connettività dei porti a livello internazionale, nel mercato italiano lo scalo di Gioia Tauro si pone al vertice, seguito da Genova, Spezia, Trieste e Livorno ai quali seguono Napoli, Vado Ligure, Civitavecchia, Salerno e Venezia. Ampliando, inoltre, lo sguardo a livello globale, il porto calabrese si posiziona al terzo posto nel Mediterraneo, 12esimo nell' Unione Europea e 34esimo nel mondo". "Le sue ottime performances - prosegue la nota dell' **Autorità portuale** - già manifestate nel secondo trimestre ed ora nuovamente confermate, sono state evidenziate nella sezione Port Liner Shipping Connectivity Index (Port Lsci), che misura i diversi sistemi di collegamento dei porti che movimentano container. L' indice è espresso in termini relativi, identificando Hong Kong come lo scalo con la connettività migliore già dal 2006. Tra gli indicatori base, presi in considerazione, sono stati studiati: il numero totale di visite settimanali, la capacità totale offerta dalle compagnie di navigazione, il numero totale di servizi marittimi che vi fanno scalo, il numero delle compagnie di navigazione che forniscono servizi da e verso quel porto, la dimensione massima delle navi che ormeggiano e i numeri totali di servizi diretti". "Dal rapporto si nota come, - aggiungono - già dal secondo trimestre, come i porti italiani abbiano sofferto della riduzione della domanda interna a causa delle restrizioni determinate dal contenimento del Covid-19, mentre Gioia Tauro ha aumentato i suoi traffici. Tra i fattori a supporto della scalata di Gioia Tauro è l' acquisizione del terminal container da parte del gruppo MSC, che ha adottato una delle strategie, posta in essere dalle principali società di navigazione internazionali, di offrire anche il servizio di deposito di container in vari hub di trasbordo in Asia, Medio Oriente, Europa e America. A Gioia Tauro, MSC offre la "sospensione del transito" (Suspension Of Transit) ai clienti che esportano dalla Cina, consentendo così di avvicinare il carico alle destinazioni finali". © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Connettività dei porti, Gioia Tauro al primo posto in Italia

«**Gioia Tauro** è il porto con il miglior livello di connettività in Italia nel terzo trimestre dell' anno». È quanto risulta dall' analisi dei dati sulla connettività dei primi dieci porti italiani nel terzo trimestre del 2020 , elaborati da Mds Transmodal Limited, in collaborazione con Unctad (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo)». A riferirlo è una nota dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**. «Nella classifica relativa alla connettività dei porti a livello internazionale - continua -, nel mercato italiano lo scalo di **Gioia Tauro** si pone al vertice, seguito da Genova, Spezia, Trieste e Livorno ai quali seguono Napoli, Vado Ligure, Civitavecchia, Salerno e Venezia. Ampliando, inoltre, lo sguardo a livello globale, il porto calabrese si posiziona al terzo posto nel Mediterraneo, 12esimo nell' Unione Europea e 34esimo nel mondo ». «Le sue ottime performance, già manifestate nel secondo trimestre e ora nuovamente confermate - prosegue la nota -, sono state evidenziate nella sezione Port Liner Shipping Connectivity Index (Port Lsci), che misura i diversi sistemi di collegamento dei porti che movimentano container. L' indice è espresso in termini relativi, identificando Hong Kong come lo scalo con la connettività migliore già dal 2006. Tra gli indicatori base, presi in considerazione, sono stati studiati: il numero totale di visite settimanali, la capacità totale offerta dalle compagnie di navigazione, il numero totale di servizi marittimi che vi fanno scalo, il numero delle compagnie di navigazione che forniscono servizi da e verso quel porto, la dimensione massima delle navi che ormeggiano e i numeri totali di servizi diretti». «Dal rapporto - aggiunge la nota - si nota come, già dal secondo trimestre, i porti italiani stiano soffrendo della riduzione della domanda interna a causa delle restrizioni determinate dal contenimento del Covid-19, mentre **Gioia Tauro** ha aumentato i suoi traffici. Tra i fattori a supporto della scalata di **Gioia Tauro** è l' acquisizione del terminal container da parte del gruppo Msc, che ha adottato una delle strategie, posta in essere dalle principali società di navigazione internazionali, di offrire anche il servizio di deposito di container in vari hub di trasbordo in Asia, Medio Oriente, Europa e America. A **Gioia Tauro**, Msc offre la "sospensione del transito" (Suspension of transit) ai clienti che esportano dalla Cina, consentendo così di avvicinare il carico alle destinazioni finali».

ECONOMIA E LAVORO

Connettività dei porti, Gioia Tauro al primo posto in Italia

Il dato è relativo al terzo trimestre del 2020. A livello internazionale le scali calabrese è sul podio nel Mediterraneo e 12esimo in UE

Redazione | 27 agosto 2020 | 18:02

«Gioia Tauro è il porto con il miglior livello di connettività in Italia nel terzo trimestre dell'anno».

È quanto risulta dall'analisi dei dati sulla connettività dei primi dieci porti italiani nel terzo trimestre del 2020, elaborati da Mds Transmodal Limited, in collaborazione con Unctad (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo).

A riferirlo è una nota dell'Autorità portuale.

«Nella classifica relativa alla connettività dei porti a livello internazionale - continua -, nel mercato italiano lo scalo di Gioia Tauro si pone al vertice, seguito da Genova, Spezia, Trieste e Livorno ai quali seguono Napoli, Vado Ligure, Civitavecchia, Salerno e Venezia. Ampliando, inoltre, lo sguardo a livello globale, il porto calabrese si posiziona al terzo posto nel Mediterraneo, 12esimo nell'Unione Europea e 34esimo nel mondo».

«Le sue ottime performance, già manifestate nel secondo trimestre e ora nuovamente confermate - prosegue la nota -, sono state evidenziate nella sezione Port Liner Shipping Connectivity Index (Port Lsci), che misura i diversi sistemi di collegamento dei porti che movimentano container. L'indice è espresso in termini relativi, identificando Hong Kong come lo scalo con la connettività migliore già dal 2006. Tra gli indicatori base, presi in considerazione, sono stati studiati: il numero totale di visite settimanali, la capacità totale offerta dalle compagnie di navigazione, il numero totale di servizi marittimi che vi fanno scalo, il numero delle compagnie di navigazione che forniscono servizi da e verso quel porto, la dimensione massima delle navi che ormeggiano e i numeri totali di servizi diretti».

«Dal rapporto - aggiunge la nota - si nota come, già dal secondo trimestre, i porti italiani stiano soffrendo della riduzione della domanda interna a causa delle restrizioni determinate dal contenimento del Covid-19, mentre Gioia Tauro ha aumentato i suoi traffici. Tra i fattori a supporto della scalata di Gioia Tauro è l'acquisizione del terminal container da parte del gruppo Msc, che ha adottato una delle strategie, posta in essere dalle principali società di navigazione internazionali, di offrire anche il servizio di deposito di container in vari hub di trasbordo in Asia, Medio Oriente, Europa e America. A Gioia Tauro, Msc offre la "sospensione del transito" (Suspension of transit) ai clienti che esportano dalla Cina, consentendo così di avvicinare il carico alle destinazioni finali».

ULTIME ORA

- 12:06 - Scuola, Salvini: «Azzoline bocciata, presenteremo mozione di sfiducia»
- 11:52 - Connettività dei porti, Gioia Tauro al primo posto in Italia
- 11:47 - Mare sporco in Calabria, Ferrara: «Ancora chiazze marroni. È ora di dire basta»
- 11:15 - Scuola, via alla distribuzione di gel e mascherine. Un terzo del personale rifiuta il test sierologico
- 10:43 - Usa, l'uragano Laura arriva in Louisiana: «Più forte di Katrina. Sarà devastante»

Nuova Cosenza

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Al porto di Gioia Tauro miglior livello di connettività

Al porto di **Gioia Tauro** miglior livello di connettività 27 ago 20 "Gioia Tauro è il porto con il miglior livello di connettività in Italia nel terzo trimestre dell' anno. E' quanto risulta dall' analisi dei dati sulla connettività dei primi dieci porti italiani nel terzo trimestre del 2020, elaborati da MDS Transmodal Limited, in collaborazione con UNCTAD (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo)" Lo riferisce un comunicato dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro**. "Nella classifica relativa alla connettività dei porti a livello internazionale - prosegue la nota - nel mercato italiano lo scalo di **Gioia Tauro** si pone al vertice, seguito da Genova, Spezia, Trieste e Livorno ai quali seguono Napoli, Vado Ligure, Civitavecchia, Salerno e Venezia. Ampliando, inoltre, lo sguardo a livello globale, il porto calabrese si posiziona al terzo posto nel Mediterraneo, 12esimo nell' Unione Europea e 34esimo nel mondo. Le sue ottime performances, già manifestate nel secondo trimestre ed ora nuovamente confermate, sono state evidenziate nella sezione Port Liner Shipping Connectivity Index (Port Lsci), che misura i diversi sistemi di collegamento dei porti che movimentano container. L' indice è espresso in termini relativi, identificando Hong Kong come lo scalo con la connettività migliore già dal 2006". "Tra gli indicatori base presi in considerazione, - è detto ancora nel comunicato - sono stati studiati: il numero totale di visite settimanali, la capacità totale offerta dalle compagnie di navigazione, il numero totale di servizi marittimi che vi fanno scalo, il numero delle compagnie di navigazione che forniscono servizi da e verso quel porto, la dimensione massima delle navi che ormeggiano e i numeri totali di servizi diretti. Dal rapporto si nota come, già dal secondo trimestre, i porti italiani stiano soffrendo della riduzione della domanda interna a causa delle restrizioni determinate dal contenimento del Covid-19, mentre **Gioia Tauro** ha aumentato i suoi traffici. Tra i fattori a supporto della scalata di **Gioia Tauro** c' è l' acquisizione del terminal container da parte del gruppo MSC, che ha adottato una delle strategie, posta in essere dalle principali società di navigazione internazionali, di offrire anche il servizio di deposito di container in vari hub di trasbordo in Asia, Medio Oriente, Europa e America. A **Gioia Tauro**, MSC offre la "sospensione del transito" (Suspension Of Transit) ai clienti che esportano dalla Cina, consentendo così di avvicinare il carico alle destinazioni finali".



Il vice presidente della Camera dei Deputati a Gioia Tauro

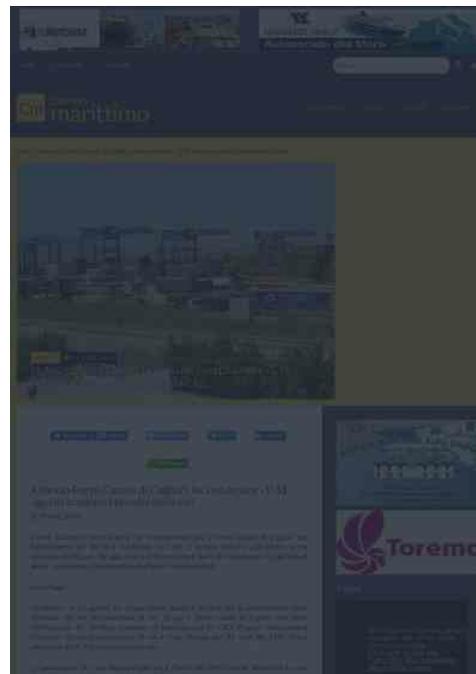
GAM EDITORI

28 agosto 2020 - Il vice presidente della Camera dei Deputati, on. Ettore Rosato, accompagnato dall'on. Stefania Covello, ha fatto visita all' Autorità portuale di Gioia Tauro e al Terminal portuale, accolto dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Nel corso dell'incontro, l'on. Rosato ha potuto toccare con mano le peculiarità del porto, illustrate dal commissario Agostinelli che ha sottolineato l'importanza dello scalo, primo hub di transhipment a livello nazionale e tra i principali nel circuito internazionale dei traffici nel Mediterraneo. Sono stati, così, evidenziati gli elementi di forza dell'infrastruttura che, nel corso del lockdown, ha registrato un'impennata dei traffici. Un traguardo importante che è stato frutto, anche, di una serie di investimenti pubblici e privati, che hanno garantito la possibilità di rispondere alle esigenze di mercato, anche in un momento di particolare crisi. Nel fare gli onori di casa, Agostinelli ha illustrato l'imponenza della sua infrastrutturazione, ponendo l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Dal canto suo, il vice presidente Ettore Rosato, nell'apprezzare l'infrastruttura portuale, ha posto la sua attenzione sulle peculiarità dello scalo calabrese per lo sviluppo del Paese: "Conoscevo il porto di Gioia Tauro, di cui oggi ho avuto ulteriore modo di riconoscere la sua strategicità all'interno del Mediterraneo - ha detto l'on. Rosato - Ora, però, è necessario passare alla definizione della nuova governance, che possa essere guidata da una figura presidenziale che abbia i pieni poteri di programmare lo sviluppo futuro dello scalo. Sono convinto che questa realtà portuale, che ha ampiamente dimostrato di essere un fiore all'occhiello della portualità nazionale, vada sostenuta con azioni mirate, affinché si possa garantire una nuova fase di crescita, che vada oltre il transhipment per puntare alla logistica e al suo collegamento con l'entroterra. Serve, quindi, superare la fase di commissariamento - ha concluso Rosato - perché questo Ente, pienamente impegnato su Gioia Tauro, estende la propria circoscrizione anche ad altri porti, come Crotona e Corigliano Calabro, specializzati in diversi settori dei trasporti, che necessitano di una ulteriore attenzione, che potrà essere loro garantita dalla istituzione del nuovo sistema portuale".



Rilancio Porto Canale di Cagliari, luci ed ombre - Il 31 agosto scadono i termini della call

27 Aug, 2020 Lunedì scadono i termini della call internazionale per il Porto Canale di Cagliari per l' affidamento del Terminal Container, ex CICT. I termini tuttavia potrebbero anche nuovamente slittare - Ad oggi, l' unica richiesta certa è quella del terminalista locale Grendi per la concessione di una porzione dell' area e della banchina. Lucia Nappi LIVORNO - Il 31 agosto, tra cinque giorni, scade il termine per la presentazione delle domande alla call internazionale ex art. 18 per il Porto Canale di Cagliari che vedrà l' affidamento del Terminal container di transhipment ex CICT (Cagliari International Container Terminal) concessione di cui è stato titolare per 22 anni, dal 1997 fino a settembre 2019, il Gruppo Contship Italia. La gara riveste un ruolo fondamentale per il rilancio del Porto Canale attraverso il quale passa la ripresa del traffico container della Sardegna. I termini della gara hanno subito diverse proroghe a causa di motivi burocratici e normativi in una prima fase e, successivamente per gli effetti Covid, fino all' ultima scadenza fissata appunto per lunedì prossimo. In merito ai soggetti interessati, nei mesi sono circolate delle indiscrezioni, alcune puntualmente smentite, altre che vedrebbero interessata una società cinese. Qualora ci dovesse essere un reale interesse, la prossima settimana l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ne darà informazione, l' alternativa potrebbe essere che l' ente portuale stabilisca una ulteriore proroga della gara. Gruppo Grendi, richiama la concessione di una porzione del Terminal. A fronte di tutto ciò in questi mesi i traffici nel Porto Canale di Cagliari non si sono fermati, anzi non sono neppure calati nonostante l' epidemia Covid. Il Terminal del Gruppo Grendi che opera nel Porto Canale, sulla banchina adiacente al terminal di transhipment ex CICT infatti da quasi un anno svolge, in regime di "provvisorietà" il servizio di feeder, sia in import che in export , per container di compagnie terze che trasportano di merci, di materie prime provenienti o destinate ad aziende sarde. Tanto che il Gruppo Grendi, ad oggi è l' unico terminalista ad avere presentato all' AdSP domanda di concessione per una porzione di quello che era l' ex Terminal di transhipment CICT. Cosa chiede Grendi? In tutto 350 metri di banchina e 70 mila mq di aree retrostanti, sulle quali il terminalista vorrebbe gestire i traffici di MSC e di Hapag Lloyd, con 2 gru e 5 transtainer di cui la banchina dispone. Scadono gli ammortizzatori sociali La fine di agosto vede anche la scadenza degli ammortizzatori sociali per gli ex dipendenti del Terminal CICT, i lavoratori per i quali il 9 agosto scorso Ultrasporti chiedeva l' attivazione del procedimento di proroga della cassa integrazione da parte di Contship e dei commissari liquidatori. Riedizione dell' Autorizzazione paesaggistica Sul fronte delle questioni risolte positivamente, il mese scorso, il porto di Cagliari ha raggiunto un importante risultato su una questione che, per venti anni, ha generato incertezze ed enormi ritardi sullo sviluppo dell' area portuale. Il Consiglio dei Ministri a fine luglio ha infatti approvato la riedizione dell' autorizzazione paesaggistica del Porto Canale che permetterà la riconversione del porto storico, congelata, nel 2000, dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha ordinato l' annullamento dell' autorizzazione paesaggistica. Il provvedimento darà il via agli interventi infrastrutturali finalizzati al pieno funzionamento dell' intero compendio portuale. Troverà, pertanto, nuova destinazione nell' avamposto Est il distretto della cantieristica navale e, sul versante opposto il traffico di navi Ro-Ro liberando così il molo Sabauda dal traffico commerciale.



Corriere Marittimo

Cagliari

Speciale Cagliari Porto Canale - Gruppo Grendi, Musso: Undici mesi, dalla crisi al picco dei traffici

27 Aug, 2020 Alla vigilia della scadenza dei termini per la call internazionale del **Porto** Canale di Cagliari, Corriere marittimo dedica all' argomento uno "SPECIALE CAGLIARI" - tre articoli redatti anche attraverso la testimonianza dell' operatore terminalistico Grendi che, nel **Porto** Canale, gestisce anche i traffici feeder, in parziale sostituzione rispetto al concessionario CICT e in regime di "provvisorietà". A Colloquio con Antonio Musso amministratore delegato Gruppo Grendi. Lucia Nappi CAGLIARI - 'La nostra idea è quella di prendere un' area nell' altra parte del terminal' - si tratta di una porzione del **Porto** Canale ex area in concessione a CICT- 'dedicandola solo al traffico locale. Non si tratta di tutto il terminal, ma abbiamo fatto una domanda di concessione per 350 metri di banchina e 70 mila mq dietro la banchina. In cui vorremmo gestire il traffico MSC e anche di Hapag Lloyd, con 2 gru e 5 transtainer.' - Lo dice Antonio Musso, amministratore delegato del gruppo Grendi Trasporti Marittimi - 'Siamo fermi perché CICT non ha ancora restituito la concessione' - al momento non è stato raggiunto l' accordo sulle condizioni di ripristino del bene. ' - 'sono in corso dei contrasti tra l' Autorità di Sistema

Portuale e i liquidatori di Contship - 'Inoltre è stata fatta una call internazionale, la gara per la ricerca di un soggetto interessato, questa doveva scadere a gennaio, poi ad aprile, poi maggio e adesso la scadenza è al 31 agosto '. Le attività del Terminal Grendi è l' operatore terminalistico di Cagliari **Porto** Canale che dopo la revoca della concessione a CICT svolge il servizio container feeder import-export di compagnie terze che hanno trasporti di merci o materie prime provenienti o destinate ad aziende sarde. ' I servizi feeder del terminal dovevano essere in regime di provvisorietà, in realtà siamo quasi arrivati ad un anno ' come spiega il manager. L' operatore è anche armatore sulla linea ro-ro Cagliari- **Porto** Torres -**Marina** di **Carrara** , con due navi di proprietà con le quali assicura la continuità degli approvvigionamenti per l' isola. Traffico Feeder Cagliari, **porto** feeder di riferimento per Hapag Lloyd durante tutto il periodo di Contship, subisce un forte contraccolpo quando la compagnia tedesca decide di abbandonare l' isola in seguito alla crisi di CICT. Da qui l' ingresso in **porto** di MSC che, da fine agosto 2019, decide di fare su Cagliari una chiamata, con la linea feeder settimanale proveniente da Gioia Tauro, il servizio viene poi eliminato in seguito alle vicende della crisi del **Porto** Canale Terminal rinfuse Tuttavia ai primi di ottobre 2019 le navi dell' armatore Aponte tornano a scalare Cagliari, questa volta però nel Terminal ro-ro Grendi che entra a fare parte della linea feeder settimanale di MSC proveniente da Gioia Tauro (Gioia Tauro, Palermo Cagliari, Napoli). Musso spiega i cambiamenti sopraggiunti in seguito all' accordo con MSC: nasce la necessità di svolgere area di temporanea custodia per i contenitori in importazione 'mentre noi facevamo solo merce nazionale, con MSC abbiamo dovuto ampliare il traffico, trattandosi di merce da e per l' estero'. Inoltre il carico e scarico dei contenitori avviene in autoproduzione non essendo la banchina dotata di gru - " Il futuro del terminal, sarà l' autoproduzione ' sottolinea. Aumentano i traffici Negli undici mesi MSC ha pertanto portato al Terminal del Gruppo Grendi un aumento notevole dei traffici: 'da ottobre a febbraio 3 mila teu in più al mese' - 'come numeri aggiuntivi è una quantità abbastanza importante' - 'Perché nel momento in cui noi avevamo il traffico in aumento, con le linee ro-ro, è arrivato anche il servizio di MSC'. Da qui la richiesta di concessione rivolta all' ente portuale per l' utilizzo di parte di quella banchina e delle aree confinanti oggi messe interamente a bando nella call internazionale. Magazzino per lo stoccaggio Disposto parallelamente alla



banchina dove attraccano le navi è posizionato il magazzino per lo stoccaggio delle merci 'a chilometri zero e in linea d'aria con la banchina' -



Corriere Marittimo

Cagliari

sottolinea l' imprenditore. Un' area dove vengono stoccate le merci per il mercato della Sardegna, il magazzino con la progressiva crescita dei traffici è diventato insufficiente. Limite evidenziato anche durante la fase di lockdown con la crescita degli approvvigionamenti per l' isola. Il terminal oggi deve anche fare fronte ai volumi delle merci che la compagnia Hapag Lloyd svolge con le linee Grendi. Spiega Musso - 'sebbene con notevoli perdite in termini di volumi, ma a Cagliari stiamo dando servizi: di terra, di destinazione, di deposito vuoti, consegne, temporanea custodia anche ad Hapag Lloyd, questo è stato un lavoro aggiuntivo molto importante'. ' In più un incremento sulle nostre linee ro-ro già da febbraio-marzo del 2019 quando Moby e Tirrenia iniziano a vacillare , siamo riusciti a crescere bene, abbiamo preso una seconda nave abbiamo aumentato il servizio svolto da Marina di Carrara con le navi Rosa dei Venti e Severina' Due tensostrutture per le rinfuse Il Terminal è dotato anche di due tensostrutture mobili per le rinfuse che sono state costruite, due anni fa per il traffico di fluoruro di alluminio, parte di questo traffico che è temporaneo subisce dei picchi di merce da stoccare, con grandi variazioni. Dai picchi massimi di 25 mila tonnellate, ai carichi normali di 10 mila tonnellate. Alla crescita dei numeri segue anche la crescita del personale e l' operatore, dall' ottobre dello scorso anno, assume 8 tra gruisti carrellisti, attingendo in parte ai lavoratori dell' ex CICT. Nuovi progetti: Tra i nuovi progetti in pista: l' acquisizione di un terreno dove sarà costruito il secondo magazzino, successivamente all' autorizzazione per costruire: 'Abbiamo presentato la richiesta di autorizzazione in questi giorni, è un' operazione sempre un po' faticosa sebbene sia un' area industriale destinata alla logistica. Per ottenere la concessione edilizia dell' attuale magazzino ci sono voluti 3 anni'. VAI A SPECIALE CAGLIARI Parte I.

Porto di Tremestieri, cantiere ancora fermo. Uil: 'Ennesima falsa partenza'

REDAZIONE SPORT

Ancora una falsa partenza per i lavori del cantiere del porto di Tremestieri, che a dire il vero è fermo da prima dell' emergenza covid - dichiarano Michele Barresi segretario generale e Nino Di Mento segretario porti e logistica della Uiltrasporti Messina - e nonostante si inseguano spiegazioni e date, l' ultima annunciata era il 24 agosto, ancora oggi nulla si muove. 'Riscontriamo un colpevole e inspiegabile lassismo - denuncia la Uiltrasporti - sul percorso ed il proseguo dei lavori verso quella che di fatto è l' infrastruttura in atto più urgente e importante della città'. Ad oggi, sia per il traffico pesante che leggero a pagarne le conseguenze è la città, nello scorso fine settimana di contro esodo infatti, la Uiltrasporti ha denunciato la carenza di programmazione dell' amministrazione De Luca nella gestione della viabilità cittadina e dei flussi verso gli approdi. Al netto della puerile e sterile replica della giunta De Luca, l' amministrazione è dovuta correre di emergenza ai ripari aprendo lo svincolo di Giostra, come aveva suggerito già lo scorso mese di giugno questo sindacato - continuano Barresi e Di Mento - provvedimento che dovrebbe essere prorogato fino al primo week end di settembre nella logica previsione di ulteriori flussi di veicoli in uscita dalla Sicilia. In aggiunta evidenziamo - continuano i sindacalisti - che da un nostro monitoraggio risulta che da giovedì 20 agosto a lunedì 24 agosto solo il 10% circa dell' enorme flusso veicolare che ha attraversato lo stretto ha utilizzato il porto di Tremestieri, seppur perfettamente agibile, mentre il resto si è riversato sui restanti approdi mandando in tilt la zona centro-nord della città. 'Il futuro porto a Tremestieri è da sempre visto come l' unica soluzione ai problemi legati all' attraversamento del traffico gommatato sullo stretto - conclude la Uiltrasporti - e l' unica via percorribile nell' interesse sia degli operatori del settore che della cittadinanza , tanto che nel nuovo piano operativo 2020/22 dell' autorità di sistema dello Stretto rappresenta in termini non solo di investimenti l' opera di certo a più alto valore strategico. Reputiamo necessario che l' autorità di sistema dello stretto si faccia promotrice di un urgente confronto tra le parti al fine di chiarire lo stato dell' arte dei lavori e la reale tempistica del proseguo per dare le necessarie garanzie alla città, agli operatori e alle centinaia di lavoratori interessati. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.



Messina. Porto di Tremestieri, cantiere fermo nonostante gli annunci

Uil: 'Ennesima falsa partenza. Ci spiegano dall' amministrazione comunale perché nonostante la ripresa dei lavori fosse annunciata per lunedì 24 agosto il cantiere è ancora fermo

MARCO IPSALE

Uil: 'Ennesima falsa partenza. Ci spiegano dall' amministrazione comunale perché nonostante la ripresa dei lavori fosse annunciata per lunedì 24 agosto il cantiere è ancora fermo" I lavori per il nuovo porto di Tremestieri non sono mai ripresi dopo lo stop per il coronavirus. Era previsto tre giorni fa ma, anche stavolta, niente uomini e mezzi all' opera. "Una falsa partenza - dicono il segretario generale della Uil Trasporti, Michele Barresi, e il segretario porti e logistica, Nino Di Mento -. Un colpevole e inspiegabile lassismo sull' infrastruttura in atto più urgente e importante della città". La scorsa settimana, in occasione del controesodo, la Uil ha denunciato "la carenza di programmazione dell' amministrazione De Luca, che è dovuta correre di emergenza ai ripari aprendo lo svincolo di Giostra , come avevamo suggerito già nello scorso giugno , provvedimento che dovrebbe essere prorogato fino al primo week end di settembre nella logica previsione di ulteriori flussi di veicoli in uscita dalla Sicilia". Dal 20 al 24 agosto, "solo il 10 % dell' enorme flusso veicolare che ha attraversato lo Stretto ha utilizzato il porto di Tremestieri, seppur perfettamente agibile, mentre il resto si è riversato sui restanti approdi mandando in tilt la zona centro-nord della città". Il nuovo porto di Tremestieri è l' opera a più alto valore strategico nel piano triennale dell' **Autorità portuale** dello Stretto. Ed è all' Authority che la Uil chiede di farsi "promotrice di un urgente confronto tra le parti al fine di chiarire lo stato dell' arte dei lavori e la reale tempistica del prosieguo per dare le necessarie garanzie alla città, agli operatori e alle centinaia di lavoratori interessati".



Vetrina Tv

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tremestieri, cantiere ancora fermo. Uil: 'Ennesima falsa partenza'

Ancora una falsa partenza per i lavori del cantiere del porto di Tremestieri, che a dire il vero è fermo da prima dell' emergenza covid - dichiarano Michele Barresi segretario generale e Nino Di

Ancora una falsa partenza per i lavori del cantiere del porto di Tremestieri, che a dire il vero è fermo da prima dell' emergenza covid - dichiarano Michele Barresi segretario generale e Nino Di Mento segretario porti e logistica della Uiltrasporti Messina - e nonostante si inseguano spiegazioni e date, l' ultima annunciata era il 24 agosto, ancora oggi nulla si muove. 'Riscontriamo un colpevole e inspiegabile lassismo - denuncia la Uiltrasporti - sul percorso ed il proseguo dei lavori verso quella che di fatto è l' infrastruttura in atto più urgente e importante della città'. Ad oggi, sia per il traffico pesante che leggero a pagarne le conseguenze è la città, nello scorso fine settimana di contro esodo infatti, la Uiltrasporti ha denunciato la carenza di programmazione dell' amministrazione De Luca nella gestione della viabilità cittadina e dei flussi verso gli approdi. Al netto della puerile e sterile replica della giunta De Luca, l' amministrazione è dovuta correre di emergenza ai ripari aprendo lo svincolo di Giostra, come aveva suggerito già lo scorso mese di giugno questo sindacato - continuano Barresi e Di Mento - provvedimento che dovrebbe essere prorogato fino al primo week end di settembre nella logica previsione di ulteriori flussi di veicoli in uscita dalla Sicilia. In aggiunta evidenziamo - continuano i sindacalisti - che da un nostro monitoraggio risulta che da giovedì 20 agosto a lunedì 24 agosto solo il 10% circa dell' enorme flusso veicolare che ha attraversato lo stretto ha utilizzato il porto di Tremestieri, seppur perfettamente agibile, mentre il resto si è riversato sui restanti approdi mandando in tilt la zona centro-nord della città. 'Il futuro porto a Tremestieri è da sempre visto come l' unica soluzione ai problemi legati all' attraversamento del traffico gommatato sullo stretto - conclude la Uiltrasporti - e l' unica via percorribile nell' interesse sia degli operatori del settore che della cittadinanza , tanto che nel nuovo piano operativo 2020/22 dell' **autorità di sistema** dello Stretto rappresenta in termini non solo di investimenti l' opera di certo a più alto valore strategico. Reputiamo necessario che l' **autorità di sistema** dello stretto si faccia promotrice di un urgente confronto tra le parti al fine di chiarire lo stato dell' arte dei lavori e la reale tempistica del proseguo per dare le necessarie garanzie alla città, agli operatori e alle centinaia di lavoratori interessati.



Il piano per disinnescare la bomba della Seconda guerra mondiale, passano da 54 a 57 le strade da sgomberare

Bonifica al porto, saranno evacuati seimila residenti

Scongiurata l'ipotesi di trasferire personale e detenuti dall'Ucciardone

Ci sono 2.500 famiglie per un totale di quasi 6 mila persone da evacuare, delle quali 1.135 minorenni e 984 over 65. Ecco i numeri che vengono fuori dal piano di sgombero per il disinnescamento della bomba al porto. Un piano imponente come si evince dai numeri che rientrano nei circa 400 metri di raggio d'azione. Un perimetro che è stato leggermente spostato di qualche metro per posizionare l'ordigno in un posto differente, dove sarà possibile costruirgli attorno una struttura di contenimento, di fatto un muro. Tanto che le strade da sgomberare da 54 sono diventate 57. Circa 2.560 le utenze da evacuare temporaneamente nel giorno in cui la bomba sarà disinnescata. A proposito, l'idea più concreta resta quella il 13 settembre, ma la decisione definitiva sulla data del disinnescamento verrà presa mercoledì. A fare la voce grossa il numero delle abitazioni da sgomberare, 1.385. Seguono i 275 negozi di generi alimentari e supermercati, i 183 tra autorimesse e magazzini, i 177 tra esercizi di abbigliamento, calzature, librerie e cartolerie e i 101 tra banche, istituti di credito e studi professionali. In raccordo con l'Asp poi dovrà essere stabilito se tra i residenti della zona ci sono persone costrette in quarantena per il Covid-19 e dove portarle. Scongiurata l'evacuazione del carcere Ucciardone, l'elenco delle strade da «liberare» nel corso del disinnescamento tocca Borgo Vecchio, la zona del porto e alcune vie del centro. Alcune strade saranno evacuate parzialmente: da un numero civico a un altro. Tra le strade principali da sgomberare, via Crispi, via Archimede, via Ximenes, via Scinà, via Quintino Sella, via Principe di Scordia, via Emerico Amari, via Ammiraglio Gravina, via Principe di Belmonte, via Principe di Granatelli e via Mariano Stabile. L'Esercito, assieme al Comune, all'**Autorità portuale** e alla ditta D'Agostino che proprio nell'area dove è stato rinvenuto l'ordigno della Seconda guerra mondiale sta effettuando scavi per l'anello ferroviario, dal 6 settembre inizierà interventi propedeutici indispensabili: attorno alla bomba sarà costruita una struttura di contenimento, una sorta di mini bunker di cemento, per scongiurare che durante le operazioni di disinnescamento da parte degli artificieri del IV Reggimento genio guastatori della Brigata Aosta, possano sganciarsi schegge tutt'intorno. Una volta tolta la spoletta, l'ordigno sarà trasportato nell'ex poligono di tiro di Bellolampo, dove sarà fatto brillare. Se tutto andrà come previsto serviranno un paio di ore per il disinnescamento, ma le operazioni di evacuazione cominceranno molto prima. I cittadini saranno comunque in formati anche con un servizio «porta a porta», attraverso gli operatori che daranno tutte le indicazioni. Pure l'attività del porto risentirà in parte del blackout che sarà imposto nell'area, dove durante l'intervento sarà disattivata l'erogazione del gas ma anche tutti i ripetitori di telefonia. Qualche arrivo - quello del traghetto da Tunisi ad esempio, che attracca di domenica mattina al molo Piave - dovrà probabilmente slittare. Bloccate le demolizioni in corso per la riqualificazione dell'area (il cantiere è limitrofo a quello dell'anello) durante le quali è stato rinvenuto l'ordigno. Resteranno però operative la banchina Quattroventi e la Sammuzzo dalla parte opposta. (*GILE*)

